

Pietresi,

è giunta l'ora di una grande opera «LA SCUOLA DEL CATECHISMO»

Già da anni ed anni era nel pensiero.

Quando nel 1949 si preparava il piccolo ricreatorio (campetto), quando nel 1950 si inaugurava la sede nello scantinato della Canonica, quando nel 1952 Sua Ecc. il nostro Vescovo benediceva il nuovo salone cinema-teatro parrocchiale, ed anche quando si celebravano le feste grandiose del Congresso Eucaristico e del Centenario dell'Assunta, come durante gli stessi piccoli e grandi restauri ed abbellimenti della nostra Chiesa, sempre costante e pulsante restava nella nostra mente e nel nostro cuore il grandioso progetto di una vera casa della gioventù, di sale e di sedi, di attrezzate aule catechistiche. Tutto deve portare al Catechismo ed il Catechismo deve portare a tutto ciò che è bene.

Si potrebbe chiedere perchè abbiamo aspettato tanto. Ma a parte la grande verità del detto di Fenelon: «L'uomo si agita e Dio lo conduce» per cui ci vuole il tempo a fare maturare i «tempi», e certi «no» diventano provvidenziali, effettivamente, a nostro modo di vedere, ci volevano le surriferite opere prima di questa grande che ne resterà la conseguente conclusione.

Sì! quanto sopra detto resta per noi letto della gioventù in quanto il divertimento in generale e il cinema in particolare, dopo le praiche religiose, saranno sempre i mezzi principali per attirare i ragazzi e portarli all'istruzione e all'educazione.

E' vero, siamo sempre nell'impiego dei mezzi umani! Ma a che serve un grande blocco di marmo o un magnifico tronco di noce, se a realizzare un capolavoro mancano i mezzi e gli attrezzi occorrenti? Lo stesso valente artista rimane inerte senza di essi. D'accordo, l'artista nel campo educativo è sempre l'elemento uomo e la grazia di Dio. Ma il Creatore, nella Sua pur infinita potenza, si serve delle cause seconde che sono gli strumenti e i mezzi: l'uomo e quanto l'uomo ha a sua disposizione.

Perchè oggi c'è tanta perfezione ed aggiornamento nella lavorazione materiale ed artistica, mentre nella preparazione degli animi all'unica vera salvezza si va avanti alla carlona, con mezzi primordiali, nel disordine e nella confusione? Vediamo, per esempio, sedici scolaresche delle diverse classi scaglionate in parti diverse della chiesa con mezzi di fortuna, occuparsi dello studio della dottrina cristiana. Bisogna porre il progresso e la tecnica anche a servizio della Religione, perchè elevando l'uomo nella parte migliore si eleva l'umanità, educandola all'onestà, al lavoro e alla bontà che sono le fonti della pace e della vera civiltà.

Dice bene Sua Em. il Cardinale Siri: «Ogni cosa, anche nell'ordine civile verrà a dipendere dalle fortune del Catechismo». Capite? La fortuna quindi non consiste nel vincere alla Sisal e nemmeno solamente nella buona riuscita del lavoro, del turismo o delle opere pubbliche o private. La vera fortuna è che si impari e quindi si insegni il Catechismo dai piccoli e dai grandi, poichè esso è la scienza di Dio fatta vita. E' l'amare Dio nel prossimo, che è preceduto dal conoscerlo e seguito dal goderlo per sempre in Paradiso.

Ecco perchè nella facciata della costruzione ci sarà scritto «Scuola del Catechismo» anche se, oltre le aule per la Dottrina Cristiana, ci saranno le sedi per l'Azione Cattolica, e le opere educative ed assistenziali di cultura e di divertimento.

Siamo veramente di fronte ad una realizzazione che supera le nostre forze, ma che Dio vuole e la Chiesa benedice con effusione materna.

E ci vediamo tutto un insieme di speciali interventi che non esiterei a chiamare prodigiosi. Anzitutto il posto. Dopo tanto girare e cercare eccoci fermati. Proprio nella chiesa ed attorno ad essa c'è il luogo sufficiente. Ed è anche il migliore per cui i ragazzi potranno, senza uscire all'aperto, passare dalla chiesa alle loro sedi. Sostanzialmente si tratta di avere un piano nuovo nella casa Canonica a monte che servirà per il Parroco, Viceparroco ed ospiti e tutta la costruzione a mare avanzata nella piazzetta per tutte le Opere di cui abbiamo parlato con l'abitazione del sacrestano. Sono ben venticinque locali che verranno costruiti o ricostruiti compresi il garage e il grande salone di mq. 49.

Il secondo prodigio è stata la comprensione. Da Sua Ecc. Mons. Vescovo a Mons. Palmarini, Vicario Generale, dal Consiglio Parrocchiale alle Associazioni, dalla Commissione Edilizia al Consiglio Comunale che diedero all'unanimità parere favorevole, da molti padri e madri di famiglia già consultati, agli stessi ragazzi e giovani, tutti sono concordi sulla necessità di costruire quest'opera tanto benefica.

Il terzo prodigio è in parte realizzato: si tratta di un contributo di cinque milioni concesso dal Presidente del Consiglio On. Segni, mediante l'interessamento di Sua Ecc. l'On. Carlo Russo, nostro cittadino onorario, a cui sarà legato per sempre in grazie e benedizioni, la realizzazione di questo nostro sogno. L'altra parte sia a tutti noi, cari Pietresi di nascita e di adozione, che viviamo, almeno idealmente attorno a questa chiesa, monumento mirabile di arte e di fede. I nostri Padri hanno costruito il magnifico luogo sacro e a noi toccherà l'onore e l'onere di costruire quelle opere che ad esso portano e legano in un dolce nodo di fede, di amicizia e di salvezza.

Siccome il progetto, in cifra tonda salirà a dodici milioni (in onore dei dodici apostoli), la nostra parte sarà di sette milioni (come i sette doni dello Spirito Santo).

Quest'opera non è di Don Luigi o di Don Attilio, è di Dio ed è vostra, dei vostri figli e delle future generazioni. Volete contribuire?

A parte spiegheremo le varie soluzioni del nostro piano che non è appoggiato su una soluzione umana, ma che punta sulla fede e sulla speranza cristiana: la Divina Provvidenza ed il vostro cuore generoso.

A questi tre prodigi, che solo in parte possiamo manifestare, e che hanno causa prima nella preghiera rivolta al Sacro Cuore di Gesù, alla Madonna Assunta e al nostro Patrono S. Nicolò, seguirà il quarto: quello della semina e del raccolto. La dottrina salvifica di Gesù spezzettata come pane quotidiano nelle menti e nei cuori crescerà portando frutti salutarì di vera religione e di sana e civica educazione in coloro che sono la speranza della Chiesa e della Patria per un avvenire migliore.

Il vostro Prevosto **Don Luigi Rimbado**

S. E. On. Carlo Russo benemerito tra i benemeriti, per la nostra Pietra Lig.



FELICE INIZIO DELL'OPERA

Da Sua Ecc. On. Carlo Russo, il 7-1-'60 ricevammo il seguente molto incoraggiante telegramma: « A Don Luigi Rembado, Parroco S. Nicolò Pietra Ligure: « Sono lieto comunicare che Presidente Segni habet disposto at favore Sua Opera contributo lire cinque milioni Alt Rinovati auguri et saluti — Carlo Russo Sottosegretario Presidenza del Consiglio ».

Immediatamente, con il cuore ricolmo di gioia, abbiamo risposto:

« A Sua Ecc. On. Carlo Russo: Parrocchia tutta ringrazia entusiasticamente assicurando ricordo imperituro solidarietà et preghiera affezionata Presidente Segni Eccellenza Vostra et Famiglia » Don Luigi Rembado Parroco.

« Ad perpetuam rei memoriam ».

Come già è stato accennato nell'articolo di fondo, la prima grande collaborazione, che è come il via iniziale della costruenda Opera, ci è venuta dalle benemerite Autorità e Funzionari Comunali. Il loro unanime consenso resterà per sempre nei nostri cuori, nelle nostre preghiere e verrà tramandato ai posteri negli archivi comunali e parrocchiali come un gesto fatidico le cui sagge, sante e gloriose ripercussioni oltrepasseranno i secoli e tutti i tempi, restando incancellabile nel libro della vita della Comunità Pietrese e di Dio.

Un grazie sentito all'Illustrissimo Sindaco Dott. Giacomo Negro, e a tutti i Consiglieri dell'Amministrazione Comunale, come a tutti i componenti della Commissione Edilizia. Un grazie particolare ben merita il prudente e fattivo Segretario Comunale, Geom. Aldo Banci, che in silenzio lavora indefessamente per il bene del Comune ed anche della Chiesa.

Pubblichiamo molto volentieri le delibere che si leggono nei registri Comunali con tutti ed i singoli nomi di coloro che dissero il « grande SI »:

Nella ultima adunanza consigliare del 17-12-1959, presenti i Signori:

Dott. Negro Giacomo, *Sindaco*
Berio prof. Bernardo, *Consigliere*
Borro Giobatta, *Assessore Anziano*
Bottarelli Lorenzo, *Consigliere*
Bottaro Francesco, *Consigliere*
Patrone Giacomo, *Consigliere*
Pastorino Giovanni, *Consigliere*
Porro dr. Giacomo, *Assessore effettivo*
Rembado rag. Andrea, *Assessore effett.*
Rembado Antonio Nicolò, *Consigliere*
Rembado Bartolo, *Consigliere*
Vigliercio Tommaso, *Consigliere*
Zanella Giuseppe, *Assessore supplente*
Zerbini cav. Stefano, *Assessore effett.*

Con l'assistenza del Segretario geom. Banci Aldo e con voto unanime per appello nominale il Consiglio deliberò di cedere a titolo gratuito alla Parrocchia San Nicolò da Bari mq. 25 circa di terreno costituito da relitto stradale adiacente alla Chiesa sul lato di Via Cavour.

In precedenza, e precisamente nella riunione del 23-11-1959, la Commissione Edilizia, costituita dai Sigg.

Rembado rag. Andrea, Delegato del Sindaco;

Ciribi cav. uff. Edoardo, Presidente Az. Aut. Soggiorno;

Fabris ing. Vittorio, Componente;

Damilano ing. Filippo, Componente;

Aschero dott. Cesare, Ufficiale Sanitario componente;

Mizziano ing. Carmelo, Comandante Vigili del Fuoco - Componente;

De Vincenzi geom. Alessandro, Capo uff. tec. comunale - Componente.

Con voto unanime aveva già espresso parere favorevole al rilascio della prescritta licenza di costruzione della Casa Canonica per la creazione di scuole di catechismo ed altri locali di riunione, lettura e di svago.

Piano finanziario per l'erigenda

« Scuola di Catechismo ».

Spesa prevista: dodici milioni.

Capitale disponibile in partenza: cinque milioni.

Ciò che manca verrà realizzato mediante offerte libere nelle seguenti forme:

- 1) Buste generiche saltuarie;
- 2) Buste mensili con libero impegno;
- 3) Offerte raccolte in chiesa ogni prima domenica del mese;
- 4) Offerte speciali con diritto a intitolare un'aula a persona viva o defunta L. 300.000 per aula, L. 1.000.000 per il salone;
- 5) Offerte particolari: L. 10.000 per un metro cubo di muratura, 5000 per un metro quadrato di tetto o soletta, 100 per mattoni.

Gli amministratori di questo lavoro straordinario saranno assieme al Prevosto, il Sig. Boetto Cav. Antonio per il Consiglio Parrocchiale; il Sig. Grosso Cap. Gaetano per la Giunta di A. C. ed i componenti del Comitato esecutivo del F.A.C.: Sigg. Catellani Sereno, Parodi Armando, Gambetta Emilia.

Le offerte di cui sopra si potranno consegnare ai suddetti Signori ed anche ai Rappresentanti della bontà, ma è sempre preferibile depositarle nella cassaforte F.A.C. posta all'ingresso della chiesa, dove si troveranno sempre buste e cartoline illustrative della grande opera.

Ricordiamo:

Dice lo Spirito Santo: « L'elemosina copre la moltitudine dei peccati ». E Gesù: « Date e vi sarà dato! », « Riceverete il cento per uno ». E Mons. Vescovo: « Nulla si perde donando a Dio, ma tutto si guadagna in vera gioia e in prosperità per la vita presente e futura ».

Ambito privilegio.

Il Vice Parroco Don Attilio nella settimana di soggiorno romano per attendere agli Esercizi Spirituali, è riuscito ad avere un autografo del venerando e santo fondatore della benemerita Società S. Paolo, Don Giacomo Alberione.

Ne riportiamo il testo integrale, conservando la paginetta scritta di Suo pugno quasi come una « reliquia » di fede e di speranza:

« Il Catechismo è la principale predicazione, il fare catechismo è obbedire a Gesù Maestro; " Andate e insegnate "; di gran merito presso Dio e di grande bene per le anime e per la società, ogni benedizione per le catechiste e per la costruzione delle aule per il catechismo ».

Mentre abbiamo un poco di sollievo nell'apprendere che è giunto un lavoro per circa tre mesi consistente nella trasformazione di una nave da mercantile a misto merce - passeggeri, manteniamo l'impegno pubblicando la lettera di Sua Ecc. Mons. Vescovo al Ministro della Marina Mercantile Jervolino:

« Eccellenza,

ho l'onore di trasmettere all'Ecc. V. l'accluso promemoria che illustra la grave situazione, che si delinea per la vita e l'attività del Cantiere di Pietra Ligure (Savona).

Le Autorità civili sono molto preoccupate: il Vescovo condivide l'ansietà non solo degli impiegati e degli operai, ma anche delle famiglie, le quali traggono dal lavoro, che viene loro assicurato dal cantiere il pane quotidiano.

Eccellenza, il problema deve essere affrontato con decisione, perchè la chiusura del cantiere sarebbe fatale alla pacificazione degli animi che è sommamente preziosa per la prosperità di questa zona, che non ha altre risorse che possano sostituire il Cantiere aperto ormai da quasi mezzo secolo.

Col massimo ossequio, ho fiducia dell'interessamento di vostra Eccellenza

F.to Raffaele Vescovo »

Allegato pro memoria o note sul Cantiere Navale.

Si trova in Pietra Ligure a circa 25 Km. da Savona.

Fu costruito nel 1916. Modificato nel 1953. Nel 1956-57 completamente riattrezzato e rimodernato secondo la più perfetta tecnica delle costruzioni navali e delle prefabbricazioni.

Ha un'area di 40.000 mq.

E' dotato di raccordo ferroviario e di pontile per sbarco merci.

Ha due scali per costruire unità fino a 155 m.

Le maestranze attuali arrivano circa a ottocento unità.

A Pietra e Paesi limitrofi affluiscono circa cinquanta milioni di stipendi e di salari provenienti dall'industria navale di questo cantiere.

Le navi costruite in totale sono 183.

Da questi scali le varie unità si varano per l'armamento italiano, per la Marina e per le Ferrovie, e per l'armamento straniero: Romeno, Argentino, Russo, Olandese, Francese.

Attualmente si profila una grave crisi già in atto essendo già da tempo in « integrazione » le maestranze a contratto permanente e licenziate quelle a firma. Sugli scali infatti sta per essere ultimata l'ultima nave che è commissionata da una Compagnia Olandese, poi resterà il vuoto.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano... o Padre.

—ooo—

IL FILM COLOSSO DEI COLOSSI

« I DIECI COMANDAMENTI » di Cecil De Mille, il film più visto e che più abbia reso in tutti i tempi, è stato proiettato nel nostro Cinema Parrocchiale con grande successo e facendo anche, ne siamo certi, del bene. Tra l'altro ha suscitato un maggior desiderio di conoscere ed approfondire la Sacra Bibbia.

L'Excelsior, con tutte le nuove e comode poltroncine, non era sufficiente per contenere l'afflusso degli spettatori. Sì, anche per Pietra è stato un primato con cifra record realizzato in nove giorni di spettacoli.

A titolo di curiosità, ed anche per far conoscere la verità diamo un rendiconto finanziario sulla famosa proiezione.

Spett. n. 2.011 incasso lordo	L. 783.200
Spese erariali (103 su 300)	» 265.757

Netto a borderò	L. 517.443
Costo pellicola con IGE	» 515.200

Restano in attivo	L. 2.243
-------------------	----------

Ci sono inoltre da computare le spese per l'energia elettrica (al prezzo di uso luce) per il funzionamento delle macchine, per il personale, le assicurazioni, i trasporti, il riscaldamento, ecc..

Comunque è già andata bene così. Temevano un deficit maggiore.

CINEFORUM

Si sente il bisogno di una ripresa di queste assise della cultura cinematografica. Ringraziamenti ed auguri alla ben nota organizzatrice.

Ecco il programma:

16 febbraio — « *Hiroshima mon amour* » di Resnais.

23 febbraio — *Gli uomini che mascazzoni* di Camerini.

8 marzo — « *Ordine di uccidere* » di A. Asquith.

15 marzo — « *Ordet* » di C. T. Dreyer.

22 marzo — « *Aparajite* » (L'invitto) di S. Ray.

29 marzo — « *Un condannato a morte è fuggito* » di R. Bresson.

5 aprile — Proiezione di films scelti fra lavori dei cineamatori.

—ooo—

Diario Parrocchiale

Dalla Festa Patronale al Santo Natale.

Non si era ancora spenta l'eco della festa Patronale, svolta con una solennità speciale per la presenza delle massime Autorità ecclesiastiche: Mons. Nicola Palmarini, Vicario Generale, che celebrò la Messa solenne, e Sua Ecc. Mons. Vescovo Diocesano, che del gran Santo tesseva un ispirato panegirico, che già le campane annunciavano, con la novena, il gaudio della Natività.

A poco a poco scompare la figura patriarcale del S. Vescovo di Mira la cui devozione è sparsa in tutto il mondo ed è invocato patrono specialmente dei naviganti e... (forse i bimbi di Pietra non lo sanno) degli scolaretti.

San Nicola si confonde nella mente dei bimbi con la bonaria figura dalla barba fluente di Babbo Natale. Ed è proprio Lui, il nostro Santo che anticipa nella fantasia dei bimbi e nell'aspettativa di tutti la gioia del Natale.

Ancora oggi in Germania ed in Svizzera il vecchio santo barbuto distribuisce doni, dolci frutta e balocchi nelle famiglie e nelle scuole. In tedesco Nicola si traduce Nikolaus, e così pian piano si è abbreviato in Santa « Claus ». Intanto

anche il suo aspetto si è trasformato. Il Santo, privato dei caratteri sacerdotali si è adattato al gelo dell'inverno nordico. Gli resta la barba bianca, mentre il pastorale si trasforma in bastone da pellegrino e la mitra in cappuccio rosso.

Comunque sia, a noi piace pensare al nostro Santo Patrono come al glorioso annunciatore della nascita del Redentore di cui egli fu servo fedele e grande difensore con la dottrina e con i miracoli.

La Festa del Natale.

Che dire della dolce e soave solennità che ci rende tutti un po' bambini? Ciò che è più consolante al cuore del Parroco è stata la partecipazione alle sacre funzioni ed in modo particolare alla Messa di mezzanotte. Sono state specialmente le numerose Comunioni dei piccoli e dei grandi.

E' stato ancora il canto poderoso dei nostri giovani, le belle pastorali, la Messa a melodia natalizia eseguita con buona preparazione e lieto entusiasmo.

Al maestro Lino Velizzone, ai tenori Tomatis, Dondo, Mondino, Natta, Montorio, Serrato, ai bassi De Martino, Acame, Pr.lli Velizzone, Borro, Fazio, Bottaro, Bianchetti, vada il grazie più sentito di tutta la Parrocchia con le felicitazioni per gli ottenuti successi, e gli auguri per sempre più brillanti affermazioni per il decoro della Chiesa e per la soddisfazione e l'edificazione dei fedeli.

Sappiamo che presto inizieranno le prove per una meravigliosa Messa a tre voci. Invitiamo ancora tutti i parrocchiani pietresi e forestieri che ebbero da Dio una bella voce di volersi presentare per far parte della Cantoria.

E non vogliamo lasciare da parte il bel presepe preparato dai giovani che quest'anno vollero cambiare ubicazione e sono riusciti a rendere più bella e suggestiva la visione della santa Grotta.

Fine d'anno.

Il tramondo di un anno reca sempre con sé una naturale melanconia fatta di ricordi, rimpianti e (Dio non voglia) rimorsi.

E' consolante invece il pensiero del bene compiuto e delle grazie ricevute da

Dio nel tempo che ci è stato concesso. Mentre calava la sera sull'ultimo giorno dell'anno 1959 ci siamo ritrovati in Chiesa a sciogliere il nostro inno di ringraziamento. Il nostro concittadino Mons. N. Palmarini, dopo la S. Messa ci presentava in cifre il bilancio abbastanza confortante della nostra Parrocchia e poneva davanti alle nostre anime i doveri concreti di vita integralmente cristiana.

La Festa della Santa Infanzia.

A conclusione del ciclo natalizio ci siamo ritrovati attorno a Gesù Bambino, nel giorno della Sua manifestazione ai Re Magi, per festeggiare la S. Infanzia.

Il ricordo della divina infanzia di Colui che si fece Bambino per essere maggiormente amato ci ha fatto pensare a tante anime innocenti che in lontane regioni vivono prive della grande luce della fede.

Davanti a Gesù Bambino i nostri piccoli hanno pregato per i loro fratellini che ancora non lo conoscono. Per loro hanno donato il loro obolo, hanno scritto commoventi letterine chiedendo grazie particolari.

Hanno ricevuto una benedizione speciale a coronamento della bella funzione tutta per loro e dopo la suggestiva spicciola processione durante la quale Gesù Bambino portato dai piccoli della prima Comunione, nella sua sorridente immagine, passava attorno alla nostra piazza. Prima della Messa Vespertina celebrata dal Novello Sacerdote Don Giovanni Grasso, a cui il Rev.do Prevosto a nome di tutti rivolse felicitazioni e preghiere, alcuni ragazzi e bambine si avvicendavano al microfono per recitare con grazia e sentimento le belle poesie natalizie.

Come sempre questa festiciola, pur nella sua semplicità, lascia un grato ricordo nel cuore dei piccoli che la vivono ed in quello dei grandi che rivivono in essa gli anni più belli.

Si pregò molto per la « Scuola del Catechismo ». La raccolta ha fruttato lire 15.800 che saranno destinate all'Opera della S. Infanzia per i poveri bimbi infedeli.

Tesseramento

Nella giornata in cui la Chiesa ci fa celebrare la festa della Sacra Famiglia l'Azione Cattolica si riunisce nella Casa di Dio per ricevere le nuove tessere dell'anno sociale.

E' stata veramente una festa di famiglia a cui tutti gli appartenenti alle varie Associazioni, grandi e piccoli hanno partecipato.

Alla vigilia ciascun ramo aveva la sua conferenza brillantemente tenuta dal Reverendo Don Terzero Rosso, Parroco di Ranzi.

Al mattino poi alla Messa delle nove il reclutamento era in atto con la presenza dei rappresentanti degli uomini, donne, giovani con le relative sezioni minori. Il Presidente di Giunta Cav. Damiano Valle prima, e poi i vari presidenti ricevevano le tessere benedette e pronunciavano una solenne promessa a nome di tutti i componenti la grande famiglia.

Voglia il Signore benedire veramente i buoni propositi formulati e rendere fecondo l'apostolato di bene che l'A. C. si propone di svolgere per il sempre maggior trionfo del Regno di Cristo nelle famiglie nel mondo.

Gli iscritti all'A.C. nella nostra Parrocchia sono circa 400, mentre i militanti di tutta Italia sono 3.272.354 di cui 321.022 uomini; 650.436 donne; 1.028.647 i giovani compresi i fanciulli; 1.240.987 la gioventù femminile.

CALENDARIO PARROCCHIALE

29 gennaio — Ore 7,30 Messa funebre Anniversaria in suffragio del defunto Prevosto Don GioBatta Maglio.

2 febbraio — Festa della Purificazione, Candelora. Alle ore 6,15 benedizione delle candele e S. Messa. La processione interna nella Chiesa si farà alla funzione delle 18. Le candele benedette verranno poste all'ingresso della Chiesa. I fedeli potranno liberamente acquistarle per accenderle e per portarle nelle loro case conservandole quale segno di fede e protezione.

3 — S. Biagio. Benedizione della gola.

11 — Festa della Madonna di Lourdes. Il triduo sarà predicato alle ore 18 durante la Messa Vespertina. Seguirà la Benedizione.

26 27 28 — Quarantore. Dalle ore 6 alle 19 starà solennemente esposto il Santissimo Sacramento. La chiusura, al fine di averla con maggior partecipazione, si farà non alla Messa grande ma alla Messa Vespertina. Saranno così quasi esattamente raggiunte le 40 ore di adorazione pubblica e solenne.

RITIRI SPIRITUALI

Il primo esperimento di Ritiri tenuti al pomeriggio ha dato esito favorevole. Una trentina infatti di Signore frequentarono le meditazioni e la S. Messa Vespertina. L'Ecc.mo nostro Vescovo concede di continuare l'esperimento estendendolo alle altre categorie.

Questa pratica così carica di bene tocca due giorni da trascorrere in un clima di raccoglimento con due prediche al lunedì e martedì alle ore 18,30. Nel secondo giorno segue la Messa con possibilità di fare la Comunione.

Le signorine e giovanissime sono invitate per lunedì e martedì 2 - 3 febbraio. Gli uomini e i giovani lunedì e martedì 22 e 23 febbraio.

III ELENCO OFFERTE PRO FESTA ASSUNTA E RESTAURI CHIESA

Cesio Costanza Giovanni 1000 — Gambetta Giacomo 2000 — N. N. 500 — Rastelli Teresa 500 — Rinaldi Battista 1000 — Demaestri Giovanni 500 — Motta Enrichetta 500 — Gotti Emilio 1000 — Roncelli Antonio 500 — Anzilotti Bruno 2000 — Gazza Luigi 1000 — Ciribi Maria 200 — Prato Rina 1000 — Morelli Nicolò 1000 — Zunino Rosetta 500 — Zunino M. Rita 500 — RR. Suore Angeline 1000 — Comendator Luigi Accame 50.000 — Traverso Luigi 500 — Ademollo Vittorio 500 — Barbieri Vito 1500 — Gambetta Francesco 1000 — Parodi Armando 1000 — Dotto Rusconi 1000 — Marzano Ved. Minardi 1000 — Araldi Giuseppe 2000 —

STATISTICA DEMOGRAFICA

In Parrocchia.

Battezzati	n. 64 (1958 n. 49)
Cresimati	» 45 » » 47
Matrimoni	» 31 » » 33
Morti	» 39 » » 46

Nel Comune.

Dal Sig. Lesage, Capo dell'Ufficio Anagrafe del Comune, abbiamo i seguenti interessanti dati statistici:

Nati n. 78; morti n. 47; matrimoni n. 33 in Pietra e 31 fuori.

Immigrati 272; emigrati 152. Totale incremento netto n. 152. Popolazione al 31-12-1959: maschi 2281 più femmine 2791, totale n. 5072. La popolazione al 1-1-1958 era di 4921 abitanti.

Per la prima volta, dunque, nella sua storia, Pietra ha oltrepassato le 5000 anime. Il cinquemillesimo è stato Bertolino Marco nato il 16-7-1959.

—ooo—

CIVITAS

Attività scolastica.

Mentre siamo in attesa di avere nel nostro paese una scuola superiore alle Elementari, come ben si merita essendoci oltre cento studenti che da Pietra e dalla vallata devono andare a Loano o a Finale per le medie o avviamento, seguiamo con vero piacere le attività che si riferiscono all'istruzione ed educazione dei nostri ragazzi.

In particolare citiamo la REFEZIONE SCOLASTICA che è giunta alla quattordicesima edizione e che dai locali dell'Asilo da due anni è passata al piano superiore. Le spese sono sostenute per la maggior parte dal Comune, una parte dei viveri viene fornita dall'Amministrazione Aiuti Internazionali ed il funzionamento viene curato dal Patronato Scolastico locale.

Alla apertura avvenuta nel dicembre scorso presenziarono le Autorità, i Membri del Patronato e gli Insegnanti. I 60 bambini, disposti in comodi ridenti locali, gustavano con evidente appetito le abbondanti e ben preparate vivande.

Nella medesima giornata ebbe inizio il DOPOSCUOLA che accoglie ben cento

Porati Eligio 300 — Bonorino Nicolò 2000 — Baracco Vincenzo 500 — Gasparini Maria 500 — Paccagnella Narciso 1000 — Tasini Natale 1000 — Guarisco Gualberto 500 — Secondo Emanuele 1000 — Dondo Andrea 1000 — Anselmo Giuseppina 1000 — Gazzano Domenico 500 — Fr.lli Grosso 2000 — N. N. S.C.A.P. 50.000 — N. N. 500 — Ricotta Giovanni 2000 — Fr.lli Piero e Ino Orso 10.000 — Lavrutti Gaspare 500 — Vignone Antonio 3000 — Nicolari Paolo 500 — Arosio Luigi 1500 — Bonfiglio Giovanni 1000 — Bonora Angelo 2000 — Balbi Carlo 1000 — N. N. 300 — Rossi Marco 1000 — L. B. 500 — Occhetti Bertirotti Antonia 1000 — Anselmo Francesco f. Bartolomeo 1000 — Damone e Isetta 1000 — Ansaldo Giovanni 1000 — Patrone Nicoletta 1000 — Faroppa Giuseppina 500 — Battistella Mario 500 — Rossetti Battista 1500 — Garelli Stefania 500 — Forni Regina 1000 — Occhetti Maurizio 1000 — Valle Giuseppina 1000 — Isnardi Maria Ved. Rembado 500 — Lavagna Angelo 1000 — Botaro Ernesto 1000.

Totale L. 171.800. Con i due precedenti elenchi fa L. 483.800.

Solo la Madonna potrà ottenere dal Signore tanto bene quanto meritano i sopranominati e generosi benefattori.

—ooo—

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Rossi Piero Aldo di Mario e di Pistani Elvira il 6-12 a Savona — Zuffo Emanuele di Vittorio e di Ferro Anna il 28-12.

Matrimoni.

Merlo Armando e Rossi Lieta il 5-12 — Fanciullo Luigi e Di Giorgio Lavinia il 2 dicembre.

Defunti.

Bosco Emilio a. 62 il 30-12 (S. Corona) — Enrico Italo-Natalin a. 52 il 2-12 — Matis Francesco a. 53 l'8-12 — Gandolfo Giacomo Agostino a. 59 il 30-12 — Sartore Caterina ved. Grosso a. 68 il 5-12.

alunni nelle scuole del capoluogo e nella frazione Ranzi.

Come in ogni famiglia anche nelle scuole il NATALE suscita particolari manifestazioni di gioia. Oltre il tradizionale dono del panettone fatto dal Comune il presepio rappresentato nel mistero essenziale, si ammirava anche l'albero ben ornato che veniva poi trasformato in albero della bontà perchè ai suoi piedi venivano i doni offerti per la lotteria «pro Patronato Scolastico». Molto ben eseguiti i canti natalizi.

Attività educative per ragazzi in Istituto.

Dal 23 dicembre al 3 gennaio presso la Casa «MATER DEI» (sede delle nostre benemerite Suore Angeline che già ospitarono nel novembre scorso il Corso molto frequentato di Esercizi Spirituali per Donne, predicato dal M. Rev. Don A. Cervetto) si è tenuto il corso residenziale dedicato alle attività educative per ragazzi in Istituto.

Esso venne organizzato dalla Società Silvio Ferrighi di Milano per conto della Amministrazione Provinciale di quella Città, e frequentato da una cinquantina di educatrici. L'intero corso si articola in lezioni pratiche impartite a Pietra e in lezioni teoriche che si terranno a Milano.

Lo scopo dell'iniziativa risponde alle

esigenze di una indispensabile qualificazione per il personale di assistenza e a tal fine si indirizza lo studio inquadrato in un'opportuna valutazione psicologica del problema.

Il pomeriggio del giorno 31 dicembre Sua Ecc. il nostro Vescovo fu ospite gradito di Casa Mater Dei. L'originale e moderna iniziativa non mancherà certo di operare un decisivo sviluppo per la formazione professionale delle Educatrici e siamo lieti che la nostra Pietra Ligure eia stata prescelta dagli organizzatori milanesi.

Patronato A.C.L.I.

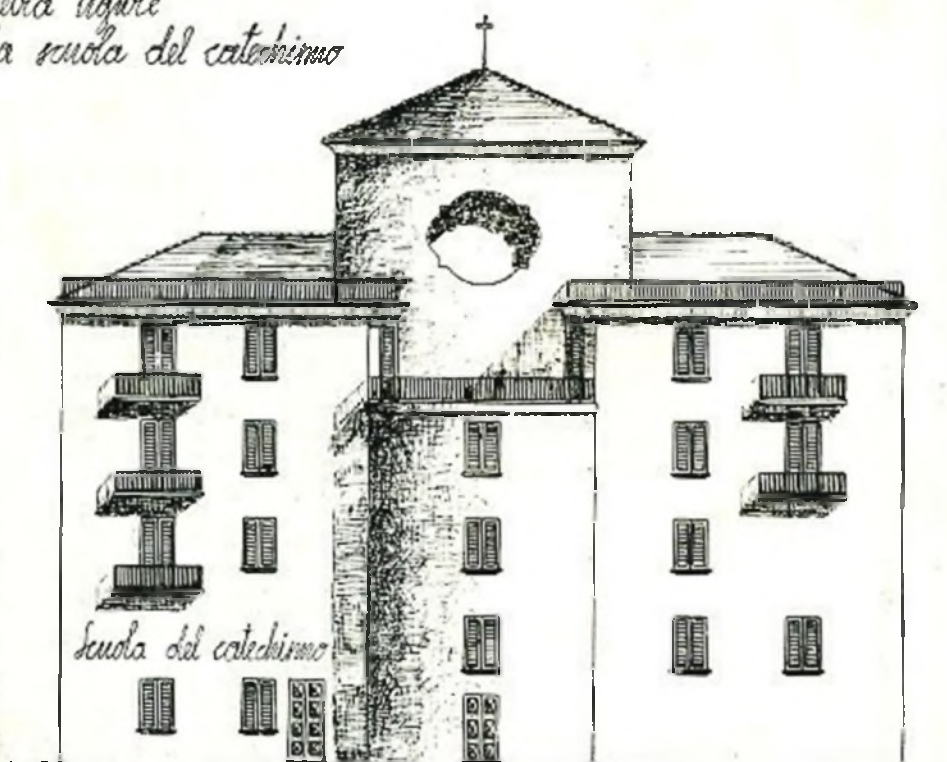
Il Patronato della ASSOCIAZIONE CRISTIANA LAVORATORI ITALIANI è a disposizione di tutta la popolazione per la tutela delle pratiche concernenti l'I.M.P.S. - L'I.N.A.M. - I.N.A.I.L - I.N.A.D.E.L e tutti gli altri Enti e Istituti di Assistenza e Previdenza Sociale per Pensioni - Mutua - Infortuni - Assegni familiari, come per tutte le altre prestazioni burocratiche

L'UFFICIO di Pietra Ligure in via Nicolò Accame, presso il cinema Parrocchiale Excelsior, è aperto il martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 10. Le pratiche svolte sono veramente considerevoli. Un grazie cordiale all'Assistente sociale Sig. Laganà Domenico.

L'apostolo dei lebbrosi, P. Damiano, amò molto il Rosario, e ne fece la sua preghiera nell'inferno di Molokai dove si era seppellito vivo per amore di essi. Nei primi tempi — non ancora lebbroso — « qualche volta entrava nel cimitero quasi attiguo alla sua casa, e lo considerava un poco come il proprio giardino. Lì pure egli sgranava il suo Rosario misurando a lunghi passi quel giardino di morti già fiorito di tante croci. Meditava allora sulla felicità eterna di cui parecchi di quei defunti dovevano ormai godere, e chiedeva loro, a sua volta di aiutarlo nel suo rude compito ».

Nel 1889, vicino a morire, « un rantolo doloroso lo spassava di più in più. Conservava tuttavia una completa lucidità di spirito, e le sue dita sgranavano lentamente, ma senza sosta le Ave del Rosario ». (P. Croydis).

*abside della chiesa parrocchiale s. nicolo'
in pietra ligure
e costruenda scuola del catechismo*



Edificio Catechistico ed Opere Parrocchiali

comprende 19 vani e il salone e forma un corpo unico con la Chiesa.

La spesa preventivata è di dodici milioni.

Ecco le varie forme per contribuire all'Opera:

- 1°) Rinviare le buste con offerta.
- 2°) Impegnarsi per una cifra mensile.
- 3°) Dare nella colletta in chiesa (prima dom. del mese).
- 4°) Si può offrire: L. 100 per mattoni
L. 5.000 per un mq. di tetto o soletta.
L. 10.000 per un mc. di muratura.
- 5°) L. 300.000 per dare il nome di vivi o defunti ad un'aula.

Deponete le vostre offerte nella cassaforte del FAC

RICORDIAMO:

- « Date e vi sarà dato... riceverete il centuplo ». Dal Vangelo.
 - « Quello che farete ad uno di questi piccoli, lo avete fatto a Me ». Gesù.
 - « Ogni cosa, anche nell'ordine civile, verrà a dipendere dalle fortune del Catechismo ». Card. Siri.
 - « La costruenda Casa è attrezzatura provvidenziale reclamata dai tempi... Benediciamo il Clero, i Benefattori... ». Mons. Vescovo.
- Buoni Pietresi e gentili ospiti, è suonata l'ora voluta da Dio per dimostrare la fede, la generosità e l'amore per Pietra e la sua Gioventù.

Vescovado di Albenga



Rev.mo e caro Prevosto,

Vogliamo dire una parola di vivo compiacimento e di sincero plauso a Lei e ai Suoi Parrocchiani, perchè è stato agevolato, con prudente audacia, il problema dell'assistenza pastorale.

Una Parrocchia deve oggi moltiplicare la sua attività: accanto alla chiesa deve avere una serena casa per le Opere parrocchiali: aule per il Catechismo, sale per le Associazioni, per corsi di cultura ecc. perchè l'insegnamento della Chiesa passi dall'altare alle famiglie in opere di bene.

La costruenda Casa è attrezzatura providenziale reclamata dai tempi, imposta dalle necessità di tenere le posizioni, di progredire nell'istruzione religiosa e morale, di difendere la fede, di conquistare le anime con strumenti aggiornati, come la stampa, il sano divertimento, atti a formare i fanciulli e i giovani alla vita cristiana odierna.

Benediciamo con Lei e il Clero parrocchiale i Benefattori le Associazioni docili al programma di intensa vita che sarà ben presto una realtà.

aff.mo + Raffaele, Vescovo

La lettera che Sua Ecc. Mons. Raffaele De Giuli, nostro amatissimo Vescovo, ci ha inviato per pubblicare nel caro Bollettino, è per tutti noi di sommo conforto e di sprone a continuare « con prudente audacia » nella realizzazione di quelle Opere che ridonano a beneficio di tutta la Comunità parrocchiale. Giunga a Sua Eccellenza il sentito filiale ringraziamento, con l'assicurazione della nostra devota sudditanza nell'orientamento e nello sviluppo delle nostre umane e cristiane attività. Resteremo tutti fedeli al monito del grande martire S. Ignazio: « nihil sine Episcopo ».

Dal 1947 l'amato Pastore guarda e benedice con benevolenza, ed oserei dire, con predilezione la nostra amata Pietra che egli pure vide risorgere dalle ferite della guerra ad un crescente e sempre più dinamico progresso nel campo morale, sociale ed economico.

L'Opera della Gioventù sarà una tappa decisiva, certo non ultima, verso quel cammino illuminato che conduce con la fede e l'amore, la virtù ed il sacrificio al concreto e completo realizzarsi di un mondo migliore basato ed innalzato sulle forze vive della religione e della vera civiltà.

Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma li 5-2-1960

Caro Don Rembado,

Ho ricevuto il Bollettino Parrocchiale da Lei inviatomi e nel ringraziarlo per le gentili parole usate nei miei riguardi Le assicuro che sono stato particolarmente lieto di aver potuto dare un contributo di interessamento per un'opera così utile per Pietra Ligure, Città che mi è cara in modo particolare.

La prego di accogliere i miei più deferenti ossequi

Suo avv. Carlo Russo

Per la festa di S. Giuseppe posa della prima pietra dell'edificio del catechismo

Attorno alla Chiesa ferve dal giorno 18 febbraio un cantiere di intenso lavoro edile. Non era ancora completato il lavoro alla Chiesa propriamente detta, secondo la perizia del Genio Civile, ed appena terminata la sistemazione della bella Sacrestia, come dei locali di deposito nella ascesa ai campanili, che già si iniziava quello che ancora per molto sembrerà un sogno, pure a noi che vediamo ben da vicino il suo progredire.

La volta dell'antico appartamento del

Parroco, sito a nord, è completamente demolito e si sta costruendo la vasta soletta che sorreggerà il nuovo piano. Verso mare, dove sorgerà la vera scuola del Catechismo, si sta preparando un fondamento che scenderà al disotto del livello del mare.

Il 19 marzo, giorno consacrato al Capo della Sacra Famiglia, vi sarà posta la prima pietra benedetta da Mons. Vescovo, e contenente una pergamena che tramanderà ai posteri la fede e la generosi-

tà dei pietresi che aggiunsero nel 1960 un supplemento-appendice così necessario al meraviglioso tempio costruito dai Padri loro.

Parteciperanno alla cerimonia S. E. l'On. Russo e le Autorità provinciali e cittadine, le Associazioni e vogliamo sperare, tutti i parrocchiani.

Assieme a Mons. Vescovo sarà presente il concittadino Mons. Nicola Palmari, Vicario Generale della Diocesi.

Nello stesso giorno sarà inaugurato l'Oratorio S. Caterina per i Fanciulli Cattolici e benedetta la Bandiera del nostro Circolo A.C.L.I.

Ed ecco il programma:

Sabato 19 marzo, ore 9: S. Messa celebrata da Sua Eccellenza Mons. Vescovo all'altare di S. Giuseppe. Benedizione della Bandiera del Circolo A.C.L.I. « S. Nicolò » di Pietra Ligure.

Ore 10: Posa della prima Pietra e discorsi di circostanza. Inaugurazione dell'Oratorio S. Caterina indi

Ore 10,30: raduno nel Cinema Parrocchiale Excelsior - Discorso di Sua Ecc. l'On. Carlo Russo.

Seguirà un ricevimento per le Autorità e personalità.

—ooo—

PRECISAZIONE STORICA

Nel numero di gennaio ringraziavamo l'Amministrazione Comunale per il dono della piazzetta (terreno di circa 25 mq.) che servirà per edificarvi, una parte delle aule catechistiche. Anzi ci scusiamo per il fatto che, per un errore materiale, tra i nomi dei Consiglieri presenti alla favorevole votazione, non furono pubblicati quelli dei Signori Ghirardi Emmanuele e Macarro Guglielmo. Anche a loro vada esplicitamente il nostro ringraziamento.

Ci sembra però dovere di giustizia e di esattezza rendere pubblico tutto il complesso della questione.

Effettivamente nelle carte topografiche recenti, come forse nelle mappe napoleoniche (1800-1815 il relitto in parola risulta proprietà pubblica demaniale o patrimoniale spettante al Comune. Questo fatto dimostra solamente che i Parroci dei tempi passati non pensarono a far ri-

levare l'involontaria sostituzione di proprietà, anzi, con ogni probabilità, non ne vennero a conoscenza. Abbiamo infatti trovata una carta più antica che risale al 1773, precisamente agli anni in cui stava per essere completata la costruzione della Chiesa. Questo documento topografico è una pianta di « La Pietra » eseguita dall'Ing. Matteo Vinzoni e che trovasi nell'opera inedita « Il dominio della serenissima Repubblica di Genova » pubblicata dalla C.I.E.L.I. nel 1955, come pure nei « Cenni Storici » di Pietra Ligure di Mino Accame stampati nel 1957 a cura del Comune. Le piante originali si trovano nella Civica Biblioteca « Berio » di Genova.

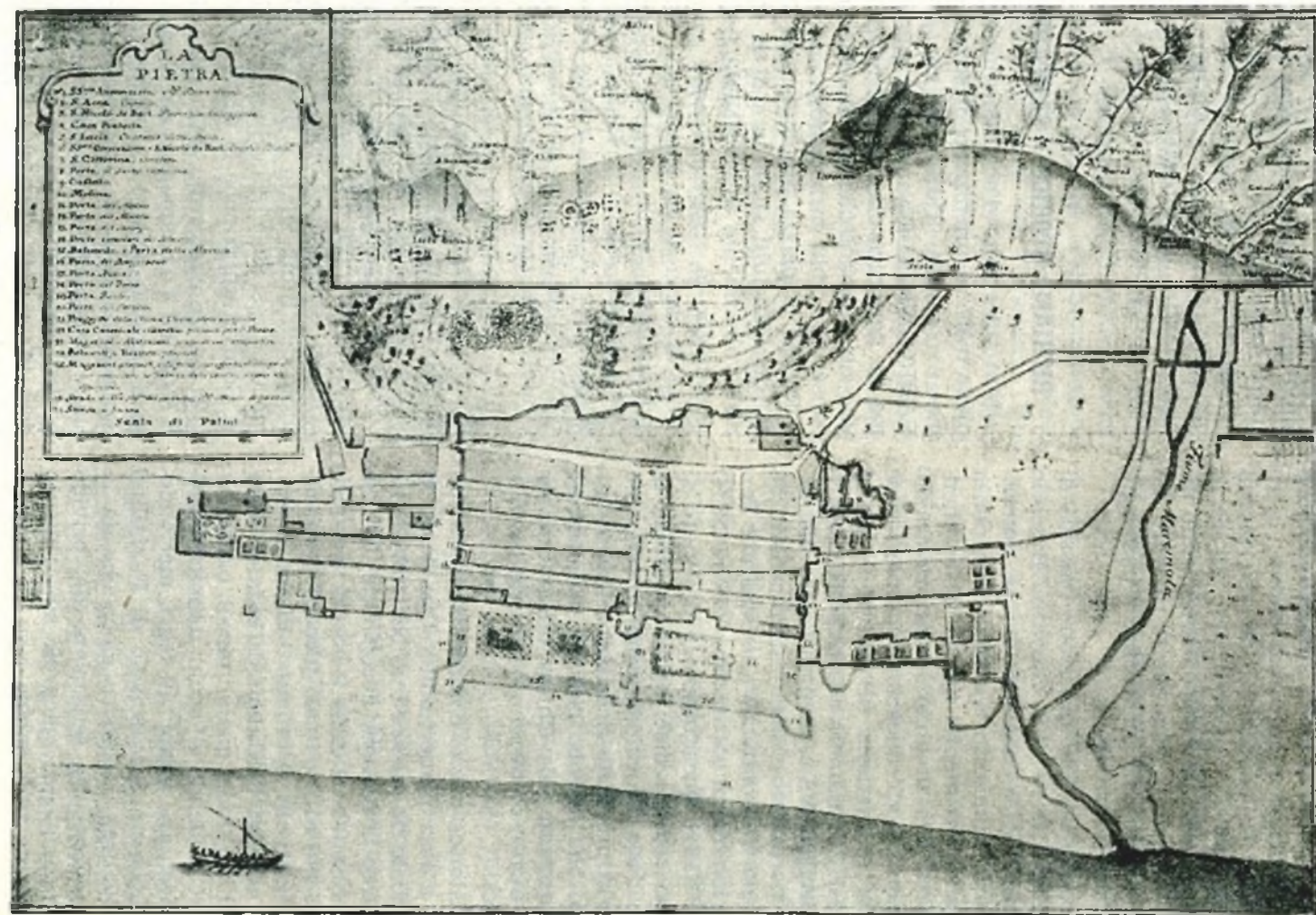
Ora questa antica stampa che noi riproduciamo dimostra chiaramente nel disegno il confine a levante perfettamente in linea retta comprendente quindi la odierna piazzetta e nella spiegazione o « leggenda » si legge testualmente: « Casa Canonica e giardino proposti per il Parroco ».

Non ci rimane quindi dubbio, dal lato giuridico, nella questione in parola, anche per il fatto che i beni ecclesiastici non cadono in prescrizione e per le innumerevoli testimonianze di vecchi pietresi che affermano la tradizione ecclesiastica in tal senso. Sarebbe del resto incredibile che i saggi Parroci che ci hanno preceduto avessero alienato un terreno così utile per la Chiesa.

L'attuale amministrazione Comunale pur riconoscendo la validità dei nostri argomenti, ha pensato bene di sanare radicalmente la questione dirimendola con la forma più sicura: cioè la donazione.

Ne prendiamo atto e rimettiamo agli archivi parrocchiali la buona e saggia decisione.





La città di Pietra quando si costruiva la nuova Parrocchiale (1773)

ORATORIO S. CATERINA PER I FANCIULLI CATTOLICI

Finalmente anche la piazza di « Santanin » sta per avere la sua sistemazione per uno scopo quanto mai buono; la ricreazione e l'educazione dei più piccoli figli di Pietra. I bambini fino all'età di 10 anni, le fiamme tricolori, avranno un piccolo luogo di svago molto riparato dai venti e fuori da ogni traffico e passaggio di strade e ferrovia.

Secondo la denominazione classica di S. Filippo Neri e di S. Giovanni Bosco lo chiameremo « ORATORIO » e non ricreatorio in quanto la Chiesa non pensa solo al divertimento, ma col divertimento porta alla preghiera (oratorio-orazione) e quindi all'educazione completa, cioè umana e cristiana dei futuri cittadini pietresi. Si chiamerà « ORATORIO SANTA CATERINA », mentre l'altro vicinissimo ricreatorio-cinema estivo a nord del « Fosso » in proprietà Valle Pagano e Ferrovia lo abbiamo battezzato « ORATORIO S. LUIGI ». Quest'ultimo è destinato ai ragazzi sopra i dieci anni, in attesa di avere dalla Provvidenza un terreno più vasto. A proposito ricordiamo il bene immenso che farebbe l'insigne benefattore che lasciasse alla Chiesa un grande appezzamento di terreno consacrato a tale scopo.

La storica piazza è stata sistemata con muri e resa pianeggiante. Una scala in marmo, le ringhiere ed un bel cancello all'ingresso la rendono accogliente. In essa si potrà anche giocare a bocce, ma quello che più attira i cari piccoli sono i divertimenti che ricordano il « Luna Park ». Sono arrivati: l'altalena della fata (costa 88.000 lire) sulla quale i piccoli canteranno: « Chiudendo gli occhi, o amici, potremo diventar i bimbi più felici, mettendoci a giocare » e lo scivolo di Farfallino (98.000 lire) il classico gioco che dà la più emozionante sensazione del brivido ed un attimo di piacevole smarrimento con caduta sulla sabbia o su un morbido prato.

La spesa totale per il complesso dei lavori e giochi si aggira sulle 400.000 lire. Siamo certi che tutti i buoni ed in parti-

colar modo i genitori, vorranno approvare quanto è stato fatto e collaborare a questa come a tutte le Opere Parrocchiali.

Ringraziamo il Gruppo Donne di A. C. ed in particolar modo le Delegate Fanciulli che vorranno sacrificarsi nell'assistere i bambini.

Tutti i genitori possono iscrivere e mandare i loro piccoli. S. Caterina Vergine e Martire li protegga e li faccia crescere sani e buoni.

— 000 —

RICHIAMO STORICO: « SANTANIN »

Non tutti sono d'accordo, ma a molti piace mettere un pizzico di storia ovunque è possibile. Tanto più che « VITA PARROCCHIALE » non è un quotidiano ma un periodico che rimane negli archivi e nelle biblioteche private che amano conservare i più cari ricordi.

Perché la piazza ora diventata Oratorio dei Fanciulli si chiama di S. Caterina e volgarmente SANTANIN? Per chiarire meglio la risposta è bene aver presente la carta di La Pietra del 1773 che pubblichiamo nelle pagine precedenti. Come appare, allora in Pietra esistevano sette Chiese. A parte la nuova e vecchia Parrocchiale le altre erano sorte come Oratori delle tre Confraternite pietresi.

1) I Disciplinanti o Compagnia dei Bianchi avevano la Sede nella Sacrestia dell'Annunziata che però dovettero lasciare quando nel 1485 vennero a Pietra i Padri Domenicani. I Bianchi si eressero una nuova chiesa e fu precisamente quella di cui stiamo parlando, allora sotto il titolo dell'Immacolata e di S. Nicolò come ancora si vede nella Stampa. Nel 1791 la Confraternita ebbe la Chiesa vecchia.

2) La Confraternita dell'« ORAZIONE E MORTE » o compagnia dei Neri si eresse il proprio oratorio al fianco nord di S. Caterina, sotto la protezione di S. Lucia, e prospiciente alla stessa piazza del nostro ricreatorio. Questa chiesa venne demolita per il passaggio della ferrovia nel 1866 ma la confraternita già nel 1810 era stata autorizzata ad occupare l'Annunziata essendo partiti i Padri Domenicani.

3) La Confraternita di S. Caterina di Alessandria, o Compagnia dei Rossi si radunava nella primitiva vetusta Cappella della Santa Martire che fu costruita nel lontano 465 e pure demolita per il passaggio della ferrovia. Nel 1608 ottenne per Oratorio la Cappella di N. S. del Loreto e di S. Anna sita nella Piazza del Fosso (vedi carta), ma nel 1816 le fu concessa la Chiesa che da quell'epoca assunse il titolo di S. Caterina, ma che per i pietresi fu sempre « SANTANIN ». Alcuni pensano quindi che la denominazione popolare di « Santanin » a questa chiesa sia dovuto al fatto che l'omonima Confraternita ebbe il suo oratorio per otto anni in una chiesa chiamata Sant'ANNA nel Fosso, che ora non esiste più. Ma forse è più probabile che tale nome tragga origine dall'altare di S. Anna nel palazzo sede dei Vescovi dal 1200 al 1450 sito proprio in quella strada.

Noi facciamo rilevare che in gergo antico nostrano si riscontrano molte Ceterine chiamate « Tanin ».

La Chiesa di S. Caterina dal 1791 al 1816 rimase chiusa e servì ad uso teatro, e in fine, come molti di noi ricordiamo, cessò di funzionare il 30 Aprile 1940, ancora per far largo al progresso e cioè fu demolita per il passaggio della deviazione a monte della via Aurelia.

Così malinconicamente quattro chiese pietresi, un giorno piene di vitalità religiosa sono cadute sotto il piccone demolitore. Ma anche le Confraternite che le animavano sono praticamente finite.

E' vero che sono cambiati i tempi ed i metodi! La gente non ama più perdersi in divise o coreografie, in controversie meschine o campanilismi sorpassati, ma sta il fatto che l'organizzazione e l'unione sono pur necessari oggi più che mai. E' questione di forma.

Ci siamo lasciati sorpassare dai nemici del bene. Gli uomini ed in specialmodo i giovani si salvano con gli stessi principi immortali di sempre, ma i mezzi, le attrezzature, le attrattive devono essere adeguati ai tempi. Come i carri hanno ceduto il posto alle auto e agli aerei; così le cappe; il salmodiare cadenzato delle Confraternite devono essere sostituite da adu-

nanze, giochi, stampa, cinema, istruzione soda e spicciola, amicizia semplice ed illare, apostolato soprannaturale, ma razionale e concreto.

Le conclusioni al benevolo lettore.

—ooo—

DIARIO PARROCCHIALE

La Festa della Madonna di Lourdes.

Ave... Ave... Ave... Maria. L'eco lontana di quel canto indimenticabile che incessantemente si innalza ai piedi della bianca Regina di Massabielle risuona dovunque nel mondo.

Noi lo sentiamo ognora nella devozione sempre crescente che si manifesta visibilmente attorno alla riproduzione della grotta benedetta nella nostra Chiesa. Noi lo abbiamo sentito maggiormente l'11 febbraio nell'anniversario della prima apparizione della Vergine Santa.

Preceduta da un triduo predicato da P. Don Beda, benedettino di Venezia, la festa si è svolta con devota solennità. Al mattino numerosa fu la partecipazione alle Sante Messe ed alle Comunioni.

Alla sera poi la funzione vespertina fu un vero trionfo mariano. Mai si era vista tanta folla attorno alla piccola grotta. Mai tante candele avevano palpitato con le vive fiammelle simbolo di fede e di amore davanti alla candida figura della Mamma del Cielo. Mai tante preghiere, tante accorate invocazioni si erano innalzate in tale ricorrenza.

Siamo certi che la festa non sarà tanto presto dimenticata e che il ricordo di essa porterà frutto di virtù, di bene e di accresciuta devozione alla Madonna.

Cuori in festa.

Il Carnevale dei nostri ragazzi si va facendo ogni anno più movimentato ed attraente. In festa, come quello dei piccoli è il cuore di chi li ama e ridiventa fanciullo, seguendo la loro gioia schietta e rumorosa.

Quest'anno l'allegria animazione delle mascherine era accompagnata musicalmente dalla risorta banda dei bambini. « La Rumpiscaute » veramente degna di

questo nome per la sua sonorità eccezionale, egregiamente diretta dal Maestro Isaia, debuttava con un applaudito concerto e apriva il corteo dei carri.

Abbiamo ammirato tra questi una Fantasia delle Peagne (primo premio) e la Casa di Biancaneve e dei sette Nani del Soccorso (secondo premio).

Allegria, coriandoli e caramelle, dopo la rottura della pentolaccia, salutavano con la musica veramente... moderna la fine del gigantesco pupazzo imbottito di giornalacci che spariva tra le fiamme sulla stessa Piazza della Chiesa.

Mentre ringraziamo quanti hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione carnevalesca, ed in particolare l'animatore Don Attilio, il presentatore Sig. Ino Macarro, gli esercenti e l'Azienda Autonoma che ha contribuito finanziariamente, ci auguriamo che essa trovi sempre maggior consenso ed aiuto e possa così riuscire ogni anno migliorata per la gioia sana dei nostri ragazzi.

San Antonio Abate.

Il Patrono dell'antica Compagnia formata oggi di Capitani, anche non marittimi, fu festeggiato quest'anno proprio al giorno 17 gennaio che cadeva in domenica. La Bandiera accompagnata da uno stuolo di soci e simpatizzanti, dalla Casa Canonica, dopo aver sostato in Chiesa per le funzioni, passava alla famiglia del nuovo Cap. Vignone Antonio.

Il Rev.do Prevosto ringrazia il grande S. Antonio per la particolare protezione accordatagli durante l'anno e formula paterni auguri per il novello Capitano e l'intera Compagnia.

Ritiri Spirituali.

Segnaliamo con piacere l'affluenza dei giovani e uomini al sacro ritiro di febbraio. Erano ventisei. Bravi! Continuate!

Anche le donne sono in ripresa. Se ne contarono una quarantina. Si vede proprio che l'ora pomeridiana è da preferirsi perchè più comoda. La Messa vespertina con Comunioni poi è la conclusione migliore.

Attendiamo il risveglio della Gioventù

CALENDARIO PARROCCHIALE

Feste Pasquali.

10 Aprile — Domenica II di Passione: Benedizione delle palme alle ore 10,30.

14 — Giovedì Santo: Messa ore 18.

15 — Venerdì Santo: Ore 18 Azione Liturgica con Comunione ore 18. Ore 20 Processione.

16 — Sabato Santo: Confessioni, Veglia Pasquale e Messa ore 23.

Prime Comunioni e Cresime.

Non essendo possibile a Sua Ecc. Mons. Vescovo essere tra noi per altra data, la bella festa dei Bambini è fissata per domenica 24 aprile, domenica in Albis, la prima dopo Pasqua.

Alla vigilia ritiro per i Cresimandi e Confessioni. Prima Comunione ore 7,30; Cresima ore 10,30.

La Benedizione delle Case inizierà la seguente settimana e precisamente martedì 26 aprile.

— 000 —

MANIFESTAZIONI DI BONTÀ GENEROSA

Crocifisso.

L'11 febbraio, durante la predica della Madonna di Lourdes, si innalzava nella parete sinistra del Battistero l'artistico, meraviglioso, parlante Crocifisso del celebre artista genovese Anton Maria Maragliano (1664-1739). Splendeva dei nuovissimi cantonali con aureola ed iscrizione I.N.R.I. tutto in argento.

L'opera è un bel lavoro di cesello dovuto alle argenterie Melancelli di Milano, ma la spesa (circa 400.000 lire) è una vistosa ed altamente meritoria offerta di una pia persona. Nel retro di un cantonale resterà inciso a gloria di Dio ed a sprone dei posteri: « Pia persona (L. C.) offre i "canti" del Crocifisso, implorante misericordia per i vivi e suffragio per i defunti ».

A tanta umile generosità i ringraziamenti sono superflui. Il tesoro di divina ricompensa già sta in Cielo. Dal canto nostro resterà il doveroso impegno del ricordo imperituro e di fervente preghie-

ra per la persona donatrice e per tutte le sue sante intenzioni.

Il bel Crocifisso, che apparteneva alla Confraternita di S. Caterina, passato alla Chiesa Parrocchiale rimaneva in attesa di un buon collocamento. Il rispetto, la liturgia, la praticità, suggerivano vari luoghi agli autorevoli intenditori. Un salesiano, professore d'arte sacra, casualmente di passaggio mentre pellegrinava a Lourdes, suggerì il Battistero.

Indovinato consiglio, condiviso da noi e da molti. Veramente avvicinabile da tutti, ispirerà tanto bene. Il Battistero poi è il luogo più degno dopo il Tabernacolo-Altare. All'iniziazione cristiana il Parroco, raffigurato nella figura marmorea del santo Prevosto Don G. Bado, riceve i figli della famiglia domestica, e per i meriti di Gesù Cristo morto in Croce, li battezza e dà loro la vita divina della grazia, consacrandoli membri della grande famiglia della Chiesa.

Indumenti sacri.

Un'altra pia persona già da tempo aveva donato tovaglie e pianete per il culto della Chiesa. Ultimamente offriva il copricapo in seta argento ed un magnifico velo omerale (continenza) inaugurato a S. Nicolò. Che il Sacro Cuore conservi a lungo questa benefattrice e per questo chiediamo le preghiere di tutti.

Non possiamo dimenticare la compita tenda della porta maggiore pure regalata da una persona piena di fede, e il congegno speciale che sorregge il microfono sul leggio di predicazione fornito gratuitamente dal Sig. Guglielmo Bergamaschi. Grazie.

IV ED ULTIMO ELENCO PRO FESTA ASSUNTA E RESTAURI DELLA CHIESA

Vinazza Rosa L. 1.500 — Pegollo Laura 5.000 — Fazio Francesco 3.000 — Valla Damiano 2.000 — Zunino Angela ved. Boero 1.000 — Ventura Nicoletta 1.000 — Saglietto Maria 500 — Magnolia Gian Maria 1.000 — Luzzatti Vittorio 500 — Maritano Maria 500 — Viziano Carlo 200 — Marchi Virio 600 — Cap. Stazione

Brezzi 500 — N. N. 300 — Dott. Ferretti Vittorio 1.000 — Spiccioli nella cassetta 2.010 — Perrando Giuseppe 1.000 — Bolorino Elisa 500 — Toselli Giovanni 1.000 — N. N. 5.000 — Palmarini Carlo 1.000 — N. N. 1.000 — Ghirardi Giuseppe 5.000 — Zunino Giuseppe 500 — Spotorno Eugenia 500 — Cichero Giacomo 500 — Bevilacqua Giacomo 500 — Cattaneo Bernardina 500 — Rossi Prof. Alberto 1.000 — Damiani Aristide 1.500 — Bestoso Luigi 1.500 — Cuneo Ernesto 500 — Canneva Giuseppe 1.000 — Conte Orazio 500 — Taramasso Gio Batta 1.000 — Oliviero Giuseppe 1.000 — Serrato Gerolamo 500 — Torielli Ettore 1.000 — Laganà Domenico 1.000 — Venturini Maria Bonelli 2.000 — Mighetto Giulio 2.000 — Cornaggia Ferdinando 1.000 — N. N. 1.000 — Rossi Minniti 1.000 — Bruzzone Giuseppe 1.000 — Zunino Tolazzi Maria 1.000 — Tasini Giovanni 1.000 — Ottonello Gio Batta 600 — Fazio Maria 1.000 — Barbieris Loris 700 — Francavilla Cosimo 1.000 — Baracco Elena 1.000 — Farina Battistina 500 — Fazio Ernesto 3.000 — Diciolo Sergio 1.000 — Dovo Giuseppe 1.000 — Nescio nomen 5.000 — N. N. 1.000 — Levo Pietro 2.000 — Per grazia ricevuta 3.500 — Bonora Carla e Clienti 5.500 — Pagano Com. Vincenzo 5.000 — Donati Raffaello 1.000 — Mariuccia Accame 1.000 — RR. Suore Santa Corona 10 mila — Sparsi nella Cassa L. 12.500 — Triani Anna 500 — N. N. 1.000 — N. N. 1.000 — Boglione 1.000 — Piccardo Carlotta 600 — Costa Tina 1.000 — Colonia Pirelli 5.000 — Laganà 500 — Fratelli Folco (2° offerta) 2.000 — Accame Rosita 500 — Patrone Giovanni 1.000 — Caviglia Giacomo (2° offerta) L. 25.000 — Galileia Oxilia 500 — Orlandini 500 — Melegari 1.000 — Oxilia Caterina 1.000 — N. N. Val. 1.000 — N. N. Sc. Gio. 5.000 — Scali Rocco 1.000 — Marina 500 — N. N. 1.000 — Rolando Bianca 2.000 — La Classe del 1900 2.000 — Gello. N. 3.500 — Cazzola per 2.500 — Bado 3.000 — Famiglia Spotrono Nicolino 5.000 — Canneva E. 1.000 — Gienn. Nic. 500 — Solive in on. S. Caterina 1.000 — Fam. Ghirardi Dott. Andrea 5.000 — Baietto 1.000 — Vico Ginetta 500 — Ci. NF. 600

— N. N. 2.000 — Ditta Ballestrino Secondo 10.000.

Totale IV ed ultimo elenco L. 209.410.

Presentiamo ringraziamenti e preghiere per tutti.

RIEPILOGO GENERALE:

Primo elenco	L. 111.600
Secondo elenco	» 149.600
Terzo elenco	» 171.800
Quarto elenco	» 209.410

Totale offerte

pro restauri Chiesa L. 642.410

Buste ritornate N. 320.

Nel numero di gennaio per errore di copiatura si pubblicava che i tre primi elenchi somonavano L. 483.800. In realtà sono L. 433.000 come appare nei numeri precedenti.

Appena il Genio Civile liquiderà le somme secondo le perizie, faremo edotti i cari Parrocchiani dei lavori eseguiti con le sopraelencate offerte.

E' consigliabile d'ora innanzi convergere tutti gli sforzi delle nostre offerte pro costruendo Edificio Catechistico.

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Piccardo Carla di Francesco e di Isetta Adelle il 24-1 — Giampaolo Laurita di Felice e di Aversa Teresa il 31-1 — Burrattin Angela di Angelo e di Di Giorgio Rosaria il 31-1 — Clemeno Luciano di Cosimo e di Maiolo Rosa il 7-2 — Rossi Marina di Nicola e di Cuneo Teresa il 31-1 ad Albenga — Bova Giuseppe di Giovanni e di Forni Maria il 17-2 — Ghilino Maria di Giuseppe e di Sciutto Anna il 21-2 — Lavagna Edoarda di Aldo e di Grosso Egle il 25-2.

Matrimoni.

Vitellino Elso e Canepa Maria il 2-1 — Porru Orlando e Foresti Lucia il 30-1 — Carosi Italo e Marfia Pietra il 6-2 — Zunino Gino e Secondo Vincenza il 22-2 — Cocco Elio e Gimelli Angela il 28-2.

Defunti.

Serrato Apolonia a. 85 il 6-1 — Spoladore Stella ved. Rossin a. 72 il 7-1 a Lecca — Porro Anna ved. Vignaroli a. 76 il 9-1 a Loano — Moggia Paolo di a. 73 il 28-1 — Devincenzi Maria ved. Cristiani

a. 65 il 29-1 — Magone Michele a. 59 il 29-1 a Sanata Corona — Magliano Giovanna in Cameglia di a. 59 l'1-2 — Folco Maria Rosa a. 70 il 6-2 — Pedersini Rosa ved. Asselle a. 81 il 16-2 — Accame Pier Giuseppe a. 58 il 19-2 a Milano — Gasparini Edmondo a. 50 il 22-2 — Moretti Domenico a. 67 il 23-2 — Boragno Nicoletta ved. Ravera a. 81 il 22-2 ad Albenga — Cerruti Teresa ved. Meroni a. 90 il 25-2 — Massa Andreina a. 4 il 26-2.

— 000 —

CIVITAS

Sulla fine di febbraio è avvenuto il cambio di Presidenza nell'Azienda Autonoma di Soggiorno. L'importante ramo dell'attività turistica, di fronte a tutti i settori del nostro paese, ha trovato si può dire dal suo nascere cittadino, un competente ed appassionato realizzatore nella persona del Cav. Edoardo Ciribi al quale vada la nostra gratitudine con l'augurio che ancor molto abbia a lavorare per il bene della nostra Pietra.

Al Dott. Angelo Spotorno chiamato da Sua Ecc. il Prefetto a sostituirlo, le nostre felicitazioni, con preghiere e voti augurali, estensibili ai Membri del Comitato.

Ricevemmo da ambedue i Presidenti gentili e cordiali lettere di commiato e di saluto. Ne pubblichiamo il testo. Tralasciamo le nostre risposte che ci occuperebbero troppo spazio.

« Nel lasciare la Presidenza di questa Azienda per fine mandato, desidero porgerLe il mio più cordiale saluto di commiato ed il più vivo ringraziamento per la stima e simpatia sempre mostratami. Nel formulare i migliori Auguri di benessere e serenità, porgo distinti ossequi ».

Fir.to Edoardo Ciribi

« Nell'assumere la presidenza di questa Azienda, desidero porgerLe il mio più vivo, cordiale, deferente saluto. Certo che vorrà paternamente benedire questa nuova attività che unitamente ai miei collaboratori sto per iniziare per il benessere e la serenità della nostra cara cittadina, devotamente saluto ».

Fir.to Dott. Angelo Spotorno

Ad Perpetuam Rei Memoriam

Iuxta magnificum Castri Petrae Paroeciale Templum, quod Patres nostri et Deiparae Virgini in Coelum Adsumptae et Beato Nicolao Antistiti, — quippe praecipuis Petrensiū Patronis — dicatum voluere, — ipso festo die Sancti Joseph sacro —.

R. DE GIULI, Ingaunorum Dioeceseos Episcopus,

praesentibus pluribus amplissimis viris conctaque civium multitudine, auspicalem lapidem aedificiū catechetici — partim quidem funditus extruendi, partim vero ad novum exemplar aptandi — solemni benedictionis ritu consecravit, ut pueris ac puellis, hospitales nostrorumque temporum necessitatibus congruentes apparerentur aulae, in quibus Jesu Christi D. N. doctrina morumque praecepta traderentur, quae proculdubio tum pacis ac felicitatis familiarum et populorum, tum vitae piae et honestae, tum denique aeternae animarum salutis certum fundamentum sunt atque inexhaustus fons.

Tanti momenti opus, insigne profecto exstabit monumentum et Petrensiū liberalitatis, numquam beneficentiae non largiter studentium; et benevolentiae Caroli Russo, praeclari advocati nec non legali populi legibus ferendis ac reipublicae administratorem adiuvantis, cuius gratia pecunia magna ad opus conficiendum ab reipublicae moderatoribus erogata est; et patriae caritalis Civitatem nostram arministrantium, una cum Jacobo Negro, clarissimo medico atque urbis Syndico, qui, omnium consensu, parlem soli, olim inter Ecclesiae bona, donare constituere; et tandem indefessi Aloysii Rembado, Parochi, laboris industriaeque, quo auctore et impulsore, hoc opus tandem aedificari coeptum est.

CASTRI PETRAE, die XIV a. K. apriles, A. D. MCMLX.



Mons. Vicario Generale legge la pergamena dal palco delle Autorità.

A Dio Ottimo Massimo

A PERPETUA MEMORIA

Accanto alla splendida chiesa parrocchiale di Pietra Ligure, che i nostri antenati vollero dedicare alla Vergine SS., Assunta in Cielo, e a S. Nicolò — in quanto essi sono particolari Patroni dei Pietresi, — nella festa di S. Giuseppe, Raffaele De Giuli, Vescovo della Diocesi di Albenga, alla presenza di molte personalità e di tutto il popolo, solennemente benediceva la prima pietra dell'edificio catechistico — in parte da costruirsi dalle fondamenta, in parte invece da adattare al nuovo progetto —, affinché si fornissero ai fanciulli e alle fanciulle di Pietra aule accoglienti e rispondenti alle necessità dei nostri tempi, nelle quali fosse loro impartito l'insegnamento della dottrina cristiana e della legge morale, che senza alcun dubbio sono il fondamento sicuro e la fonte inesauribile sia della pace e della prosperità delle famiglie e dei popoli, sia di una vita religiosa e onesta, sia infine della salvezza eterna delle anime.

Un'opera di così grande importanza, resterà certamente come testimonianza sia della generosità dei Pietresi, sempre larghi di dare per opere di bene, sia dell'interessamento dell'On. Carlo Russo, Avvocato, Deputato al Parlamento e Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, grazie al quale fu erogata per l'opera una cospicua somma dal Governo; sia dell'amore verso la nostra Città dell'Amministrazione Comunale e del Sindaco, Dott. G. Negro, i quali all'unanimità decisero di donare una parte del suolo già un tempo di proprietà della Chiesa; sia infine dello zelo insonne del Parroco D. Luigi Rembado, per la cui iniziativa e impulso si è potuto finalmente mettere mano all'opera.

Pietra Ligure, 19 marzo 1960.

La Scuola Catechistica

ALTO SIGNIFICATO DI UN RITO

La Festa di S. Giuseppe di quest'anno 1960 è destinata a restare memorabile nelle cronache della nostra graziosa Cittadina, perchè con la solenne benedizione e la posa della prima pietra della Scuola di Catechismo della Parrocchia, compiuta di persona da Sua Eccellenza Mons. Raffaele De'Giuli, Vescovo della Diocesi, fu dato ufficialmente inizio ai lavori che doteranno Pietra Ligure di un'opera di eccezionale importanza, che ci sarà invidiata anche da più grandi centri.

I Pietresesi, così sensibili ai problemi educativi e religiosi, hanno compreso appieno il valore di tale opera e non hanno mancato di sottolineare la loro soddisfazione, partecipando alla cerimonia a fianco delle Autorità comunali, cui va attribuito non piccolo merito, se la Scuola vagheggiata e iniziata potrà finalmente diventare magnifica realtà.

A dire il vero, quanti sono pensosi del bene della gioventù, da anni si rendeva-

no conto che a Pietra, pur nel fervore di molteplici iniziative, mancavano ambienti adatti per una valida e metodica istruzione religiosa. Ricordiamo tutti che cosa significava, per noi bambini, il suono della campana invitante al catechismo e quell'accorrere frettoloso e confuso nella chiesa parrocchiale per disporsi nelle panche assegnate a ciascun gruppo secondo la propria classe: irrequieti e garulivi, avevamo appena interrotto, con ben comprensibile disappunto, i nostri giuochi e anche durante la spiegazione catechistica avremmo avuto gran voglia di continuarlo, se non fosse stato per l'indimenticabile Prevosto don Maglio, che ci richiamava ad ogni istante... Non so, per la verità, se sempre sia riuscito di fatto a farci stare attenti! Quale perciò fosse il profitto, si capisce a volo.

Ora, invece, con una scuola modernamente attrezzata secondo le esigenze della pedagogia, le cose cambieranno. La istruzione religiosa avrà il posto che le è dovuto. Infatti nulla è più necessario

Mons. Vescovo assistito da Mons. N. Palmarini e da Don Bernardino Rembado seguito dalle Autorità si porta al luogo del costruendo Edificio.



di una seria conoscenza della dottrina cristiana per la vita.

Nelle frequenti discussioni sui cosiddetti « teddy boys » o giovani viziati, si lamenta che i giovani difettano di ideali, non sanno scoprire il vero significato della vita e s'abbandonano sfrenatamente ad impulsi e istinti che, se non li conducono sempre sul banco degli imputati, tuttavia soffocano in essi generose energie e li riducono troppo spesso a pletosi naufragi della vita, con doloroso tormento — e rimorso — per le famiglie e per la società, che non li hanno educati come dovevano.

Per ovviare a questo preoccupante stato di cose e sottrarre per tempo i fanciulli ai fallaci miraggi che li perdono, unico è il rimedio: far leva sulla parola eterna ed efficace del Vangelo, insegnare la Legge di Dio e impostare l'educazione sopra una sapiente educazione della volontà.

Il fanciullo, che ha appreso che la vita è dono di Dio; che la sua anima ha un destino ultraterreno da conquistare col sacrificio accettato nella pratica costante del bene; che sa che alle sollecitazioni del vizio occorre rispondere con un deciso no e che la felicità è frutto, per questa come per l'altra vita, del trionfo ottenuto dalle aspirazioni più nobili dell'uomo sugli istinti irrazionali; che la vittoria è assicurata a chi sa inginocchiarsi nella preghiera e unisce alla filiale fiducia in Dio e nel suo aiuto il proprio sforzo..., il fanciullo, ripeto, che questo impara e a questo è educato, non fallirà nella vita né si giocherà la sua eterna felicità.

Nessuna cosa ha in sé la forza della parola di verità del Vangelo; nessuna tecnica, per quanto moderna, nessun progresso, per quanto meraviglioso, nessun benessere, per quanto desiderabile, nessuna teoria, sia essa umanitaria o filosofica, può sostituire il Vangelo, il Decalogo, il piccolo Catechismo che la Chiesa mette in mano al bimbo.

Qui si ha il binario sicuro su cui deve correre la vita. Fate uscire un treno dal suo binario, e si avrà un disastro; guidate un'auto fuori strada e vi aspetterà

lo schianto o l'abisso: la morte. Così è per chi abbandona la via del Vangelo: fallirà alla mèta e incontrerà la rovina eterna.

La Chiesa ha sempre considerato la catechesi come il primo suo dovere e il fondamento dell'ordine per gli individui, come per le famiglie e le nazioni. Gli stessi quattro Evangelii non sono che la trascrizione dell'insegnamento catechistico di Gesù, trasmesso dagli Apostoli alle diverse genti; agli Ebrei quello di S. Matteo, ai Romani quello di S. Marco, ai Greci quello del medico S. Luca e ai cristiani dell'Asia Minore quello di S. Giovanni.

La catechesi formò e forma tutte le generazioni cristiane presso tutti i popoli; ad essa si sono ispirati nella loro vita luminosa tutti i più grandi benefattori ed eroi dell'umanità: i Santi, senza contare che la nostra civiltà, la nostra arte devono pressoché tutto al cristianesimo.

Comprendere questo, significa comprendere l'importanza di una scuola di catechismo; contribuire, anche a costo di qualche sacrificio, alla realizzazione di una tale scuola, vuol dire contribuire concretamente all'opera più meritoria e benefica per il bene delle famiglie.

A Pietra ci siamo resi conto di tutto questo: dobbiamo ora incoraggiare con la nostra comprensione e il nostro aiuto il Parroco nella rapida attuazione di questa scuola di Catechismo, che è e sarà una nostra purissima gloria.

Mons. Nicola Palmarini



L'opera Catechistica si è felicemente iniziata

« Con la benedizione del Signore e con l'aiuto dei buoni, il nostro sogno si trasformerà in una stupenda realtà », così concludeva il suo dire il piccolo oratore che il giorno 19 marzo, festa di S. Giuseppe salutava gli ospiti illustri e tutti gli intervenuti, alla posa della prima pietra per il costruendo edificio catechistico. Lo abbiamo veduto finora veramente come un sogno meraviglioso il sorgere dell'Opera voluta dalla Provvidenza per la gioia e la salvezza della nostra gioventù. E già la sua realizzazione è in atto, iniziata con la bella cerimonia alla quale abbiamo assistito con animo commosso e riconoscente.

La giornata mite, dopo tanto tempo cattivo, è stata come un lieto presagio di grazie e benedizioni celesti. La popolazione raccolta attorno alla simbolica Pietra dimostrava la comprensione dei cittadini che certo non mancheranno di dare il loro appoggio al completamento della costruzione voluta e realizzata dagli antichi loro padri.

La gioia dei piccoli, largamente rappresentati, esplodeva in acclamazioni a S. E. Mons. Vescovo e a Sua Ecc. l'On. Russo, involontariamente assente, ma ugual-

mente acclamato e ricordato con riconoscenza perchè a lui si deve l'aver ottenuto il generoso contributo che ci ha permesso l'inizio dei lavori.

Abbiamo ascoltato la lettura della pergamena « ad perpetuam rei memoriam » fatta da Mons. Nicola Palmarini Vicario Generale della Diocesi, che ne è stato pure autore competente. Quella pergamena deposta nella Pietra che sarà la base del costruendo edificio rimarrà nei secoli a ricordare come i Pietresi sono sempre generosi ed attivi, quando si tratta di opere di bene. Nell'astuccio metallico si rinchiusero pure le venerate immagini di S. Nicolò, della Madonna Assunta e del Sacro Cuore di Gesù a dichiarare che dall'alto maggiormente si spera e per ben definire lo scopo ultimo e l'intenzione fondamentale dell'Opera.

Prima della Benedizione S. E. Mons. Vescovo ha espresso il Suo compiacimento per quanto si è fatto e si farà nella nostra Parrocchia, portandola ad esempio ed ammirazione alle altre della Diocesi e della stessa Provincia.

Il Sindaco Dott. Giacomo Negro aveva prima presa la parola plaudendo alla iniziativa che darà alla nostra Pietra il

Sua Ecc. pone il cemento che fissa il coperchio della Prima Pietra.



modo di formare i piccoli e prepararli ad essere degni ed onesti cittadini. Concludendo auspicava alle altre due fondamentali realizzazioni per la gioventù che sono le scuole medie e il campo sportivo.

Tra le Autorità e personalità presenti oltre il Senatore On. Dott. Franco Varaldo, a cui vada il nostro pubblico grazie per aver accettato di partecipare alla nostra festa, ricordiamo il Comandante delle Sezione CC. Ambrogiano e il Maresciallo nostro Giovanni Allaria, il Maresciallo di Finanza Salvatore Scardino, il Vice Sindaco Sig. Borro Gio Batta con gli assessori, Dott. Nicolò Porro, Cap. Stefano Zerbini, Sig. Emmanuele Ghirardi ed altri Consiglieri Comunali, tra i quali abbiamo notato il Prof. Bernardo Berio e il Sig. Bortolo Rembado.

Parteciparono ancora il presidente dell'Azienda Autonoma Dott. Angelo Spotorno, il Geom. Alessandro Devincenzi segretario della Commissione Edilizia, l'Ing. Libero Gagliardo per la Direzione del Cantiere, il presidente di Giunta Parrocchiale di A. C. Cav. Damiano Valle con i presidenti dei quattro rami, Gaetano Grosso, Luigino Spotorno, Emilia Gambetta, Maria Angela Fazio e molti iscritti con le proprie bandiere, i componenti del Consiglio Parrocchiale Cav. Antonio Boetto, Prof. Alberto Rossi, Cav. Edoardo Ciribi e Maurizio Occhetti. Avevano inviata la loro adesione il Direttore di Santa Corona Prof. Alberto Rocco e il Segretario Comunale Geom. Adolfo Banci.

Brillantemente presentato il saluto del bimbo Gianni Molinari e belle le espressioni della piccola Ivana Clemeno.

La simpatica cerimonia si concludeva tra gli evviva e le acclamazioni che risuonavano quasi un'eco del saluto augurale che l'aveva iniziato.

Tutti quanti ci siamo sentiti impegnati dall'invito di ritrovarci ancora e presto nel grande salone che ad opere compiute ci ospiterà. Ci ritroveremo a gioire coi piccoli e grandi pietresi e a sciogliere un inno di ringraziamento al Signore che ha esaudito i nostri desideri.

Più tardi nel Cinema Parrocchiale Excelsior il Sig. presidente provinciale delle

ACLI illustrava il compito dell'Associazione ed il Senatore Franco Varaldo, portando il saluto dell'On. Carlo Russo, forzatamente assente per la crisi del Governo, si dichiarava soddisfatto delle opere compiute od iniziate, auspicando sempre più che di pari passo, con l'agire esteriore, si attui il fondamentale lavoro negli spiriti con la formazione spirituale alle virtù religiose, sociali e civiche.

Concludeva il Rev. Prevosto ringraziando tutti, Autorità e popolo ed in modo speciale i benefattori e i perseveranti fino alla fine.

Pubblichiamo, a titolo di cronaca, il manifesto lanciato dal Rev.do Prevosto per richiamare l'attenzione e la partecipazione dei suoi fedeli alla triplice festa: della posa della Prima Pietra dell'Edificio Catechistico, delle Opere Parrocchiali e della Bandiera delle A.C.L.I.:

Cari Parrocchiani,

Nella solennità di S. Giuseppe, siamo chiamati a pensare ed a vivere gli alti ideali dell'educazione giovanile e del lavoro, con l'impegno umano e cristiano di renderli problemi concretamente realizzati a beneficio di tutta la Comunità grande della Famiglia Parrocchiale.

Attorno alla bella Chiesa costruita dai nostri avi con tanta fede e con tanta saggezza sorgerà un complesso di Opere che vorranno dare a tutti i Pietresi ed in particolare ai Giovani, quella fondamentale istruzione e cultura che, con il sano divertimento e l'assistenza fraterna, formano gli animi, modificano i caratteri e li preparano ad usufruire ed a mettere in azione quei mezzi potenti che la Famiglia, la Chiesa e lo Stato offrono per il bene e il progresso integrale degli individui e della collettività.

Pietresi, attendiamo la vostra partecipazione e collaborazione.



L'ORATORIO S. CATERINA

La mattina della festa di S. Giuseppe, già densa di avvenimenti che lascieranno in ciascuno un grato ricordo, si concludeva in bellezza nell'antica piazza di Santanin. Là, dove sorgeva la chiesetta dedicata alla Vergine e Martire di Ales-



Chiesa di S. Caterina ricavata da un quadro ritratto prima della demolizione del tempio avvenuta il 30 Aprile 1940.

sandria, i bimbi hanno ora il loro oratorio dove possono liberamente giocare ed imparare ad essere buoni.

Sua Ecc. Mons. Vescovo, recatosi con le personalità presenti ad inaugurarlo, si è compiaciuto della bella iniziativa ed ha partecipato alla gioia dei piccoli. Con grazia e disinvoltura il piccolo Lupetti, fiamma tricolore, ed il più piccolo, Valle Pier Luigi salutavano il buon Pastore della Diocesi e manifestavano il loro entusiasmo per i bei giochi che venivano presi d'assalto dai ragazzi intervenuti.

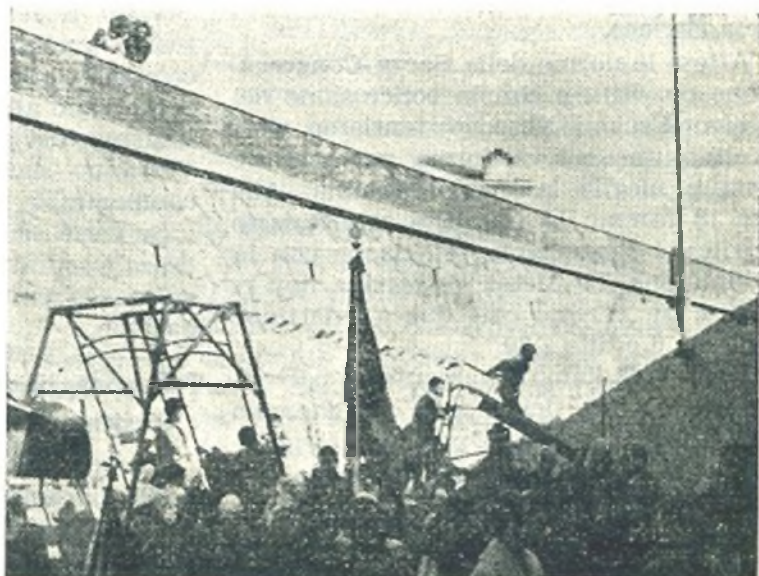
— o o o —

LA BANDIERA DELLE A.C.L.I.

Finalmente anche l'Associazione Cristiana Lavoratori Italiani, ormai ben nota per la benefica attività che svolge a favore dei lavoratori, ha la sua bandiera, tra noi.

Il bianco vessillo, in cui sono impressi i simboli del lavoro, e il titolo « Circolo S. Nicolò - Pietra Ligure », è stato solennemente inaugurato e benedetto da Sua Ecc. Mons. Vescovo nella festa di S. Giuseppe, dopo la celebrazione della Messa prelatizia all'altare del Santo, essendo letteralmente gremita la Chiesa di quelle Autorità e popolo che poi si riversavano in via Cavour presso l'abside della chiesa per dare il via inaugurale all'edificio catechistico.

Madrina della bella bandiera, offerta



L'Oratorio S. Caterina, subito dopo la inaugurazione.



.....
*Davanti all'altare di
 S. Giuseppe la neo
 benedetta Bandiera
 del Circolo A.C.L.I.*

dal Prevosto, è stata la Sig.na Magda Donati, figlia del molto attivo presidente del nostro Circolo.

Non si poteva scegliere un giorno migliore nè si poteva affidare ad un più potente protettore il movimento che nel Santo custode della Sacra Famiglia trova il modello e l'esempio.

Dopo la benedizione il piccolo Renato Rossetti salutava la bandiera baciandola a nome di tutti ed invocava sulle Acli, con parole e gesti che lasciavano tutti entusiasti, la protezione celeste.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Mese Mariano.

Attese le norme della Sacra Congregazione dei Riti, e con la concessione del nostro Ecc.mo Vescovo tentiamo quest'anno una nuova forma per onorare sempre meglio la cara Madonna. Alle ore 18 faremo la funzione con Rosario predica e Benedizione, ed anche con la Comunione. La Messa vespertina non ci sarà e ne avremo così due al mattino: alle ore 6 e alle 7,30.

Raccomandiamo vivamente la partecipazione anche dei piccoli. Pregheremo specialmente per le Opere del Catechismo e per il lavoro dell'industria e i frutti della terra.

Festa di S. Giuseppe Artigiano.

Quest'anno sarà più solenne perchè ca-

pita in domenica. Il primo maggio è festa del lavoro. E' stato particolarmente consacrato a S. Giuseppe affinché l'umana attività abbia da questo gran Santo il soffio della idealità cristiana e la concretezza di un particolare aiuto per essere continuato e redditizio non solo materialmente ma anche spiritualmente.

La Madonna di Pompei.

L'8 maggio nella Chiesa dell'Annunziata si celebrerà la Messa delle ore 7,30 e si leggerà la supplica alle ore 12.

Rogazioni.

Visto il felice esperimento dell'anno scorso anche quest'anno faremo le processioni penitenziali ed impetratorie nel pomeriggio alle ore 18 dopo la Messa Vespertina, nei giorni 23 - 24 - 25 maggio. Verranno successivamente benedette le campagne, le industrie, il mare, la Città.

Se verrà sempre più compresa l'importanza e soprattutto la necessità della preghiera avremo anche maggior partecipazione.

Pellegrinaggio alla Madonna di Lourdes a Giustenice.

Andremo con autopullman fino a Pianazzo partendo da Pietra alle ore 16,30 di sabato 28. La Messa vespertina si celebrerà circa alle ore 17,30. Verso le 19 saremo di ritorno. Prenotarsi.

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE CASE

Anzitutto informiamo che il Prevosto ed il Vice Parroco passeranno quest'anno con una settimana di ritardo essendoci in preparazione per la seconda domenica di Pasqua la festa delle Prime Comunioni e Cresime.

Con la benedizione del Signore porteremo la palma benedetta e l'immagine che rappresenta la famiglia in preghiera davanti al quadro della Madonna. Si legga attentamente e soprattutto si metta in pratica quanto si raccomanda. Vi si enumerano le otto beatitudini della casa e ciò che occorre perchè sempre la pace aleggi nella famiglia.

Calendario e itinerario.

Martedì 26 aprile: a) Via 25 Aprile fino alla Stazione; b) Proseguimento fino ai confini di Loano.

Mercoledì 27 aprile: a) Via Milano e Regione Chiappe; b) Via Oberdan e Ponti.

Giovedì 28 aprile: a) Via della Cornice e Via Ranzi; b) Via Aurelia e Ignazio Borro.

Venerdì 29 aprile: a) Corso Italia; b) Via Cesare Battisti, Via Europa e Crocifisso.

Lunedì 2 maggio: a) Via Soccorso e Regione Morelli; b) Via Nazario Sauro, Costanze e Piani.

Martedì 3 maggio: a) Via Francesco Crispi; b) Via IV Novembre, Ricostruzione, E. Accame.

Mercoledì 4 maggio: a) Via Mazzini; b) Via Della Libertà, Vittorio Veneto, Giobatta Chiappe.

Giovedì 5 maggio: a) Via Ugo Foscolo; b) Via Rocca Crovara.

Venerdì 6 maggio: a) Via Matteotti, Montaldo, Cavour; b) Via N. Accame, Chiazzi, Garibaldi.

Sabato 7 maggio: a) b) Via Basadonne, Nunzio C. Regina, V. Bosio.

LA BENEDIZIONE DELLE CASE si farà al pomeriggio dalle ore 14 alle 18.

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Pesce Nadia Teresa di Paolo e di Bulgari A. Maria il 6-3 — Lanaro Angelo di Ambrogio e di Alessandri Delfina il 19-3

— Devincenzi Maria Carla di Angelo e di Sciutto Santina il 3-4 — Scasso Umberto di Carlo e di Bottaro Francesca il 27-3 — Ravera Rita di Franco e di Fiocchi Renata il 3-4 — Gatti Cristiana di Raffaele e di Dovo Giorgina il 2-4.

Matrimoni.

Sfacteria Dott. Corrado e Fazio Chiara il 5-3 — Di Giorgio Paolo e Arimondo Maria Teodolinda il 14-3.

Defunti. Nessuno. Deo gratias!

CIVITAS

Il Cantiere.

Purtroppo ancora non possiamo gioire con la Direzione, Impiegati e Maestranze del C.A.M.E.D.: il sospirato lavoro tarda a venire e la situazione diventa sempre più preoccupante.

Il 20 marzo, indetta dall'Amministrazione Comunale si è svolta la riunione dei Parlamentari liguri e di tutte le Autorità della Provincia per discuterne la difficilissima situazione. Dopo un sereno dibattito aperto dal Sindaco dott. Giacomo Negro è stato approvato un ordine del giorno che in sette punti mette a fuoco lo scottante problema: Delicata situazione - Maestranze preparate e comprensive - Importanza economica dell'industria - Interesse a carattere provinciale - Riconversione parziale dell'Azienda - Imprescindibile necessità di una commessa - Sollecito intervento presso il Ministro della Marina da parte dei Parlamentari e Autorità.

Anche Sua Ecc. Mons. Vescovo aveva inviata la sua calda adesione. Il Parroco fu presente per tutta la durata della riunione durata dalle ore 10 alle 13,30.

La Filarmonica cittadina.

La nostra cara Banda «Guida Moretti» è veramente rinnovata in capacità ed entusiasmo. Anche gli allievi aumentano in qualità e numero. Mentre presentiamo il nostro compiacimento assicuriamo sempre collaborazione e preghiera. Al valente Maestro ALBERTO MARINCOLA venuto a risiedere tra noi con la Sua Signora per il bene della Filarmonica, diamo il nostro benvenuto nella Parrocchia mentre Gli presentiamo il più sentito e riconoscente voto augurale.

Offerte pro edificio catechistico

Dopo la posa della prima pietra, avvenuta nella festa di S. Giuseppe, il lavoro affidato alla Ditta Aicardi Giovanni, la stessa che si era aggiudicata l'appalto per i lavori della Chiesa, con l'intervento del Genio Civile, e che perciò stesso fu più vicina e disponibile immediatamente per la costruzione nostra, il lavoro procede con buona esecuzione in un complicato intreccio di nuovo col vecchio edificio. Per San Nicolò saranno completamente pronti le abitazioni a monte per il Parroco, Vice Parroco e Sacerdoti forestieri. Veramente vale la pena di fare dei sacrifici per lasciare ai nostri successori una casa canonica degna di Pietra Ligure. E' tutto un nuovo piano con quattro poggiuoli e un magnifico terrazzo che solleva lo sguardo dal monte al mare e dal quale si ammira quasi benedicendo tutta la parrocchia da Loano a Borgia.

Verso mare siamo giunti anche al tetto, ma le altre solette e le finiture impegneranno ad un lavoro di almeno quattro mesi.

Mentre ringraziamo la Ditta Aicardi, il suo caro Geom. Rodolfo Pollo e tutti gli operai capaci e buoni, e quanti ci sostennero e ci incoraggiarono con le preghiere, le buone parole e l'aiuto, pubblichiamo il primo elenco degli offerenti.

A tutti il nostro grazie e la nostra continuata preghiera e quella dei bimbi innocenti per le loro famiglie e per i loro cari defunti. Dobbiamo segnalare specialmente il gesto tanto generoso e pieno di tanto necessario buon esempio (solo il Signore ne vede il grande merito) della Sig.ra Bobbio Luisa e figlia Prof. Anna Maria per aver offerto a memoria del loro indimenticabile marito e padre Ecc.mo Generale Valentino Bobbio la somma di L. 300.000 per intitolare a questa perla di capo di Famiglia e di Alto Ufficiale dell'Esercito Italiano un'aula catechistica perchè sia di sprone e di monito a coloro che vi entreranno.

Le buste ritornate a tutto maggio sono 110.

1° Elenco

Presidente del Consiglio dei Ministri On. Antonio Segni per l'intervento di S. Ecc. l'On. Carlo Russo, Sottosegretario di Stato e Cittadino onorario di Pietra Ligure L. 5.000.000 — Pia persona 400.000 — Signora Laura Accame e familiari 50.000 — Pia Persona 50.000 — Don Luigi Rembado Prevosto 100.000 — Don Attilio Ricci Vice Parroco 25.000 — Operai

Ditta Aicardi Giovanni 5000 — Pia Persona 5000 — Dott. Giacomo Viara Torino 5000 — Pia Persona B. M. 5000 — Gruppo Donne di A. C. a ricordo del cinquantennio 25.000 — Pia Persona 10.000 — Sig. Andrea Fava 10.000 — Famiglia Burastero Antonietta - Verzi 1000 — Sig. Pescio Giuseppe per un mq. di tetto 5000 — Sig. Rodi Antonio Morelli

1000 — Pam. Cardarelli via Mazzini 500
 — Sig. Velizzone Paolo per cemento 1000
 — Sig. Gaetano Coltavitturo 1000 — Sig.
 Aida Silvestrini Via Montaldo 500 — Sig.
 Gandolfi Giuseppe via Basadonne 2000
 — Sig. Manfredi Grato via V. Bosio 2000
 — Sig. Genovese Francesco via Mazzini
 1000 — N. N. 1000 — Sig. Forni Zunino
 Margherita via Soccorso Rev. Suore An-
 geline 3000 — Sig. Gaggero Argia via C.
 Battisti 2000 — Sig. Gambetta Giacomo
 per un m. di muratura 10.000 — Sig. Giu-
 sto Simone fu Luigi 25.000 — Sig. Mar-
 zano Ruscono Maria per un m. di mu-
 ratura 10.000 — Laganà Domenico via
 Montaldo 500 — Sig. Corradini Celeste
 1000 — Tortarolo rag. Nicolò per cemen-
 to 1000 — Sig. Gaspardo Angela 500 —
 Sig. Gaza Luigi 10.000 — Sig. Eligio Po-
 ratì per cemento 1000 — Sig. Bottaro Er-
 nesto via U. Foscolo 500 — Sig. Gruglio
 Catello per un m. di tetto 5000 — Sig.
 Giussani Venusto per un m. di muratura
 10.000 — Sig. Patrone Nicoletta 1000 —
 Sorelle Bracco 1000 — Sig. Briano Lui-
 gi 500 — Sig. Occhetti Bertinotti Anto-
 nietta 500 — Sig. Venturini Angela reg.
 Chiappe 100 — Sig. Palmarini Paolo Oc-
 chetti Francesco 500 — Sig. Gian Piero
 Corrado per mattoni 500 — Sig. Lora
 Giovanni 1000 — Francavilla Cosimo
 1000 — Sig. Dolla Luigi 500 — Rev. Suo-
 re Ospedale S. Spirito 1000 — Sig. Rolan-
 do cap. Nicolò per cemento 1000.

Totale L. 5.795.600.

Ed ecco le cifre raccolte in Chiesa nel-
 le varie prime domeniche del mese:

6 marzo	L. 51.085
17 aprile	» 65.350
1 maggio	» 38.850
5 giugno	» 42.050

Totale L. 197.335

Buste N. 52 del primo elenco	L. 5.795.600
Raccolte in Chiesa	» 197.335
	L. 5.992.935

Il Comitato per lo spoglio buste è com-
 posto dal Cav. Antonio Boetto, dal Sig.
 Armando Parodi dalla Sig.ra Emilia
 Gambetta e dalla Sig.na Maestra Pina

Spotorno. Il Cassiere per le raccolte in
 Chiesa è il Sig. Gaetano Cap. Grosso.

—000—

TEMA: Parla ampiamente di uno dei sette Sacramenti.

Scelta: Confessione - Pulizia dell'anima!

Un Eccellentissimo Vescovo, nel fare
 l'esame ai cresimandi di una Parrocchia
 alpestre, fece una domanda ben nota ai
 ragazzi.

Prima che gli altri, presi da una più che
 naturale emozione, nel trovarsi di fronte
 ad un'alta dignità, avessero a risponde-
 re, un vivace e perspicace bimbo scandì
 una definizione inedita ed apparentemen-
 te strana, ma in realtà molto compren-
 sibile a grandi e piccini. « La Confessione
 — disse — è la pulizia dell'anima ».

Piacque molto l'intervento geniale del
 futuro soldato di Cristo al Presule che
 disceso dall'alta cattedra e portatosi vi-
 cino a lui lo abbracciò, lo premiò e gli
 chiese da chi avesse imparata quella defi-
 nizione.

« Da nessuno — rispose il bimbo, —
 mi è venuta spontanea ».

« E' lo Spirito Santo che te l'ha sug-
 gerita! » concluse il Vescovo.

Fu scritto che la civiltà di un popolo si
 desume dalla quantità di sapone che con-
 sumano i cittadini, ed in parte ci credia-
 mo: Ma l'uomo non è solo corpo e ma-
 terialità, ha una intelligenza, una volon-
 tà, un'anima che può essere macchiata
 di colpa. Voglia o non voglia, la possiede
 quest'anima redenta dal sacrificio di un
 uomo Dio e possiede pure una coscienza
 che può rimordere dopo il peccato che la
 fa preda del nemico infernale autore del
 vizio e della cattiveria.

Fu detto che se i malati nello spirito
 fossero in ospedale tutte le case sarebbe-
 ro ricoveri di infermi. E necessaria una
 medicina di origine divina per sanarli.
 Tutti i sette rivi che dal Cuore di Cristo,
 squarciato sulla Croce, si espandono co-
 me canali di grazia sull'umanità pecca-
 trice, sono meravigliosamente benefici e
 divinamente fecondi, ma il Sacramento
 che più di ogni altro ci parla della infi-
 nita bontà e misericordia di Dio è quello

della Confessione. Chi può rimettere i peccati se non Dio?

Ma l'infinita mesericordia del Signore si manifesta nel perdono di qualsiasi quantità e qualità di colpe, alla sola condizione di un pentimento sentito e sincero e di un'umile accusa dinnanzi ad un suo Ministro.

Con la confessione si attua veramente una pulizia che dà sollievo e pace all'anima e che attira gli sguardi attoniti degli angeli e le compiacenze del Padre Celeste.

Vedendo un'anima pentita ed assolta che reca l'impronta del preziosissimo sangue di Cristo, figlio divino, Dio stesso viene con tutta l'augusta Triade a farvi dimora.

Anche l'apparente svalutazione umana, nell'atto in cui una persona si umilia sottomettendosi al ministro - uomo, ridonda a vantaggio spirituale e direi quasi fisico del penitente. Molti medici infatti sono concordi nel confermare che la cura psicologica di confidare a persona stimata (trepidazioni ed affanni, scrupoli e colpe giova non poco a rendere efficaci le cure di molte malattie.

Il confessore non è soltanto un giudice che assolve, ma anche un Padre che comprende e che ama, un maestro che guida e un medico che risana.

Spesso ci sono dubbi e mancanze di fede. In realtà la mancanza di luce in una anima dipende solo dai neri nembi del peccato che impediscono di vedere con il sole di Dio.

Un giovane incredulo che aveva tante obiezioni da fare al santo Curato d'Ars, non ne ebbe più alcuna dopo essersi inginocchiato ai piedi del santo e dopo aver deposto con il Sacramento della Penitenza, il fardello delle sue colpe, facendo pulita e sana la propria anima.

Tutto opera Dio nei Sacramenti. L'uomo si prepara con le dovute disposizioni che praticamente nella Confessione si riducono a due: Dolore e Sincerità.

E la soddisfazione? Sì, anche questa opera imposta dal confessore ci vuol insieme alla penitenza per espiare la pena dei peccati già rimessi come colpa.

E per concludere ancora con la voce di un bimbo che definiva la soddisfazione come: « la gioia che si prova dopo aver ricevuto l'assoluzione » anche noi dobbiamo riconoscere che essa può proprio significare la pace dell'anima che questo Sacramento arreca a coloro che vi si accostano con le dovute disposizioni.

Chi si è ben confessato si sente più contento, perchè purificato dalle colpe si sente felice poichè possiede la grazia che è la più importante realtà: LA VITA DI DIO IN NOI.

* DIARIO PARROCCHIALE *

La Settimana Santa.

Seguendo Cristo Nostro Signore nella via dolorosa della Sua Passione, per la quale si è compiuto il sacrificio ineffabile per la Redenzione umana, il Cristiano ne vive spiritualmente ogni avvenimento nella Settimana Santa.

Essa si inizia con un trionfo umano per terminare con un trionfo divino attraverso le fasi più meste dell'abbandono e della sofferenza raggiungendo l'acme in un apparente fallimento terreno.

La Domenica delle Palme ci fa vedere Gesù accolto da una folla osannante che

riconosce in Lui il Messia, Colui che viene nel nome del Signore. Anche noi abbiamo acclamato Gesù, abbiamo raccolto intorno a Lui i bimbi innocenti che, innalzando i rami di palme e di olivo, lo salutavano Re pacifico e lo invocavano Salvatore del mondo. La funzione sempre tanto bella e suggestiva si è svolta con la numerosa partecipazione di bimbi e di grandi.

Giovedì Santo.

Dopo il trionfo delle palme quello dell'Eucarestia nel Giovedì Santo ci ha portato a vivere il miracolo d'amore con



.....
*L'Altare del Sa-
 cro Ciborio tradi-
 zionalmente chia-
 mato Il Sepolcro*

cui Gesù ha voluto rimanere con noi per essere cibo e ristoro delle anime. La nostra Chiesa nella funzione vespertina ci appariva trasformata nel Cenacolo ospitale dove il Maestro divino ha voluto lasciare al mondo il dono più grande e più bello. Gesù era con noi nella persona del suo Sacerdote, che cinto ai fianchi, si chinava nella simbolica lavanda dei piedi ad un gruppo di bravi uomini rappresentanti gli apostoli. Sull'altare si è rinnovato il miracolo d'amore e alle balaustre il popolo si è cibato del pane di vita disceso dal cielo.

E Gesù è rimasto ancora nell'altare del Sacro Ciborio (Sepolcro) all'adorazione dei fedeli che si sono susseguiti riverenti e devoti fino a tarda ora. Tra ceri e fiori che si sono susseguiti riverenti e devoti fino a tarda ora.

Tra ceri e fiori, tra festoni e damaschi troneggiava l'urna del SS. Sacramento e all'ammirazione dei visitatori si presentava un mirabile tappeto rappresentante, con i simboli dell'Eucarestia, un pavone simbolo della Risurrezione e dell'immortalità...

E' stata opera della Signorina Bongiovanni Rosalba di Loano, pittrice apprezzata in ceramica. Alla gentile artista vada il nostro ringraziamento con assicurazione di preghiere.

Dobbiamo segnalare anche i bellissimi « Sepolcri » dell'Annunziata e del San-

tuario del Soccorso meta di numerosi e devoti visitatori.

Venerdì Santo.

Ma la gioia del Cenacolo svanisce ben presto nel ricordo del Getsemani e del Calvario. E nel Venerdì Santo abbiamo seguito Gesù oppresso dal dolore. Abbiamo partecipato alla commovente Azione liturgica. Con sommo raccoglimento abbiamo baciato il Crocifisso appena scoperto e ricevuta la Comunione. Imponente come sempre la processione notturna che portava per le vie della nostra città la « cassa » del Cristo morto, dell'Addolorata e la reliquia della Santa Croce accompagnate da preghiere, dalla musica grave e solenne della Banda cittadina e da canti improntati a tristezza.

Tenne la predica della Passione il Molto Rev. Don Salvatore Prof. Marsili o.s.b.

Sabato Santo.

E finalmente la veglia pasquale ci ha ritrovati per festeggiare Gesù trionfatore della morte. Ci ha ritrovato nell'esultanza delle anime che con Cristo risorgono alla grazia partecipando in numero consolante al precetto della Comunione pasquale.

Soprattutto ci rimane nel cuore l'eco melodioso della Messa in musica a due voci del Tosi, meravigliosamente interpretata dalla nostra Cantoria maschile sotto la direzione del Maestro Nicolò Ve-

lizzone che sedeva all'organo. Ai solisti tenore Giuseppe Tomatis e basso Salvatore Boasso un particolare elogio. A tutti i cantori con il bravo Maestro il grazie sentito del Parroco e dei Parrocchiani.

Pasqua è un giorno di vera gioia e dal cuore del Parroco sale un'invocazione ardente: Fa, o Signore, che nessuno dei figli della grande Famiglia Parrocchiale

manchi al banchetto che per loro Tu hai preparato: fa che la eletta porzione del Tuo gregge a me affidata risponda unanime al Tuo invito paterno e giunga alla salvezza.

Questo è l'augurio Pasquale che attraverso alla parola e la preghiera è giunto ad ogni parrocchiano vicino e lontano e che dal Cielo ridiscenderà in grazie e benedizioni sulla nostra città.

Festa del Candore

Prime Comunioni e Cresime

Forse per la prima volta nella nostra Parrocchia la domenica in Albis si può ricordare come la festa del candore.

Bianche le corolle dei fiori che ornano l'altare, bianche le tovagliette preparate per la mensa eucaristica, candidi i veli e le vesti con le ghirlande di fiorellini che circondano le testoline delle piccole comunicande. Sembra che gli angioli abbiano ornata la nostra Chiesa con nuvole di primavera per prepararla al primo soave incontro di Gesù con i suoi piccoli beniamini. Il gruppo delle bambine è una pennellata abbagliante. Dietro i veli si intravedono i rosei visetti assorti, le teste chine nel raccoglimento e nella preghiera.

I maschietti se ne stanno inginocchiati incredibilmente quieti. Essi hanno una espressione nuova nello sguardo: è quella degli angeli che si specchiano negli occhi dei bambini. Sono diversi. Ci stupiscono e ci commuovono come tutte le cose belle. Noi stessi vorremmo poter guardare con occhi così puri e così pieni di desiderio il Tabernacolo in cui si nasconde per la nostra salvezza il Creatore dell'Universo.

I piccoli amici di Gesù sono pronti a riceverLo. Si sono preparati con tanta ansietà con tanto fervore. Anche l'attesa è dolce. Si vorrebbe poter fermare il tempo per poter vedere dei bimbi sempre così felici. Ed ecco, al centro della

bella funzione tutta per loro, l'Ostia bianca si leva come un piccolo sole. Gesù discende; bussa con dolcezza alla porta dei cuori semplici e puri: entra. E' un istante di commozione e di gioia per tutti.

La funzione finisce davanti al Battistero con la rinnovazione dei voti battesimali. I festeggiati si presentano tenendo in mano la candela simbolo della fede e del sacrificio di chi si dona per amore.

I piccoli sorridenti e felici si allontanano per ritornare ben presto. Essi devono ritrovarsi ai piedi dell'altare per essere consacrati dal Vescovo soldati di Cristo. Il Pastore buono che viene nel nome del Signore per il primo anno è accolto in fondo alla piazza. Si compone meglio il gruppo fotografico con l'appoggio del palco della Banda e poi si forma un bel corteo fino alla Chiesa.

Porge il rituale saluto a Sua Eccellenza, attorniato dalla Autorità e dal popolo, il giovanissimo Renato Rossetti incaricato dai suoi piccoli amici di una parola di benvenuto e di ringraziamento verso Colui che è venuto a portare un dono tanto grande e tanto bello.

I piccoli ancora una volta si fanno onore rispondendo con chiarezza e con disinvolture alle domande che Mons. Vescovo rivolge loro e dimostrando la loro accurata preparazione.

Come tutte le cose belle e buone, troppo presto la funzione termina, ma i novelli cresimati si fermano con i loro padrini e madrine ed i parenti per partecipare alla Messa solenne. La cantoria parrocchiale eseguisce la Messa del Tosi, tanto e tanto bene, come bene aveva accolto il Vescovo con il canto dell'« Ecce Sacerdos Magnus ».

I volti dei bimbi sono radiosi anche se alquanto stanchi. La gioia è nel loro innocente sorriso! Essi portano il candore nelle case che li attendono per festeggiarli. Voglia il Signore conservare a lungo la freschezza di questi fiori di Paradiso. Allontani dalle loro anime il soffio del male, e li conservi buoni per le loro famiglie per la Parrocchia che nei cari bimbi ripone le speranze più belle.

Elenco dei novelli Cresimati.

Maschietti: Bosio Agostino — Canepa Gianni — Cervetto Antonio — Palvio Luigino — Ferrando Angelo Bruno — Milito Giuseppe — Milito Domenico — Moscardelli Pietro — Piccinini Emilio — Ravera Sergio — Serrato Gian Piero — Sodi Mario — Terranova Giuseppe. Totale n. 13.

Bambine: Accame Maria Isabella — Anselmo Lucia — Bonanni M. Antonietta — Bardotto Marisa — Bianchi Luisella — Canneva Pasqualina — Canneva Da-

vidina — Cervetto Giovanna — Damonte Michela — Filippini Franca — Ferrando Laura — Fasano Nella — Gigante Rina — Licari Luciana — Marchi Fiorella — Orso Luisella — Ottonello Rosa — Pagani M. Teresa — Potente M. Adele — Scali Marilena — Sciutto Angela — Terranova Angelina — Tortarolo Patrizia — Vignone Genesia — Vignolo Roberta. Totale n. 26.

Provenienti da altre Parrocchie: De-
vincenti Gianni — Imassi M. Paola —
Imassi Giovanna — Gastaldi Giovanna
— Mastrangelo Donatella — Rodolfi Ro-
dolfo — Manenti Giovanna — Berlier
Renata — Custode Anna M. — Carioli
Maria — Fiorentino Lucia — Bruno Ma-
ria Angela — Falzone Gaetano — Cioc-
ca Danilo C. — Brunet Elio — Capone
Franco — Arzuffi Antonio. Totale n. 17.

Riepilogo:

Parrocchiani maschietti	N. 13
Parrocchiani bambine	N. 26
	—
	39
Extraparrocchiani	N. 17
	—
In totale	N. 56

A tutti i cari neocresimati, padrini e madrine e loro famiglie, giunga il riconoscente saluto con l'auguro di vita lunga, buona e prosperosa.



I novelli Cresimati con Sua Ecc. Mons. Vescovo e le Autorità

Dall'ufficio Parrocchiale

Battesimi.

Dagnino Enrico di Nicolò e di Dasso-
ri Rosangela il 10-4 — Oliva Anna Ma-
ria di Antonio e di Pranzo Maria il
18-4 — Nocera Lucio di Aldo e di Batini
Giuseppina il 18-4 — Carrara Paola di
Eugenio e di Manna Elena il 18-4 —
Piccone Marco di Francesco e di Seco-
mandi Assunta il 16-4 a Finalmarina —
Bosio Bruna di Giacomo e di Zunino
Caterina il 15-5 — Canu Giovanni di
Salvatore e d Bonora Caterina il 15-5.

Malrimoni.

Gallo Luigi e Cavazzana Luigia il 23-4
— Zuncheddu Giovanni e Binda Maria
Grazia il 25-4 — Zunino Mario e Gotti
Anna il 14-5 — Pullicani-Colonesi Ti-
ziano e Spotti M. Adua il 25-5.

Defunti.

Fortunato Nicolò a. 67 il 27-4.

—000—

CALENDARIO PARROCCHIALE

Comunione alla sera.

Considerato il buon numero delle Co-
munioni alla funzione vespertina del me-
se mariano, pensiamo di far piacere ai
devoti di Gesù Eucaristico chiedendo a
Mons. Vescovo l'ulteriore proseguimento
del privilegio anche per il mese di giu-
gno, nelle novene principali e tutte le
vigile delle feste di precetto. Le Comuni-
oni vespertine, più numerose nei primi
giorni del mese, arrivavano ogni giorno
circa alla cinquantina. Una lode parti-
colare meritano le ragazze.

La meditazione e il fioretto mariano
ha avuto per soggetto le apparizioni del-
la Madonna a Fatima.

Pellegrinaggio a Ginstenice.

Quasi ad un centinaio giunse il nu-
mero dei Pietresi che si portarono alla
Cappella della Madonna di Lourdes. Bel-
le preghiere per tutti, canti armoniosi
popolari e della cantoria femminile, san-
te comunioni e al centro di tutto la rin-
novazione del Sacrificio di Gesù. L'ag-

giornamento nel mezzo, nel tempo e nel
metodo ha vitaminizzato e moltiplicato
quel gruppetto di partecipanti che negli
anni scorsi minacciava di andare quasi
scomparendo.

Ne siano rese grazie al Signore, ai fre-
quentatori ed animatori della regione
Peagne ed in particolare alla famiglia
Fazio Paolo.

—000—

IN PROGRAMMA

Al Santuario del Soccorso lunedì 13 fe-
sta di *S. Antonio da Padova* con nume-
rose Messe al mattino e la funzione sera-
le alle 19,30. Alla processione parteciperà
la Banda cittadina. Precederà la solenni-
tà un triduo predicato.

Giovedì 16 festa del *Corpus Domini*.
La solenne processione si farà dopo la
Messa solenne delle 9. Al ritorno in Chie-
sa si celebrerà la Messa delle 11.

Domenica 19 processione eucaristica al-
l'Annunziata dopo la Messa vespertina.
Per tutta la giornata si parlerà « *dell'A-
postolato della Preghiera* » per approfon-
dire ed estendere sempre più questo pre-
zisissimo ed insostituibile contributo al
bene e alla salvezza delle nostre anime,
della parrocchia e del Regno di Dio. Fe-
steggeremo anche *S. Luigi*, patrono della
gioventù.

Il Prevosto Don Luigi ed il Vice Par-
roco Don Attilio nel giorno del loro ono-
mastico chiedono preghiere ed assicu-
rano un caro ricordo per tutti all'Altare.

Venerdì 24 festeggeremo il *Sacro Cuore*
di Gesù. S. Messe alle ore 6; 7,30; 18.
Discorso infra Missam. Si concluderà con
l'atto di riparazione e la Benedizione.

—000—

FESTA DEL MIRACOLO DI S. NICOLÒ

Il tempo passa veloce e già arriva l'8
luglio giorno in cui i Pietresi devono ce-
lebrare la festa del prodigio della libe-
razione della peste « con solennità gran-

de, se non vogliono incorrere sotto pene grandi». Così sta scritto in una lapide murata nella chiesa vecchia.

Siamo in attesa della conferma per la venuta di un alto prelato. Oltre le Messe di orario festivo ce ne saranno alle ore 6,45 - 8,30 e alle 8 nella chiesa antica.

I Vespri, con processione e discorso, inizieranno alle 17.

Presterà servizio la sorprendente Cantoria parrocchiale e la ormai celebre nostra Banda « Guido Moretti ». Illuminazione della Città, pallone e spettacolo pirotecnico daranno maggior risalto alla festa.

Attività Catechistica

Doverosamente sono echeggiati ringraziamenti da parte del Rev.do Prevosto, per tutti coloro che si sono interessati e si interessano alla bella realizzazione delle Aule Catechistiche ed Opere della Gioventù. Ora, mentre traccio qualche riga su l'attività catechistica, credo interpretare il desiderio di tutti i Pietresi esprimendo il nostro ringraziamento a lui che, con solerte attività e sacrificio, a tali opere ha dato inizio. Senz'altro saranno le più belle ed i più portanti frutti del suo zelo sacerdotale.

.*

Giunga pure attraverso « Vita Parrocchiale » il più sentito e riconoscente ringraziamento alle benemerite Catechiste, in numero di ben 18 che con tanta dedizione di amore e sacrificio, si sono adoperate in quest'anno catechistico per l'insegnamento ai nostri bambini e bambine delle scuole elementari. Il loro apostolato è sommamente meritorio presso Dio e benemerito presso la società.

Un grazie, e perchè no?, anche ai genitori che hanno accolto l'invito e hanno curato la frequenza e lo studio! - Un bravo a tutti i bambini e bambine che assai numerosi, sia in Avvento che in Quaresima, come in tutte le Domeniche del periodo scolastico hanno frequentato il Catechismo.

Gita annuale catechistica.

Il 25 Aprile è data ormai tradizionale per premiare con una gita i nostri bambini. Sono appena le 5 e alla Stazione Ferroviaria è già un formicolare e un vo-

ciare di bambini. Precedono tutti le RR. Suore dell'Asilo le quali con veterana praticità procedono al disbrigo per il biglietto cumulativo, sorvegliando i più vivaci che di solito sono anche i primi ad arrivare. Puntualmente alle 5,33 si parte e alle 6,57 si arriva a Varazze. Lunga e noiosa è l'attesa del pulman che deve portarci al « Deserto », meta della nostra gita. E' luogo ameno ed incantevole in cui i RR. Padri Carmelitani hanno un Convento.

E' ormai tradizionale la loro fraterna ospitalità e di tutto sentitamente li ringraziamo. La graziosa cappellina dedicata a S. Giuseppe ci accoglie. Alcune bambine, resistendo agli stimoli della fame e sete, che si fanno maggiormente sentire dopo il lungo percorso a piedi, si accostano alla Mensa Eucaristica. La Giornata nel magnifico parco è piena di allegria, anche se qualche « grillo » è andato a infilarsi nella calza, (così mi par avere inteso dire) di qualche bambina. Speriamo che ormai se ne sia liberata! Chiude la nostra permanenza al « Deserto » il Santo Rosario e la Benedizione Eucaristica. Quando partenza per Varazze e di qui arrivo verso le 20 a Pietra ove sono ad attendere numerosi papà e mamme.

Partecipazione alla Gara Catechistica Diocesana.

Nove alunni, cinque bambine e quattro bambini, hanno partecipato anche quest'anno, il 2 giugno, alla Gara Catechistica Diocesana. Sono stati tutti veramente bravi. Di nove presenti ben quattro sono stati prescelti per partecipare

D. Attilio con i vincitori del "Catechismo 1960". Fa da sfondo la Chiesa e i tre campanili.



alla Gara Regionale, che avrà luogo a Genova il 24 Giugno. Essi sono: Giupponi Mariella, Ferrando Laura, Caltavitturo Paolo, Serrato Giampiero.

Auguriamo il PREMIO ROMA!

Don Attilio Ricci

— 000 —

CIVITAS

Il varo nella melanconia.

Si leggeva nei volti. Tutto procedeva bene come nelle altre simili occasioni sempre felici del Battesimo di una nave. Eppure mancava l'entusiasmo, il 28 aprile al varo della motonave « Thuredrecht » della Società olandese Van Ommerem N. V. - Rotterdam. Le ragioni sono purtroppo note. Gli scali del CAMED restano vuoti e dopo oltre un lustro di intenso lavoro si profila una crisi profonda per mancanza di commesse. Speranze, vaghe promesse nulla più. In realtà non si è dormito per evitare questo ingente danno per le famiglie dei tecnici e delle maestranze e per riflesso dell'economia di Pietra e dei paesi vicini. La Direzione, la Commissione interna, Le autorità locali e provinciali ecclesiastiche e civili, gli stessi parlamentari e i membri del Governo si sono in qualche modo mossi, ben

comprendendo la situazione. E' un fatto che la crisi cantieristica è nazionale e mondiale non si sa bene se la ragione, sia in riferimento ai noli o alla sovrapproduzione, ma è altrettanto vero che il lavoro non è soltanto un dovere, ma un diritto di tutti e secondo la dottrina sociale cristiana quando l'iniziativa privata non è in grado di assicurarla, ragionevolmente e gradualmente deve pensarci lo Stato in qualche maniera.

In attesa di una risoluzione profonda sia benvenuto il piccolo lavoro. Dopo la riparazione o adattamento di navi (scafo prefabbricato per la S. Matteo ton. 1.050) ecco due commesse. Sono due navi da mille tonnellate. Che questo sia l'avvio a qualche cosa di più concreto, di più impegnativo è il nostro cordiale augurio.

La motonave per gli Olandesi, la Thuredrecht, fu benedetta da Sua Ecc. Mons. Vescovo, essendo madrina la Signora dell'amministratore delegato Dott. Rossello.

Dopo il felice varo, avvenuto in una non felice atmosfera, hanno preso la parola il nostro Sindaco Dott. Giacomo Negro, esprimendo le speranze frutto di un particolare interessamento, il presidente della Società Ing. Serrati, il Direttore della Van Ommerem ed infine, scandita in un'attenzione religiosa, la calda parola di Mons. Vescovo che ha tanto a cuore l'attività del nostro complesso industriale.



La bellissima motonave "Thuredrecht" s'incontra col mare

La motonave in parola ha le seguenti caratteristiche: Lunghezza 164,50 - larghezza 20,60 - altezza 13,25 - Portata Tonn. 16.950 - Stazza Tonn. 11.946 - Velocità nodi 16.

— 000 —

CINEFORUM PIETRESE

Continua il particolare successo di questo gradito mezzo di cultura cinematografica. Alle organizzatrici ancora il nostro plauso e l'incoraggiamento più vivo. Ai partecipanti e, specialmente a quanti intervengono nella discussione, un sincero ringraziamento.

Il ciclo terminato il 6 giugno ci ha fatto assistere a dei film di alto valore. Da «Settimo Sigillo» a «La strada della vergogna» attraverso «Una vampata di amore» hanno reso la discussione quanto mai impegnativa e densa di problemi non solo estetici e tecnici ma soprattutto morali e sociali. Solo una profonda analisi, e non una visione superficiale può far scoprire mali e rimedi, virtù e realizzazioni.

Il ciclo precedente si era concluso in bellezza il 5 aprile con una serata dedicata alla rassegna di lavori particolarmente significativi di cineamatori.

Ancora una volta l'indiscusso talento cinematografico del concittadino Gino Viziano è stato rilevato. Il favore veramente unanime con cui il suo «Momenti di Lourdes» è stato accolto è suffragato dai giudizi positivi che del film avevano già dato: Giulio Cesare Castello all'ultimo Festival Internazionale di Rapallo e Giorgio Trentin su «Cinema Ridotto» e sulla «Rivista del Cinematografo».

Tutto questo non può che costituire un sicuro incoraggiamento per Viziano, dal quale ci attendiamo lavori sempre più validi.



CINQUANTESIMO ANNO DI FONDAZIONE DELLA NOSTRA SOCIETÀ AGRICOLA

La Parrocchia di Pietra Ligure esulta con tutti gli agricoltori che stanno solennemente celebrando il 50° anno di vita della loro Società Agricola Cooperativa.

Quando è sorta, il 2 gennaio 1910, Pietra era composta nella stragrande maggioranza di contadini, ma i terreni erano coltivati in allegra confusione.

Ciascuno coltivava più per sé che per gli altri l'ulivo e le piante da frutto più diverse. Nei paesi di collina poi le coltivazioni che si confondevano con il prato ed il bosco, erano ancora più magre e gli abitanti restavano come separati dal mondo anche perché collegati solo da impervie mulatiere.

La vita dei contadini era fatta di stenti e sacrifici e, non esistendo tra noi gli stabilimenti industriali ed essendo ancora sconosciuta l'attività turistica, chi voleva guadagnare un poco di più doveva stentatamente battere il mare.

Ma venne l'ora del risveglio. Alcuni pionieri, animati da una grande fede nella loro opera e nella terra, sostituivano alla cultura caotica ed estensiva, quella del pesco eseguita con precise regole tecniche. La produzione venne, ma era necessario trasportarla nei mercati con mezzi celeri, sostituendo i vecchi carri che raggiungevano il solo mercato di Savona.

Ed ecco un pugno di uomini decisi dare vita a quell'orgasmo che doveva presiedere in seguito a tutte le iniziative decise per lo sviluppo agricolo della zona: la Società Agricola.

Con essa a poco a poco venne facilitato il collocamento dei prodotti agricoli sui mercati più capaci, specialmente di Milano e di Torino e di riscontro fu un susseguirsi di iniziative che portarono un soffio di vita nuova nell'intera plaga di Pietra e Val Maremola. Chi scrive si ricorda benissimo di aver trasportato (col carro prima di entrare in Seminario - dal 1931 - 1932) una rilevante quantità di pesche all'«Agricola» per l'esportazione.

Ed ecco oggi raggiunto un certo benessere che si traduce in cifre significative: oltre mille ettari di terreno coltivato a

pescheto, con una produzione di 130.000 quintali annui; oltre 200 ettari a ortaggi invernali con una produzione circa di 80.000 q. E con la coltivazione di pari passo la costruzione di nuove case rurali, acquedotti e strade per raggiungere il centro abitato ed anche le zone più impervie, hanno reso la regione produttiva e ridente.

E' ben giusto perciò festeggiare la fausta ricorrenza in modo degno del passato glorioso affinché l'esempio di quanto è stato fatto sia di sprone alle nuove generazioni a fare sempre più e sempre meglio per un avvenire di bene per tutti.

Il Parroco è ben onorato come sacerdote e come figlio di agricoltori ed egli stesso lavoratore della terra fino a 17 anni, di aprire le porte della chiesa parrocchiale ai suoi figli spirituali più cari, affinché vi entrino assieme alle Autorità e a tutto il popolo per ringraziare il Signore del primo cinquennio della Loro Società e nello stesso tempo per implorare sull'altro mezzo secolo grazie e benedizioni per la sempre maggiore prosperità del mondo rurale.

A titolo storico ricordiamo che la Società Agricola fu fondata il 2-1-1910 con 51 soci. Nel massimo splendore raggiunse circa 1.050 soci ed attualmente ne conta 700 residenti in Pietra, Ranzi, Giustenice paesi della Valmaremola ed anche a Loano e Borgio.

Tra gli atti sociali più importanti ci fu quello del 27 maggio 1934 quando si decise di comprare dai Signori Accame 1.800 mq. di terreno all'imbocco della strada di Ranzi presso la stazione, al prezzo di L. 85.000 e di costruirvi la sede e i magazzini della Società.

I presidenti sono stati in tutto quattordici. Il primo era Casarino Lorenzo e l'attuale è il Cav. Gambetta Nicolò tanto appassionato, capace e benemerito ed in carica dal 1934. Il Vicepresidente è il Sig. Fazio Francesco.

I Segretari furono undici. Dal 1953 è in carica il molto attivo giovane Accame Giacomo che tra l'altro fu l'animatore della nascita e dello sviluppo del periodico «MAREMOLA AGRICOLA» che per la circostanza è uscita in edizione straordinaria. Il posto di segretario per

maggior numero di anni fu tenuto dal Cap. Bernardo Rembardo di Ranzi (1937 - 52 - 15 anni).

—ooo—

BENEDIZIONE DEL GONFALONE COMUNALE E INAUGURAZIONE OPERE PUBBLICHE

Nella stessa giornata di domenica dodici, quasi in simpatico abbinamento, i Pietresi si sono stretti attorno alla bandiera della Società Agricola e al Gonfalone del Comune, simboli di fratellanza, di unione e collaborazione per il bene comune.

Dopo la S. Messa, sul palco della piazza veniva benedetto il nuovo labaro della Città e dopo l'omaggio al Monumento dei Caduti venivano inaugurate le importanti opere pubbliche: Ponte sul Maremola - Lungomare - Via Ing. Ghirardi - Via S. Francesco.

Mentre ci riserviamo di fornire prossimamente maggiori particolari della festa e delle opere, pubblichiamo il manifesto del Sig. Sindaco rivolto alla Popolazione per la circostanza:

Cittadini,

Domenica 12 giugno Pietra Ligure avrà ufficialmente, con la cerimonia della Benedizione, il suo nuovo Gonfalone.

Attorno a questo vessillo che è e dovrà essere il simbolo dell'unione di tutti i cittadini senza distinzione alcuna di posizione e di ideologia, l'amministrazione comunale vi chiama a raccolta. Sia il nostro gonfalone il vero simbolo che ci avvicina e ci affratella in uno sforzo di comune comprensione! Occasione migliore non si poteva scegliere per dare il via alle maggiori opere pubbliche di questo ultimo anno: la nuova passeggiata a mare, il nuovo ponte sul Maremola e la via Luigi Ghirardi. Esempio concreto di realizzazioni concepite in termini di collaborazione e di comune volontà. E siccome nello stesso giorno la Società Agricola festeggerà il suo 50° anno di vita, io ritengo di poter agevolmente interpretare il desiderio di tutti noi, nel porgere all'Agricola che raccoglie i nostri Agricoltori e quelli della Valle del Maremola, l'au-

gurio nostro più sincero ed affettuoso di prosperità e di bene.

Il nostro saluto vada anche alle Autorità tutte ed ai gentili ospiti, a quelli che da anni ci onorano con la loro presenza e a quelli che per la prima volta giungono tra noi.

Siano tutti i benvenuti!

Dal Palazzo comunale li, 28-5-1960

IL SINDACO

dr. Giacomo Negro

—ooo—

PROGRAMMA ESTIVO DELL'AZIENDA AUTONOMA

Giugno 1960.

5 — Concerto bandistico eseguito dal complesso G. Moretti.

13 — Festività di S. Antonio - Soccorso.

19 — Concerto.

29 — Circuito ciclistico cittadino Cat. Allievi.

Luglio.

3 — Gara di Tiro al piattello a S. Michele di Giustenice.

8 — Festa patronale di S. Nicolò - concerto Bandistico - lancio pallone aerostatico - spettacolo pirotecnico - Illuminazione della Città e del Mare.

9 — Gara di bocce.

10 — Corsa podistica « Coppa Azienda - Associazione Albergatori.

17 — Giornata del mare - concerto bandistico.

24 — Sagra e Mostra delle Pesche - concerto bandistico.

Agosto.

6 — Ginkana automobilistica.

13 — Concerto.

14 — Giornata del Mare.

15 — Sagra di N. S. Assunta - Concerto bandistico - lancio aerostato e Spettacolo Pirotecnico - Illuminazione straordinaria della città e del mare.

20 — Festa patronale di S. Bernardo in Ranzi - concerto bandistico - lancio aerostato - Spettacolo pirotecnico - Illuminazione della frazione Ranzi.

27 — Sagra gastronomica notturna 5ª
Edizione - Degustazione di piatti tipici
locali, vini ecc. concertini, cori all'aperto.

Settembre.

1 — Concerto G. Moretti.

8 — Festività N. S. del Soccorso Illuminazione Santuario - Concerto G. Moretti.

9 — concerto G. Moretti.

25 — Corsa ciclistica del. juniores e Seniores « Coppa S. Corona ».

Vita liquidata? Negoziata?

(Da « OGGI »)

Sono religioso: non per questo credo nè ho mai creduto nell'indissolubilità del matrimonio. Sono convinto che Dio, per mezzo dei suoi ministri, possa unire in matrimonio due persone e allo stesso modo possa sciogliere quel legame, quando ciò si rendesse strettamente necessario. Non è dunque l'Iddio onnipotente?

La mia sarà una voce di protesta in più, che vi dimostri, in vista del Concilio ecumenico, come anche fra i credenti in Dio le voci di dissenso e le invocazioni dei rimedi siano più numerose di quanto crediate.

Milano. Dottor Illo Francalanel.

Risponde Radius:

Ma lei, dottore, invoca appunto l'introduzione dell'istituto del divorzio in Italia: lo invoca non come incredulo o agnostico ma come uomo religioso: e afferma che i ministri di Dio, vale a dire, nel nostro caso, gli stessi sacerdoti cattolici, dovrebbero scegliere, « quando ciò si rendesse strettamente necessario », matrimoni da essi celebrati.

« Al contrario di quel che asserisce, mi pare che voglia proprio imporre il suo "credo religioso" agli altri, e perfino ai sacerdoti della Chiesa romana.

« Comunque gli argomenti dei sostenitori del divorzio si

riducono sempre, e con rapidità, ad un solo argomento: i tanti sventurati il cui matrimonio è fallito non hanno diritto di rifarsi una vita?

« Per questi sventurati credo di avere la massima comprensione: senonchè è possibile che essi non capiscano o non intuiscono la piena corrispondenza dei principi e dei precetti della Chiesa cattolica con l'idea e il sentimento della dignità dell'uomo, corpo e anima?

« Che cosa è mai un uomo, che cosa è mai una donna, che cosa è mai un'anima che può essere sostituita nella vita coniugale e familiare, scambiata, "liquidata", negoziata? ».

TUTTI SI POSSONO FARE DEI MERITI DURANTE LA GIORNATA... ANCHE TU!... PERCHÉ NON PENSI AD OFFRIRNE QUALCUNO PER CHI È LONTANO DA DIO, PER CHI STA MORENDO?... È TANTO FACILE, COSTA TANTO POCO E VALE TANTO!...

DA VITO
Officina Idraulica

Lavorazione accurata
PREZZI MODICI

Via R. Crovara 15 - Via U. Foscolo 16

DA GIULIANO GIUSEPPE

Troverete a prezzi vantaggiosi:

Ferramenta, colori, casalinghi
Articoli regalo e giocattoli.

Piazza XX Settembre. 2

RIVOLGERSI A LAGANA' PER

corsi e lezioni di lingua Inglese
Ripetizioni a domicilio
Svolgimento pratiche pensioni
ed assistenza per qualsiasi Ente
Via Montaldo, 1

DOTT. CORRADO SFACTERIA

Medico Chirurgo Dentista
Corso Italia 4-12

RICEVE:

Medicina dalle 9 alle 11
Odontoiatria dalle 14 alle 18

Giusto riconoscimento Pontificio al nostro Parroco

Sincera ed unanime fu la gioia dei Pietresi per la nomina a Monsignore di Don Luigi Rembado.

Questa distinta onorificenza pontificia di « Cameriere Segreto Soprannumerario di Sua Santità » a lui conferita, parve a tutti ben meritata.

Infatti i Pietresi sono testimoni della sua attività sacerdotale svolta in Parrocchia con zelo indefesso in questi tredici anni.

Chiamato dalla fiducia di Mons. Vescovo a coadiutore dell'indimenticabile Prevosto Don Gio Batta Maglio, si fece subito stimare ed amare per il suo disinteresse, la serietà della condotta, per la sua bontà e per la reverente devozione verso il venerando Parroco, ricco di meriti ma ormai, purtroppo, sotto il peso di una età che ne limitava progressivamente e sostanzialmente l'efficacia del sacro ministero.

Non appena Don Luigi si trovò investito della responsabilità diretta della Parrocchia, la sua operosità segnò un ulteriore costante incremento. Sorsero opere nuove a decoro della Casa di Dio e luoghi di sana ricreazione per la gioventù; presero maggior avvio le associazioni di A. C.; vennero promosse iniziative di grande importanza sociale — come il FAC — per sovvenire alle necessità nascoste (spesso più penose) con discrezione evangelica.

Dove però le benemeritenze di Don Luigi si mostrarono in modo più tangibile, oltre le feste Centenarie della Statua dell'Assunta, fu in occasione del IV Congresso Eucaristico Diocesano, che Pietra Ligure ebbe l'onore di tenere nel settembre del 1956. In tale circostanza le sue capacità, apprezzate largamente anche dalle Personalità Ecclesiastiche e Civili presenti, furono messe in risalto sia dalla grandiosa Missione paolina, quale immediata preparazione spirituale al Congresso, sia dalla organizzazione tecnica estremamente impegnativa.

E' doveroso però rilevare che l'onorificenza conferita a Don Luigi ha una portata più vasta di quella personale: essa è in realtà anche un premio per tutta la famiglia parrocchiale. Un premio e riconoscimento per i fedeli che con sacrifici notevoli e con esemplare docilità hanno sempre coadiuvato il parroco nelle varie iniziative di apostolato e in particolare sostennero tutto il peso finanziario del Congresso Eucaristico Diocesano.

Premio e riconoscimento per lo zelo e la fraterna collaborazione dei nostri Sacerdoti: Don Emmanuele Accame di s. m., Don Guaraglia, Don Attilio Ricci; delle R.R. Suore, delle Associazioni di A. C.; e per l'aiuto prestato dalle Autorità.

L'Onorificenza vuol essere ancora un incitamento a tutti per aiutare le Opere Parrocchiali, in particolare la « Scuola del Catechismo » in via di attuazione.

Mons. Nicolò Palmarini, Vicario Generale

2 luglio 1960

Rev.mo e caro Monsignore,

La informo con viva gioia che il S. Padre Le conferisce l'onorificenza di Cameriere segreto. In attesa di consegnarLe di persona il diploma, Le invio con Don Celso, i Reverendi Curiali il mio fervido augurio per poter sempre meglio essere pastor bonus ad salvandas animas.

E' la prima volta che un Prevosto di Pietra viene insignito di tale onorificenza.

La benedico di cuore

aff.mo + Raffaele Vescovo

PARROCCHIA DI PIETRA LIGURE

Pietra Ligure 22 - 7 - 1960

Eccellenza Reverendissima,

ho ritardato a rispondere all'annunzio giuntomi tramite il nostro Illustrissimo Signor Sindaco, e confermatomi con la venerata lettera dell'E. V.

Credo che sono rimasto come allibito e non potevo credere come tra tanti degnissimi Rev.di Confratelli, avesse l'E. V. scelto proprio me che sono tra gli ultimi e il meno degno. Non creda che così mi esprima per pura apparenza o per umiltà. In verità, come carattere, non mi sento allettato dalle onorificenze e mi sento tanto e tanto più sacerdote quando mi sento chiamare col semplice « Don Luigi » come negli anni belli del primo ministero. Ed infine me ne sento sinceramente immeritevole.

Con questo, Eccellenza, non cessa il mio debito di riconoscenza verso l'Ecc. Vostra per quanto si è degnato di fare nei miei riguardi: è un puro titolo di bontà da parte di chi è vigile e buon Pastore della Diocesi nostra.

L'unico motivo che mi inclina a vedere benevolmente l'ingresso mio nella Famiglia Pontificia, è per il decoro e il bene della mia amata Pietra e per una umana consolazione per quanti con me hanno vissuto, lavorato e sofferto. E dovrà essere pure uno sprone maggiore a fare di più per la mia santificazione personale e a lavorare ancora più in intensità ed in estensione per il bene della mia Parrocchia.

E' quanto prometto, rinnovando la mia cordiale sottomissione all'E. V. mentre, ringraziando anche il Prof. Don Celso, i Rev.di Curiali ed in particolare il Suo Vicario generale Mons. Nicola Palmarini, mi prostro al bacio del sacro anello implorando per me, per i miei Collaboratori, per i Familiari e per i Parrocchiani Pietresi ed ex di Montecalvo una particolare Benedizione Pastorale

Dell'Eccellenza Vostra obbligatissimo e dev.mo
Don Luigi Rembado

OFFERTE PRO EDIFICIO CATECHISTICO

II° Elenco

Mentre continuano i lavori nella parte a mare, continuano anche, grazie a Dio, e la bontà dei generosi benefattori, gli aiuti finanziari pur essenzialmente necessari per la costruenda Opera. Anzi abbiamo da annunciare l'offerta primato di un milione che varrà a dare il nome al Salone Parrocchiale. Il generosissimo obiatore lo pubblicheremo in seguito e lo citiamo a buon esempio ed a incitamento per coloro che fossero ancora dubbiosi pur avendone le possibilità.

Ringraziare è troppo poco, solo un Dio onnipotente può ricompensare; a noi il dovere e l'impegno di pregare oggi domani e sempre.

★★

Signora Rossi Luisa in memoria del marito Generale V. Bobbio L. 300.000 — Rioffo Giuseppe 1000 — Brezzi Piero 1000 — Galeotti Vitale 2000 — Lavrutti Gaspare 1000 — Bottaro Silvio 500 — Fam. C. I. 800 — Iacoponi Germano 1000 — Toselli Giovanni 1000 — Oddo Giulia 200 — Sorelle Bonorino a suff. 1000 — Gabrielli Gaetano 1000 — N. N. - G. N. 5000 per un mq. tetto — Raselli Teresa 500 — Bosio Giuseppe 2000 — N. N. 1000 — Borgoni Italia 500 — Tortarolo Teresa 2000 — Tosi Giuseppe 5000 per mq. tetto — Pegollo Laura per 2 mc. di muratura 20.000 — Rinaldi Battista 1000 — Maggi Giuseppina 500 — Torielli Tommaso 1000 — Nicolari Lorenzo 1000 — Riscione Cesare 500 — Amandola Francesco 2000 — Tomatis Enrico 500 — Doniselli Innocenzo 1000 — Damiani Aristide 500 — Nan Avv. Carlo 5000 per 1 mq. di tetto — Canepa Gemma 500 — Vigliercio Carmela 1000 — Briano Vittoria 500 — Traverso Giuseppe 1000 — Ravera Bernardino 2000 — Rolando Bianca 1000 — Rev. Suore della Misericordia 3000 — Galli Giovanni 500 — N. N. 3.180 — Rossetti Battista 500 — Cicchero Nicolino 300 — Pia Persona 5000 — Fazio Francesco e Angela 5000 — Conte Mimo Grammatica di Bellagio 50.000 — Ricotta Giovanni 1000 — Basso Marina 500 — Lara 1000 — Martini Luigi 1000 — Osiglia Caterina 1000 — N. N.

5000 — Bado 2000 — Rev. Suore Colonia Permanente 5000 — Trione Giacomo App. C. 1500 — Costa Clementina 1000 — Pia Persona M. B. 2000 — Pastorino Giovanni 500 — Pia Persona E. S. 5000 — Pia Persona M. P. 5000 — Brioschi 1000 — N. N. 5000 — Del Santo Alb. Nazionale 1500 — Pia Persona M. N. 10.000 — Nicolari Paolo 5000 — N. N. 2000 — N. N. 1000 — Rev. de Suore Cappuccine da Elem. Madonna del Ponte 20.000 — Pia Persona B. M. 5000 — Offerta speciale Cassetta Gesù Bambino 10.000 — Piccardo Carlotta 500.

Totale	L. 525.980
Raccolte in Chiesa	
1° Domenica di luglio	» 84.960
Raccolte in Chiesa	
2° Domenica di luglio	» 73.800
	L. 684.740

Riepilogo:

Primo Elenco	L. 5.992.935
Secondo Elenco	» 684.740

TOTALE L. 6.677.675

—ooo—

LA FESTA DEL MIRACOLO

Rifare ogni anno la cronaca di una festa che è vissuta intensamente da ogni pietrese di nascita o di elezione, può sembrare una tediosa ripetizione sul Bollettino Parrocchiale.

Ma pure non si può lasciar passare il bel mese di luglio, da noi ritenuto sacro alla pietà ed alla riconoscenza verso il nostro Santo Patrono, senza parlare della più bella manifestazione di fede e di devozione in suo onore. La festa del miracolo di San Nicolò ci è stata tramandata dai nostri padri con una raccomandazione tutta particolare. Il timore che essa, attraverso i templi, potesse perdere l'antico splendore, ha fatto sì che l'annuncio giungesse a noi scolpito su di una lapide marmorea, come un monito severo, quasi una minaccia a quella generazione che, ingrata, dimenticasse di festeggiare solennemente l'8 luglio.

Ma i pietresi amano S. Nicolò ed ogni anno, con rinnovato fervore, preparano

la festa che ricorda il miracolo del santo e la fede dei loro antenati.

Un fremito di commozione passa in ogni cuore quando il ben noto suono delle storiche campane annuncia che la venerata effigie sta per lasciare l'antica Chiesa per venire a ricevere l'omaggio devoto e riconoscente del suo popolo. Ed anche quest'anno il santo salvatore della nostra città viene accompagnato con festose solennità nella Chiesa parrocchiale ornata di fiori e splendente di luce.

Al suo passaggio ognuno ricorda il lontano prodigioso avvenimento ed i forestieri, graditi ospiti della nostra spiaggia, ascoltano dai vecchi la ripetuta, ma sempre bella storia che avvince e conquista alla devozione verso il Santo Taumaturgo... Eccolo, ora troneggia sotto la volta maestosa del nostro tempio con le braccia aperte, dolce invito della fiducia nella sua paterna protezione. Alla novena però dobbiamo rilevare che non vi è stata quella partecipazione che avremmo desiderato. Si sa bene che l'ora, la stagione, il lavoro e tante altre come sono per molti di impedimento e possono essere valide scuse, ma pensiamo che con un po' di buona volontà e un po' di sacrificio si potrebbe essere più numerosi e rendere la novena veramente solenne.

Questa raccomandazione non vale per il giorno della festa, perchè fin dalle prime ore del mattino e via via a tutte le sante funzioni l'afflusso dei fedeli è stato di un crescendo veramente consolante come pure la partecipazione ai Santi sacramenti della confessione e della Comunione.

Grandiosa la Messa solenne celebrata dal M. Rev. Don Giuseppe Folco Pro Vicario Foraneo, del molto Rev. Abate con assistenza di Sua Ecc. Mons. Aurelio Ghiglione e bene eseguita in musica dalla cantoria dei giovani della nostra Parrocchia.

Nel pomeriggio, dopo i Vespri, ordinata e composta, si snoda la processione. Passa ancora una volta la statua del nostro Santo Patrono per le vie della città accompagnata da musiche preghiere e canti. L'avvolge l'omaggio floreale delle famiglie dei nostri marittimi che fiduciosamente affidano alla sua potente inter-

cessione presso Dio i loro cari lontani. La precede il Crocifisso dell'antica Confraternita portato dai nostri forti e volenterosi giovani.

Si leva da tanti cuori buoni, da tante care anime innocenti un'invocazione ardente: « Benedici, o caro Santo, la nostra Pietra che in ogni tempo ha goduto della tua predilezione, fa che essa se ne conservi sempre degna. Benedici le opere di bene che in essa sorgono e fa sì che prosperino e fioriscano per il sempre maggior miglioramento della popolazione nel benessere e nel lavoro ».

A conclusione della ben riuscita festa, ascoltiamo la parola del rev. Abate Mons. Cignitti dell'Abbazia di Finalpia. E' ancora un'invito a riporre, come i nostri antichi padri ogni nostra speranza, anche nei casi più disperati, nell'aiuto di S. Nicolò che, come un giorno ha liberato la nostra città dalla peste del corpo, può liberarla oggi dalla peste dell'anima tanto più funesta, poichè porta alla rovina ed alla morte eterna.

Dopo la benedizione eucaristica ed il bacio della reliquia, non si fa come gli altri anni il trasporto della statua alla Chiesa vecchia. Essa rimane ancora esposta alla venerazione dei molti fedeli che si susseguono devoti in preghiera fino a tarda sera.

Non possiamo tacere delle manifestazioni esteriori di festa che hanno completato e resa più bella la tanto cara ricorrenza.

Le mille luci della sfarzosa illuminazione delle vie e della piazza, quasi in gara con le stelle, attirano lo sguardo verso l'alto, mentre i ragazzi scintillanti di variopinti colori sembrano tracciare la via luminosa del bene che conduce a Dio. Bellissimo e bene eseguito il concerto della sempre migliorata nostra banda. Sono le ultime note della meravigliosa armonia che si è levata oggi dalla terra al cielo; è l'argentea scala sonora, che ci offre l'ascesa alle stelle.



ORDINAZIONE SACERDOTALE

Domenica 24 luglio al Santuario del Soccorso il P. Pietro Tchoi francescano ha ricevuto dalle mani di Sua Ecc. Mons. Aurelio Ghiglione, Vicario Apostolico di Bengasi, la sacra Ordinazione sacerdotale.

Nel pomeriggio celebrava la sua prima Messa nella nostra Chiesa Parrocchiale. Il Rev.mo Prevosto a nome di tutti presentava al novello Sacerdote le felicitazioni e faceva i migliori auguri di un lungo, fecondo e pacifico apostolato specialmente nella sua Patria che è la Corea.

I R. R. Padri Francescani festeggiarono il loro Confratello con un tono venerabilmente ammirevole ed invitarono a partecipare alla festa le principali Autorità e personalità locali.

Anche il neo Sacerdote rivolse la Sua commossa, trepida parola di ringraziamento e presentò al baciò le sue mani consacrate. I fedeli si accalcavano attorno a lui e molti non riuscirono a trattenere le lacrime.

—ooo—

FESTA DELL'ASSUNTA

E' la festa veramente di tutti, perchè è il trionfo della Madre Comunc. Essa caso unico come il suo divin Figliolo Gesù, passò anche col corpo dalla terra al Cielo dove risiede Madre e Regina per intercedere per noi e per prepararci il posto di gloria e felicità immortale, somma ed indefettibile.

Pietresi e buoni ospiti, la Parrocchia che è la grande Famiglia dei figlio di Dio, vi invita caldamente a partecipare alla festa in una forma non soltanto spettacolare, ma attiva e vitale, elevando la mente, purificando il cuore e rendendo più buona e serena la vita.

Il programma che presentiamo tende sostanzialmente a questo alto scopo.

Programma:

Sabato 6 agosto inizio solenne Novena alle ore 18.

Domenica 14 giornata di preparazione. Confessori a disposizione già dal giorno precedente.

Solennità del 15 agosto

Sante Messe lette: ore 6 - 7,30 - 9 - 10.

Ore 11: Messa solenne pontificale celebrata da Sua Ecc. Mons. Aurelio Ghiglione Vescovo di Bengasi. La Cantoria Parrocchiale eseguirà la messa a due voci del Tosi. Assisteranno i dodici Parroci e Sacerdoti del Vicariato Pietrese.

Ore 17: Vespri Pontificali - Processione con la venerata statua dell'Assunta opera del Brilla (1858) e il Crocifisso dello Schiaffino appartenente alla antica Chiesa Parrocchiale. Parteciperanno le Autorità e la ammirevole Banda Cittadina. — Discorso tenuto dall'Ecc.mo Vescovo — che poi impartirà la trina benedizione. Seguirà la Messa Vespertina circa alle ore 18,30.

La Chiesa sarà addobbata completamente dalla Ditta Morano di Torino. La illuminazione interna ed esterna della Chiesa e Città sarà eseguita dalla Ditta Grillo di Ovada.

Il Concerto Bandistico si terrà alle 21 seguita dal lancio del pallone aerostatico e dallo spettacolo pirotecnico a cura dell'Azienda Autonoma.

—ooo—

PELLEGRINAGGIO ANNUALE IN SVIZZERA

Celebrata la Festa della Madonna del Soccorso (8 settembre) ed effettuata la processione votiva allo stesso Santuario la domenica seguente, anche questo anno partiremo per una lunga gita-pellegrinaggio. La meta principale sarà il Santuario di EINSIEDELN ma praticamente si visiteranno le principali città della Svizzera. Ecco l'itinerario e programma.

Martedì 13 partenza alle ore 3 per Milano, Como, Chiasso. Ingresso in Svizzera e per Lugano, Bellinzona e la Valle del Ticino arrivo a Faido per il pranzo. Nel pomeriggio, valicato il Gottardo, per il lago dei Quattro Cantoni, arrivo a Einsiedeln per la cena e il pernottamento.

Mercoledì 14: S. Messa al Santuario e visita. Partenza per Zurigo. Qui pranzo. Un giro in città e proseguimento per Lucerna e Sachseln per la visita alla cappella di S. Nicola della Flue. Ritorno a Lucerne per cena e notte.

Giovedì 15: Da *Lucerna* a **BERNA** per la visita alla capitale. Dopo il pranzo, a *Losanna*. Arrivo nel tardo pomeriggio. Cena e pernottamento.

Venerdì 16: Al mattino, costeggiando il lago **LEMANO** si risale la valle del Rodano sino a **BRIGA**. Pranzo e rientro in Italia attraverso il valico del **SEMPIONE**. Per il lago Maggiore e Stresa arrivo a Milano in serata. Ritorno a Pietra nelle prime ore del sabato.

Quota L. 19.000 (più L. 2.000 di iscrizione).

Comprende: viaggio in ottimo torpedo-
ne, vitto (bevande escluse) dal pranzo del
primo al pranzo del quarto giorno ed al-
loggio in buoni alberghi di III categoria,
visite come da programma, libretto di
preghiere, distintivo.

Per camera singola supplemento di L.
2.000. Passaporto con carta Identità.

— 000 —

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Canepa Armando di Lorenzo e di Gri-
seri Maria il 12-6 — Tonani Beatrice di
Aldo e di Leoni Maria Luisa il 16-6 —
Giovane Antonio di Ciro e di Spagnulo
Giulia il 26-6 — Pisano Fiammetta Anna
di Elio e di Finadri Giuliana il 26-6 —
Manfrino Patrizia di Piero e di Hessmann
Marianne il 7-7 — Di Giorgio Giuseppe
di Paolo e di Arimondo Teodolinda il 10-
7 — Mandraccia Ivana di Aldo e di Ro-
butti Angela il 16-7 — Mattea Carla di
Domenico e di Balbisi Agnese il 30-4 —
Pegurri Costantino di Massimo e di Na-
telli Fernanda il 24-7 — Tolazzi Maria
Angela il 23-7.

Matrimoni.

Stefani Carlo e Pazzani Immacolata
il 6-6 — Lucio Felice e Berto Paolina il
9-7.

Defunti.

Matis Giovanni a. 48 il 9-6 — Perrando
Dorina a. 80 il 17-6 — Perro Prof. Nicolò
a. 71 il 20-6 — Romano Carmine a. 9
il 28-6 — Rosso Giuseppe a. 56 il 7-7 —
Negro Giacomo a. 75 il 17-7.

La Sagra delle pesche.

Il 24 luglio la bellissima piazza della
Chiesa presentava una mostra quanto
mai suggestiva ed attraente. Il fior fiore
della produzione dei pescheti degli agri-
cultori Pietresi e paesi vicini, ben dispo-
sti in reparti e con imballaggi indovinati
e caratteristici, costituiva l'ammirazione
dei numerosi visitatori concittadini e vil-
leggianti. Dopo la benedizione impartita
dal Rev.mo Prevosto e parole di circostan-
za pronunziate dal Sig. Sindaco, Sua Ecc.
il Prefetto tagliava il nastro tricolore.
Erano presenti l'On. Bolla, il Colonello
dei Carabinieri, il presidente dell'Azienda
Autonoma, i Comandanti dei Carabinieri
e della Finanza ed altre Autorità e per-
sonalità.

Dobbiamo complimentarci ancora una
volta con gli agricoltori espositori, in par-
ticolare con i giovani del Club 3 P e so-
prattutto con gli organizzatori da parte
della Società Agricola il Cav. Gambetta
Nicolò e il segretario il Sig. Mino Accame
e da parte del Comune il Vicesindaco
Sig. Borro Gio Batta. Ed ecco la preghie-
ra augurale: « L'aiuto nostro sta nel no-
me del Signore che fece il cielo e la
terra. Egli sia sempre con noi e benedica
i frutti della terra, concedendo a tutti
coloro che ne mangiano nel suo santo
nome, che abbiano a godere della salute
dell'anima e del corpo ».

Costituzione del Club 3 P femminile a Pietra Ligure.

Come già la gioventù maschile rurale
ha fondata la sua organizzazione che ope-
ra validamente e con entusiasmo per
**PROVARE, PRODURRE, PROGREDI-
RE** anche le Donne rurali non hanno
voluto essere da meno.

Presso la locale Sede della Sezione Col-
tivatori Diretti si è svolta la riunione di
tutte le giovani rurali di Pietra Ligure
al fine unico di costituire il Club 3P fem-
minile aderente alla Confederazione Na-
zionale Coltivatori Diretti. Erano presen-
ti il Sig. G. B. Borro Vice Sindaco di
Pietra Ligure, il Sig. Piero Ceccaria Pre-
sidente Provinciale dei Clubs 3P maschi-
li, il Sig. Giacomo Accame Segretario di

Zona Coltivatori Diretti di Pietra Ligure, nonché venti giovani rurali.

Dopo il discorso ufficiale del presidente provinciale Sig. Beccaria ed il saluto del Vice Sindaco sig. Borro, si è proceduto all'elezione delle cariche sociali il cui scrutinio finale ha dato il seguente risultato: presidente Maria Assunta Ferran-

do; Segretaria Maria Grazia Lesage; consigliere: Angela Casarino, Mariangela Fazio, Piera Palmarini.

Ci complimentiamo con questo simpatico e benefico movimento, mentre assicuriamo ad esso la nostra solidale partecipazione di collaborazione e di preghiera.

" Pur essendo noi morti per le nostre colpe, ci richiamò a vita in Cristo (per sua grazia siete stati salvati), in Cristo Gesù ci ha resuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, affinché nell'età avvenire fosse fatta palese l'immensa ricchezza della grazia, nella benignità verso noi in Gesù Cristo. Sì, per grazia siete stati salvati mediante la fede, e ciò non è da voi ma è dono di Dio; non dalle opere vostre; che nessuno abbia a gloriarsene "

Eph. 2, 5-9



" Non siate troppo solleciti per la vostra vita di quel che mangerete o berrete né per il vostro corpo di quel di cui vi vestirete. La vita non vale più del nutrimento e il corpo più del vestito? Osservate gli uccelli dell'aria che non seminano non mietono e non raccolgono nei granai; eppure il padre vostro celeste li nutre. Ora non siete voi molto più di essi? E chi di voi a furia di pensarci su può aggiungere un cubito alla propria statura e perché darvi tanta pena per il vestito considerate come crescono i gigli del campo essi non lavorano e non filano tuttavia vi dico che neppure Salomone con tutto il suo splendore fu mai vestito come uno di essi. Se dunque Dio riveste così l'erba del campo che oggi è e domani viene buttata nel forno quanto a maggior ragione vestirà a voi uomini di poca fede? Non vogliate dunque preoccuparvi dicendo: cosa mangeremo? — Oppure: — Cosa berremo? o di che ci vestiremo? — Sono i Gentili che cercano tutto ciò, mentre il padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato per giunta. Non preoccupatevi dunque per il domani sarà sollecito di se stesso. A ciascun giorno basta il suo fallo "

Mt. 6' 25-35

La festa dell'Assunta

Quest'anno la tradizionale, sempre attesa, sempre bella festa dell'Assunta è stata per noi pietresi una giornata di gioia intima e cordiale.

La famiglia parrocchiale si stringeva attorno al suo Prevosto che, nella solenne giornata, veniva ufficialmente salutato dalle Autorità e dal popolo novello Monsignore, per la distinta onorificenza pontificia di Cameriere Segreto di Sua Santità a lui conferita.

La Vergine Santa nel giorno che ricorda il suo trionfo ha certamente sorriso dal cielo al sacerdote fedele, a Lei tanto devoto, in una promessa di grazie e di materna protezione.

Nella bella Chiesa, come sempre meravigliosamente addobbata ed ornata di fiori, stolgorante di mille luci, la festa si è svolta con raccoglimento e fervore e con grande partecipazione fin dalle prime ore del mattino.

Ad ogni Santa Messa le balaustre erano gremiti di fedeli che si accostavano alla sacra Mensa per festeggiare con Gesù la sua Vergine Madre.

Siamo certi che il nostro Prevosto ha vissuto la giornata indimenticabile in un crescendo di intensa commozione e di grande soddisfazione nel vedersi circondato dal suo popolo fedele unito a lui nella preghiera e nella gioia. Lo abbiamo veduto visibilmente emozionato alla Messa solenne da lui celebrata e pontificalmente assistita da Mons. Aurelio Ghiglione, Vescovo di Bengasi mentre ascoltava la lettura del Biglietto di nomina inviato da Sua Santità e della pergamena a lui offerta dai Parroci del Vicariato e più ancora quando a conclusione della festa rivolgeva la sua parola di ringraziamento. Sappiamo che a pranzo rispondendo all'Autorità e personalità ha pianto parlando della mamma Caterina.

Il bimbo Renato Rossetti lo salutava a nome di tutti i Pietresi.

Durante la Messa Mons. Palmarini, Vicario generale della Diocesi rivolgeva la sua parola di plauso e di compiacimento per l'onore ben meritato nella persona del suo Prevosto dalla nostra Parrocchia sempre viva ed esemplare in ogni opera di bene.

Anche nel pomeriggio ai Vespri la Chiesa era gremita ed una grande folla faceva ala alla processione che si snodava attraverso le vie della città. Ogni sguardo commosso seguiva l'artistica venerata statua della Mamma del cielo che, in un primaverile trionfo di candidi fiori, sembrava additare la via della ascesa verso il vero bene e la vera felicità. Ai canti ed alla musica che la accompagnavano faceva eco in ogni cuore una preghiera alla Madre Regina ad invocare aiuto o protezione.

La parte religiosa della festa si concludeva con un elevato discorso del Vescovo e con la benedizione eucaristica, mentre esternamente continuava, secondo una tradizione ormai secolare, con l'allegro frastuono di una folla in

festa. La sempre bella e suggestiva illuminazione punteggiava di viva luce le vie straordinariamente affollate, mentre i tanto antichi ma sempre nuovi fuochi d'artificio disegnavano con i razzi, tra scopi e scintille, fantasmiagorici disegni che si dilagavano tra gli evviva.

Ma ai piedi della Vergine Santa continuava un pio pellegrinaggio fino a notte inoltrata. Mille fiammelle, simbolo della fede e della devozione dei figli verso la Madre venerata e potente, tremolanti palpitavano all'unisono con i cuori in preghiera.

Vogliamo concludere questa cronaca, che non può molto cambiare, ma che non può certo mancare nelle colonne del nostro Bollettino, presentando a Monsignor Luigi Rembado, nostro Prevosto, le più vive e sincere congratulazioni. Partecipando all'entusiasmo di quanti lo hanno festeggiato, vogliamo augurarli una sempre maggior ascesa verso la vetta luminosa della santità nel suo apostolato per la salvezza delle anime.

Vogliamo assicurarli che sempre collaboreremo per quanto possibile con lui uniti nella preghiera e nel sacrificio per il trionfo del bene nella nostra Parrocchia. Sia sempre la Vergine Santa sua luce, sua guida e suo conforto e faccia sì che egli possa presto veder felicemente compiute le opere che tanto gli stanno a cuore.

RIGLIETTO DELLA SEGRETERIA

DI STATO DI SUA SANTITA'

LA SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE

PAPA GIOVANNI XXIII

si è benignamente degnata di annoverare fra i Suoi Camerieri Segreti Sopranumerari il Rev. Sacerdote

DON LUIGI REMBADO

della Diocesi di Albenga Prevosto di Pietra Ligure. Tanto si partecipa allo stesso Sacerdote Rembado per sua opportuna intelligenza e norma.

Firmato

Angelo Dell'Acqua

Sostituto

Dal Vaticano, 27 Giugno 1960

Timbro S. Stato di S. Santità

DAL GIORNALE « NUOVO CITTADINO »

Il Sindaco Dott. Negro ha ricevuto nel suo Ufficio di Pietra Ligure il Rev. Don Parroco Don Luigi Rembado, per comuni carichi ufficialmente a nome e per incarico

Il suo instancabile zelo, la sua generosa attività spirituale e materiale, ha permesso la realizzazione di manifestazioni spirituali e la concreta realizzazione di opere imponenti.

Basta pensare alla « Casa del Giovane », attualmente in costruzione, per rendersi conto delle difficoltà superate e del

A Pietra Ligure è giunto il 15 agosto 1947, assegnato dall'attuale Vescovo Mons. Raffaele De Gili, quale Vice-parroco. Fu successore nel 31-2-1956 a Don Gio Battista Maglio, l'indimenticabile

Prevosto deceduto in quei giorni.

Don Luigi Rembado ordinato Sacerdote il 7 giugno 1941 è stato per sei anni

Parroco a Montecalvo.

La notizia diffusasi subito in città, ha, come è facile intuire, suscitato la più viva gioia fra tutti i cittadini di Pietra Ligure.

Don Luigi Rembado ordinato Sacerdote il 7 giugno 1941 è stato per sei anni

Parroco a Montecalvo.

La notizia diffusasi subito in città, ha, come è facile intuire, suscitato la più viva gioia fra tutti i cittadini di Pietra Ligure.

Don Luigi Rembado ordinato Sacerdote il 7 giugno 1941 è stato per sei anni

Parroco a Montecalvo.

La notizia diffusasi subito in città, ha, come è facile intuire, suscitato la più viva gioia fra tutti i cittadini di Pietra Ligure.

Don Luigi Rembado ordinato Sacerdote il 7 giugno 1941 è stato per sei anni

Parroco a Montecalvo.

La notizia diffusasi subito in città, ha, come è facile intuire, suscitato la più viva gioia fra tutti i cittadini di Pietra Ligure.

Don Luigi Rembado ordinato Sacerdote il 7 giugno 1941 è stato per sei anni

Parroco a Montecalvo.

La notizia diffusasi subito in città, ha, come è facile intuire, suscitato la più viva gioia fra tutti i cittadini di Pietra Ligure.

grandi benefici che la costruenda opera è destinata a portare nel campo della nostra gioventù.

Pietra Ligure tutta si stringe al Suo «Don Luigi per manifestargli la sua gioia. Ci uniamo nel porgere al neo Monsignore vive felicitazioni.

— 000 —

RICORDI ED IMPRESSIONI DOPO IL VIAGGIO IN SVIZZERA

Ogni anno, al ritorno dalla annuale gita-pellegrinaggio, la famiglia parrocchiale viaggiante ama rivivere le belle giornate trascorse in lieta compagnia, rievocandone ogni ora ed ogni momento, attraverso la descrizione dei luoghi visitati e delle meraviglie ammirate.

Ritornare col pensiero al cammino percorso, rivedere col ricordo le belle città e suggestivi paesaggi che più ci hanno colpito è certo per i gitanti cosa gradita, ma non è solo per i fortunati che lo hanno vissuto che noi vogliamo dare un resoconto del nostro viaggio.

Desideriamo farne partecipi quanti, rimanendo a casa ci hanno seguito con affettuoso pensiero e con la preghiera.

Cercheremo perciò di ricordare per quanto ci sarà possibile, non solo le linee

generali, ma ancora i particolari più interessanti delle giornate indimenticabili.

Martedì 13 settembre, ore una, Partenza da Pietra.

La partenza porta sempre con sé una naturale malinconia tanto più quando avviene nel cuor della notte, ma la preghiera, l'invocazione al nostro Santo Patrono, fatta dinanzi alla chiesa infondono in ciascuno fiducia e coraggio.

Fino a Milano il buio ed il silenzio conciliano il sonno interrotto.

A Milano ha veramente inizio il nostro viaggio, organizzato dalla I.V.E.T. cioè dall'Istituto viaggi e turismo della Compagnia di San Paolo, che noi tutti ben conosciamo, poichè abbiamo avuto tra noi i Paolini nella Missione predicata durante il Congresso eucaristico a Pietra.

Qui attendiamo la signorina che ci dovrà accompagnare e che sarà la nostra guida intelligente durante tutto il viaggio.

Prima tappa: Il Santuario della Madonna dei Poveri, dalle linee semplici e severe che si ispirano alle chiese dei primitivi cristiani, ci accoglie.

La bianca Madonnina che noi amiamo è là, nello squallore di una cripta



1 Pellegrini davanti al Santuario Svizzero

disadorna, che ci attende, per donarci il conforto della sua materna protezione.

Ben presto si parte per Como dove, in una breve sosta, si ammira il lago ed il superbo antico Duomo, ricco di pitture e di arazzi.

Costeggiando il lago si arriva a Ponte Chiasso, alla frontiera che ci separa dalla Svizzera. Le pratiche per il passaggio sono in breve sbrigate ed eccoci... all'estero. Ma il paesaggio è ancora italiano, come italiana è la lingua del Cantone Ticino che stiamo attraversando.

Ed ecco Lugano, che, pur conservando il caratteristico aspetto delle città italiane, ci appare svizzera, perchè ci si presenta adagiata nel pittoresco lago in cui specchia ville e giardini fioriti.

Ora passano in una visione di sogno paesini dalle linde casette sparse nei prati e fra i boschi, in cui ogni sfumatura del verde si fonde con l'azzurro del cielo e dei laghi in un insieme veramente meraviglioso.

Passiamo da Bellinzona, dominata dai suoi castelli che sembrano vigili sentinelle dei passi alpini. Percorriamo la valle del Ticino fino ai piedi del San Gottardo. Qui si sale, si sale per una strada che si snoda su aspri dirupi e ci porta fino all'altezza di 2108 metri. L'aria è frizzante, poichè la neve è vicina, ma la visione è incomparabile. Si rimane senza parole dinanzi a tanta maestosità e si sente il desiderio di innalzarsi più su delle superbe vette, più su, più su verso il sommo Creatore di tanta sublime bellezza.

Ed anche quassù le limpide acque di un lago occhieggiano, specchiando la vetta ed il cielo. Scendendo, troviamo il lago dei Quattro Cantoni e giungiamo a Seewen prima tappa di pernottamento. A Seewen come nelle altre città della Svizzera siamo alloggiati in un ottimo albergo e serviti con signorile gentilezza, tanto da sentirci ben poco pellegrini, pensando a quelli che così si chiamavano un tempo lontano e che pellegrinavano armati di bisaccia e di bastone. Ormai i tempi sono cambiati e gli agi e le comodità sono sempre da tutti graditi anche se non sono perfettamente consoni al-

lo spirito di umiltà che dovrebbe animarci.

L'inizio della seconda giornata ci porta al Santuario di Einsiedeln, centro della devozione mariana della Svizzera, che si eleva maestoso e solenne su di un'ampia scalinata, ricco di marmi e di pitture. In mezzo alla grandiosa navata la Madonna bruna, ma sfolgorante di oro e di gemme ci apparve, quale si presenta in ogni sua chiesa, Madre di grazia e di bontà.

Siamo arrivati nel giorno della festa più solenne del Santuario che vediamo gremita di fedeli devoti nei più svariati e pittoreschi costumi.

Ai piedi della Vergine santa, durante la Santa Messa, ricordiamo i nostri cari lontani e deponiamo il nostro omaggio di preghiere e di affetti.

Nella stessa giornata giungiamo a Zurigo e visitiamo i monumenti più caratteristici dalla Cattedrale al monumentale palazzo del comune.

Si prosegue poi per Lucerna facendo una puntata a Sachseln per visitare la Cappella di S. Nicolao della Fle, molto venerato in Svizzera come il Santo della pace, il protettore della Nazione elvetica.

A Lucerna, dove pernottiamo, possiamo ammirare l'antica Cattedrale, il caratteristico ponte coperto sul lago ed il famoso monumento del leone morente, scolpito nella viva roccia a ricordo dei soldati svizzeri caduti durante la rivoluzione francese in difesa del re.

Allontanandoci da Lucerna ci troviamo nel Canton Bernese caratterizzato dalle costruzioni più pesanti, dai tetti spioventi con ampie grondaie scendenti quasi fino a terra che le fanno assomigliare a persone intabarrate per il freddo che deve essere ben intenso nella stagione invernale. Non mancano però i fiori ad ogni minuscola finestra incorniciata da candide tendine nelle tipiche casette che ci fanno pensare alle abitazioni della fata dei boschi, nei nostri più bei libri di fiabe. Siamo ora arrivati a Berna la città capitale che conserva nella parte antica e più caratteristica le sue case con ballatoi e loggiati di legno, le numerose fontane con statue allegoriche e la famosa

fossa degli orsi in cui gli orsacchiotti ammaestrati ci porgono il saluto della città della quale l'orso è il simbolo. Anche a Berna come a Zurigo la Cattedrale, che visitiamo come turisti, è protestante. Fredda ed austera ci fa sentire la nostalgia delle nostre chiese in cui si sente viva e palpitante la presenza dell'Ospite Divino del Tabernacolo.

Di Berna ricordiamo pure il locale che ci ha ospitati per il pranzo. Era come una grande cantina dove una enorme botte (capace di 36.000 litri di vino) troneggiava sullo sfondo. Abbiamo pure ammirato il famoso orologio dal complicato movimento meccanico, per cui, ad ogni scoccar delle ore, molte figure simboliche si muovono sincronicamente.

Proseguendo il nostro cammino ci fermiamo a Losanna che domina il lago di Ginevra. Pur essendo una città di religione protestante ha una bella Cattedrale cattolica molto frequentata dal nucleo dei nostri fratelli uniti e ferventi. Siamo giunti all'ultima giornata del nostro soggiorno in Svizzera e facciamo tappa a Briga prima del passaggio del Sempione.

Il tempo incomincia a farsi brutto ed una pioggia torrenziale ci accompagna su per la strada Napoleonica che porta al valico. I rovesci d'acqua che scendono dall'alto formano delle cascate meravigliose. Lo spettacolo singolare ci fa dimenticare il pericolo di frane o di massi che da un momento all'altro potrebbero precipitare ad interrompere il passaggio. Senza alcun inconveniente passiamo la frontiera ed eccoci in Italia.

Un grido festoso si eleva a salutare la terra nostra che forse mai tanto si ama come quando se ne vive lontano.

Purtroppo a Domodossola una brutta sorpresa ci attende.

Un allagamento impedisce il passaggio. Dovremo fermarci per attendere col cessar della pioggia che l'acqua decresca, oppure tentare di cambiare allungando la strada? Si chiede e si attende. I pareri sono discordi, le notizie incerte. E' meglio proseguire fino alla zona allagata per renderci conto di quale sia veramente la situazione.

Si giunge a Premosello; è qui che la strada è interrotta. Non c'è nessun pe-

ricolo ma l'acqua è alta non si può passare, ed essendo nel frattempo scesa la notte non si può vedere come e quando si potrà. In un'alternativa di speranze e di incertezze passano le lunghe ore della notte.

La comitiva viaggiante però si mantiene calma. Il morale è alto.

Si pensa a telefonare per tranquillizzare quelli che ci attendono a casa e poi si confida nell'aiuto e nella protezione della nostra Mamma del cielo e del nostro Santo Patrono che invociamo con la preghiera ed il canto.

Alle prime luci del mattino, vista la impossibilità di proseguire per la strada ancora allagata, si ritorna a Domodossola da dove si fa il trasbordo di persone e di macchine. Mentre l'autista, il nostro buon Balestrino, che mai ha perduto la calma, procede alle pratiche per caricare la corriera noi ascoltiamo la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale dove fu per molti anni Parroco il nostro amatissimo Vescovo.

In breve poi, col treno, giungiamo a Verbania Pallanza dove dobbiamo soffermarci parecchie ore ad attendere la corriera che, ben adagiata in un carro merci ed in lunga e lieta compagnia, indugia nell'insperato riposo del suo primo viaggio in ferrovia. Intanto il sole ci saluta sfolgorante specchiandosi nel lago Maggiore che si presenta a noi nella sua cornice incantata di isolette e di giardini.

Qui salutiamo la buona Signorina che ci ha accompagnato, pregandola di scusarci se ci siamo mostrati qualche volta poco disciplinati.

Ancora una luminosa giornata ci è concessa a sollevare gli animi un po'.

Attraversiamo ora il verde Piemonte tra prati e risaie. Giungiamo a Novara che ci richiama con l'antonelliana cupola di S. Gaudenzio per una breve sosta. Ormai siamo sulla via del ritorno, il paesaggio è a tutti ben noto.

Con la preghiera della sera innalziamo il nostro riconoscente pensiero alla Vergine Santa, al nostro Santo Patrono che ci hanno preservato da ogni pericolo accompagnandoci con la protezione ogni giorno invocata.

*I coniugi Rossi-Natta tra
le palme simbolo di pace
e vittoria*



Ed ora che siamo a casa tranquilli e contenti dimostriamo la nostra gratitudine con un grazie sentito e cordiale a Mons. Prevosto che ogni anno offre alla sua famiglia parrocchiale la possibilità di viaggiare attraverso luoghi sempre nuovi e sempre più belli, facendoci vivere delle giornate veramente indimenticabili.

Presentiamo a Lui questo nostro grazie con la promessa di ricambiare con la comprensione con l'aiuto e con la preghiera.

Grazie ancora al nostro autista a cui sempre ci siamo affidati con fiducia e la cui prudenza ormai ben nota non ci ha mai deluso. Il nostro grazie sia l'augurio di ritorno sicuro e felice da ogni suo viaggio su cui invochiamo la protezione dal cielo.

E per concludere grazie ancora a chi ha contribuito a tener viva e gaia la comitiva che è stata proprio e sempre una vera famiglia unita e concorde, dove mai è mancata l'armonia e l'aiuto scambiabile in ogni circostanza. Agli intrepidi sostenitori del buonumore e delle risate il nostro grazie sia la speranza di poterci ritrovare ancora, con la grazia di Dio, a rinnovare le belle ore di sana allegria in prossime gite sempre più lunghe e sempre più liete.

NOZZE D'ORO

Il giorno 7 settembre i coniugi Prof. Alberto Rossi e Sgra. Ester Natta celebrarono in modo solenne i Loro 50 di Matrimonio. Davanti all'Altare avevano attorno a sè i figli, i parenti ed un folto stuolo di amici. Notata la presenza della sorella della sposa: Suor Maria Rosa delle Sorelle della Sapienza di 79 anni e che dal 1905 non pernottava più a Pietra. Mons. Prevosto ha officiato la funzione di ringraziamento al Signore segnalata dal Rituale Romano e a nome dei Sacerdoti del Consiglio Amministrativo Parrocchiale di cui il Prof. Rossi è membro, e della popolazione ha presentato gli auguri di: «Vivat, crescat, floreat». Ad multos annos!

—ooo—

Il 5 settembre un'altra coppia di vegeti coniugi veniva in Chiesa onde offrire la Messa di Ringraziamento per le raggiunte Nozze d'oro. Al Signor CHIERICO Teresio e alla Sua Signora Suardi Enrichetta sposatisi in Alessandria il 3 9 1910 il Rev.do Parroco volgeva calde parole di felicitazioni ed auguri, complimentandosi anche con lo sposo che recentemente aveva ricevuto la medaglia del lavoro. Anche gli amici e le amiche del Ricovero



Teresio Chierico e Enrichetta Suardi in Chiesa nel 50° di Matrimonio

Ospedale S. Spirito, dove essi sono ospitati da alcuni anni, si unirono alla loro letizia.

— 000 —

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Zunino Loredana di Nicolò e di Enrico Luciana il 31-7 — Piccardo Maria Elisa di Giuseppe e di Talamona Giovanna il 7-8 — Di Luca Renato di Giuseppe e di Vidotti Brunilde l'11-8 — Recagno Luigina di Luigi e di Lanfranchini Wilma il 28-8

Matrimoni.

Lucio Felice e Berto Paolina il 9-7 — Breuer Johann-Alfred e Oepen Josephine il 2-9 — Ceccatelli Duilio e Gori Enrica Rita il 3-9 — Modena Luigi Mario e De Stefani Maria Teresa il 4-9 — Borro Marco e Araldi Maria Alba il 10-9.

Defunti.

Volpe Antonio anni 74 il 30-7 — Amandola Giacomo anni 56 il 20-8 —

Ferraro Lina in Accame anni 57 il 9-9 — Narice Vittoria anni 79 il 12-9 — Fazio Giacomo anni 89 il 16 — Martini Luigia ved. Serrato anni 82 il 15-9.

— 000 —

OFFERTE PRO EDIFICIO CATECHISTICO

III Elenco

Un sentito grazie alla Divina Provvidenza e una sacerdotale riconoscenza ai numerosi e generosi Benefattori dei quali Essa si serve per le Opere di bene.

Riepilogo offerte:

Due elenchi precedenti	L. 6.667.675
IV elenco del presente numero	376.105
	7.043.880

Raccolta in Chiesa:

Prima domenica agosto	L. 85.865
Terza domenica agosto	» 72.240

Gianni e Pina Galli L. 500 — Piccini Giuseppe 5000 — C. Inderbitzin 1000 — Soldano Milano 500 — Dondo Maria a suffragio del marito Josè 1000 — N. N. 200 — N. N. 100 — N. N. 1000 — N. N. 150 — N. N. 1000 — Gotti Luigi 500 — Valenti Barilli per cemento 1000 — A-

steogo 2000 — N. N. 1000 — N. N. 500 —
 N. N. 500 Don Folco Giuseppe 5000 —
 Chiappe Giovanni 1000 — Fazio Fran-
 cesco 2000 — Bruno Angiolina 1000 —
 N. N. 1000 — Cremonesi Corso Italia
 2000 — Ravera Bernardo 3000 — Fazio
 Bernardo 2000 — N. N. 500 — Tortarolo
 Nicolò 1000 — Del Buono Augusto 2000
 — Tassano Enrico per cemento 1000 —
 Isaia Virgilio per cemento 1000 — Ma-
 gnolia Gian Maria per cemento 1000 —
 N. N. 500 — Famiglia Ved. Guarisco e
 Famiglia Salvatore Caltavuturo a suffra-
 gio di Guarisco Alfonso e di Francesco,
 Bartolomeo e Antioco Caviglia 30.000 —
 e per metri 4 di muratura 40.000 — An-
 gelo... cognome illegibile 5000 — Bonora
 Andrea 2000 — Rabaglia Carlo 1000 —
 Ottobrino Francesco 1000 — A. A. 5000
 — Barbieri Loris 2000 — Lavagna Ce-
 sare 10.000 e Pesce Rosa 1500 — Ferran-
 do Attilio 500 — Costa Tina 300 — Ba-
 do Matilde 1000 — Pensionato Regina
 Mundi 2000 — Colonia permanente 1000
 — Furlan Gelindo 1000 — Anita Bergal-
 li Costa 10.000 — Moretti Elvira 500 —
 Benedusi Marsilio 1000 — Anna Pisa-
 no valle 500 — Ferrando Giuseppe 500
 — Parodi Armando 5000 — N. N. 5000
 — N. N. 1000 — N. N. 1000 — N. N. 1000
 N. N. L. 500 — N. N. 500 — N. N. 500 —
 Nella cassaforte in moneta spicciola
 5145 — M. R. (n. n.) 2000 — Pittalunga
 Sergio 3000 — Delfino Giuseppe 1000 —
 Prato Rina 1000 — Pastorino Gianni 1000
 — Motta Enrichetta in suffragio di En-
 rico Adelchi 500 — Pia persona 5000 —
 Cicchero Pina 1500 — N. N. A. L. 1000
 — M. N. P. L. 10.000 — N. N. prega S.
 Niccolò 500 — Ricotta Giovanni 1000 —
 Bonelli Maria ved. Venturino a Suffragi
 defunti 3000 — V. N. N. 500 — Baiotto
 Nicolò 4000 — Fazio G. 2000 — Tomat
 Gio Batta 1000 — Baraldi Bruno 1000.

Totale L. 376.105 - III Elenco.

CINEFORUM PIETRESE

Continua con grande successo. Grazie alle organizzatrici ed ai gentili e buoni partecipanti!

E' iniziato Lunedì 3 ottobre il terzo ciclo di proiezioni dell'anno, con il seguente programma:

lunedì 3 ottobre: **SORRISI DI UNA NOTTE D'ESTATE** di Ingamar Bergman

lunedì 10 ottobre: **IL POSTO DELLE FRAGOLE** di Ingamar Bergman

lunedì 17 ottobre: **INTERMEZZO** di Gregory Ratoff

lunedì 24 ottobre: **IL VOLTO** di Ingamar Bergman

venerdì 28 ottobre: **ALLE SOGLIE DELLA VITA** di Ingamar Bergman

Quattro dei films in programma sono firmati da Ingamar Bergman il regista svedese che in questi ultimi anni si è andato rivelando come la personalità problematicamente più complessa ed artisticamente più valida, nella continuità della sua alta ispirazione, della cinematografia mondiale.

I quattro films rappresentano così quattro momenti ben distinti della sua vasta problematica e le discussioni, che sempre sono state di notevole livello al nostro cineforum, avranno una base di giudizio organica ed articolata.

INTERMEZZO di Gregory Ratoff, poi, ci darà la prima memorabile interpretazione di Ingrid Bergman.

Ancora una volta avremo modo di ascoltare la parola di illustri critici che presenteranno i films e dirigeranno i dibattiti.



« Il santo non vede che il bene, il poeta non vede che il bello. Guardiamo al mondo con gli occhi del santo e del poeta. Ogni creatura ha un lato di luce e un lato d'ombra. Guardiamo al lato della luce, e la creatura ne sarà tutta illuminata. Dobbiamo far credito agli uomini, dobbiamo credere alla vita ».

Per il lavoro del nostro cantiere navale

Il Consiglio Comunale di Pietra Ligure riunito in seduta straordinaria il 10-9-1960 ha votato un ordine del giorno che esprime la piena solidarietà con la classe lavoratrice del Camed, protestando contro la ventilata chiusura dello stesso ed invitando Governo, Parlamentari, Autorità ed Enti a dare il loro determinante appoggio al fine di evitare una gravissima crisi economica per tutta la zona.

Il Comitato Cittadino costituitosi in difesa del Cantiere del Mediterraneo e formato di rappresentanti delle Autorità Civili e Religiose e di tutte le categorie economiche e politiche della Città, dopo ampia discussione sul problema assillante che incombe sulla popolazione, **esprime** in data 13 settembre la piena solidarietà con i lavoratori del Camed e **dichiara** all'unanimità, di considerare necessario compiere ogni tentativo atto a mantenere in vita l'industria che rappresenta un fattore determinante nella economia del paese.

La PARROCCHIA, che è la famiglia delle anime, in cui si ripercuotono tutti i dolori e i timori, come gli stenti e le miserie dei grandi e dei piccoli, partecipava da tempo alle varie attività per sventare la crisi del lavoro nella nostra Pietra. Dal pulpito ripetutamente i Rev. di Sacerdoti esortavano a non dormire sul problema, ma con vigilanza e prudenza, agire e collaborare con la preghiera e con le opere.

Dall'UFFICIO PARROCCHIALE è stato lanciato il 20 settembre 1960 il seguente **manifesto**:

« Di fronte alla minaccia della chiusura del Camed, le Donne e gli Uomini Cattolici di Pietra Ligure

elevano protesta contro un provvedimento che getterebbe nella indigenza centinaia di famiglie;

deplorano che interessi privati non pervengano ad un accordo necessario al bene comune;

invocano un pronto ed efficace intervento delle Autorità perchè cerchino una soluzione valida ad assicurare la continuità del lavoro, sacro diritto della persona umana ».

GLI IMPIEGATI E GLI OPERAI del Cantiere fecero ripetute manifestazioni di protesta con scioperi in massa, cortei in Pietra Ligure e fuori, nonché con discorsi in piazza e altrove.

Un leggero incidente, quasi come scontro tra i lavoratori e le forze dell'Ordine, scoppiò il giorno 13 settembre, causato più da precipitazione e incomprendimento che da cattiva volontà da ambo le parti.

★★

SUA ECCELLENZA Mons. VESCOVO, presente personalmente al Palazzo Comunale nella riunione del 13-9, tra l'altro inviò questo forte telegramma ai Ministri del Lavoro On. Sullo e della Marina Mercantile On. Iervolino:

« Animo profondamente rattristato assisto lunga vicenda Cantiere Pietra Ligure. Famiglie lavoratrici implorano intervento immediato Vostra Eccellenza per sospensione licenziamenti ed assegnazione lavoro esigenza e garanzia ordine pubblico, stop Provvedimenti Governo necessari evitare deplorevoli conseguenze deprecata chiusura Cantiere.

+ Raffaele De Ginli, Vescovo ».

In aereo quadrimotore da Roma

Sarebbe stato piacevole il « battesimo dell'aria », e risulterebbe davvero entusiasmante il poter narrare il volo dall'aeroporto dell'Urbe in Roma, — sorvolando l'isola d'Elba — al Cristoforo Colombo di Genova Sestri, con il proseguimento del viaggio incalzante fino a Pietra, prima in auto e poi in corriera. Il tutto in tre ore: dalle 16,45 alle 19,45. Penso che mai nessuno fin'ora abbia raggiunto questo record Roma-Pietra.

Ma non è possibile godere veramente nemmeno le gioie più innocenti, quando si porta in noi stessi un peso di preoccupazioni e di ansiose speranze. L'ebbrezza del volo infatti; la visione incantevole della Penisola e del mar Tirreno, delle isole, e, del golfo abbracciato con l'occhio, in un indimenticabile tramonto, da La Spezia a Capo Mele; la gentile compagnia dei passeggeri, dell'hostess e dei piloti stessi che fornivano le più interessanti spiegazioni, tutte queste cose produssero in me emozioni e soddisfazioni grandissime, ma il tutto era come appannato da sottile nebbia, in quanto marciavo verso casa con una speranza nel cuore, pur piena di timore e di mestizia per le sorti attuali e future dei Cantieri del Mediterraneo.

In mattinata, 22 settembre dalle 11 alle 13,30, con la Commissione Pietrese fummo ricevuti e trattenuti al Ministero del Lavoro dal Sottosegretario On. Calvi, presenti i Parlamentari Liguri, i rappresentanti sindacali e della Commissione Interna. Erano partiti con me, da Pietra il Sig. Sindaco, Dott. Giacomo Negro e i Signori: Valle, Bosi, Patrone, Carrara, Lorenza, Siccardi. Trovammo al Ministero anche l'Ing. Bensi, direttore del Camed, e il suo Segretario.

Dopo una chiara esposizione generale fatta dal Sig. Sindaco, prese la parola Sua Ecc. l'On. Russo il quale centrando il problema che sta nel risolvere la crisi di Società Camed, e la crisi di lavoro, auspicava: a) la convocazione immediata delle parti cioè Dott. Rossello per la Wannomer olandese, maggior azionista e l'Ing. Messina quale proprietario; b) la sospensione totale dei licenziamenti che datavano al 28 settembre; c) l'intervento dello Stato per un corso di addestramento; d) la tempestiva assegnazione di lavoro anche se non specificatamente per costruzione di navi.

Su questi quattro punti convenimmo tutti, e dopo specifici interventi del Cav. Valle, dell'On. Calandrone per la Came-

ra del Lavoro, del Sig. Pagani per i sindacati Liberi, e dell'Ing. Bensi per il Datore di lavoro, il Sottosegretario On. Calvi dimostrò veramente a nome del Governo e suo personale di apprezzare l'attività concorde ed unitaria a favore della vita del Cantiere e assicurò subito il fattivo interessamento dando quasi per certo l'accoglimento dei più che giustificati desideri della numerosa e qualificata rappresentanza convenuta nella Capitale per sostenere il diritto al pane quotidiano, ad oltre 700 lavoratori e loro famiglie. Si riservava di riferire nel giro di due giorni i risultati delle sue indagini e delle alacri consultazioni.

Portai a Pietra i già positivi risultati della nostra giornata romana, in serata stessa e al mattino comunicai a quanti mi fu possibile la migliorata situazione. Ricevetti gruppi di operai e dirigenti, personalità e privati cittadini. Quando il 25 settembre gli amici fermatisi a Roma per completare la missione affidata dal Comitato Cittadino, ritornarono, ci portarono la certezza di quanto si era auspicato e cioè:

1) Furono convocate favorevolmente le parti; 2) Restavano sospesi i licenziamenti; 3) Il Governo concedeva cinquant'un milioni per un corso di addestramento; 4) Il Ministro delle Partecipazioni Statali On. BO assicurava una grossa partita di lavoro in carpenteria in ferro.

Certo non è tutto fatto. Si è visto però molta buona volontà che ha momentaneamente evitato l'irreparabile. C'è solo da augurare e da pregare che essa non venga mai meno e che praticamente da parte di qualcuno non si orpelli come buona volontà ciò che realmente è solo pura velleità.

—000—

CARI RICORDI DI EINSIEDELN

Un nome, un programma, una meta. Un raggio di luce che illumina la nostra esistenza.

Qualcosa che sembrava irraggiungibile e che è divenuto realtà.

Una gioia per gli occhi, un'ineffabile dolcezza al cuore.

Una sensazione commovente e meravigliosa nel ritrovare continuamente nelle bellezze della natura la mano del Creatore di sì grandi meraviglie.

Una vetta sublime che schiaccia la nostra nullità e fa scaturire spontaneamente dal cuore un: Grazie Signore. Tu sei per tutti e noi tutti viviamo in Te.

Maria Wilma Valenti

—000—

FESTA AL NOSTRO SANTUARIO

La Madonna del Soccorso è stata solennemente festeggiata l'otto settembre. Allo zelo animatore del Rev.do Padre Guardiano si unirono tutti i R.R. Religiosi, Mons. Prevosto e i Sacerdoti e Suore della Parrocchia. Parteciparono le Associazioni, il Terzo Ordine Francescano, e molti fedeli. La processione ha transitato nella nuova via Ing. Luigi Ghirardi. Prestò servizio la Banda cittadina.

Nella domenica seguente si recò al Santuario la processione votiva parrocchiale. Sinceramente parlando la lunghezza del sacro corteo lasciava molto a desiderare. Certo non si tratta di valutare, da questa constatazione, il livello della devozione dei Pietresi alla Vergine Santa; ma piuttosto possiamo amaramente concludere che il cristiano di oggi non è più attirato dai pii esercizi come una volta. Il culto esteriore è preso per esibizionismo, specialmente quando esula dalla partecipazione della Santa Messa. La domenica poi nel primo pomeriggio sta diventando un « nirvana » del riposo, dello svago e del divertimento, a scapito di una più completa santificazione della Festa. Dobbiamo deplorare, ma non giova, anzi si ottiene l'effetto contrario! Serve, attraverso i sintomi, indagare sulle cause per arrivare ai rimedi che, secondo noi, debbono sfociare in forme nuove, più agili, che, con la riforma dello spirito e con l'iniezione del soprannaturale, non ignorino il problema semplicemente umano e sociale.



CHIESE NUOVE

E GIORNATA MISSIONARIA ESTIVA

Anche quest'anno, pur oberati dal peso della costruzione dell'edificio catechistico, non abbiamo voluto rifiutare il dolce invito di Mons. Vescovo e dei Missionari. Siamo ultraconvinti che per ricevere bisogna dare « Date e vi sarà dato » e che solo chi apre il cuore e la mano alla generosità la Divina Provvidenza ricolma di aiuti e di grazie.

Per le Chiese nuove nella domenica di 31 luglio si raccolsero L. 112.000. Alle ore 9 parlò Sua Ecc. Mons. Vescovo.

Il P. Farina, missionario della Consolata, nell'ultima di agosto, trattò i problemi impellenti della propagazione della fede. Ci scrisse ringraziando annunziandoci che le offerte raggiunsero le 137.000 lire.

—ooo—

FESTA DEL SANTO ROSARIO

INAUGURAZIONE ATRIO MARMOREO

Precedette la solennità un bel triduo predicato magistralmente da Mons. Nicola Palmarini in un crescendo disoretto di partecipazione di fedeli, illuminati via via, sui problemi della fede, della preghiera e della misericordia di Dio. I privilegi, la potenza e la bontà della Vergine Santa, vennero sviluppati maggiormente dal Rev. Mons. Vicario Generale nel discorso sul Santo Rosario tenuto dopo la bella e devota processione che transitò nella Chiesa Parrocchiale quasi abbracciandola affettuosamente come un tralcio vivente, implorante e operante nel corpo mistico della comunità cristiana pietrese.

Al mattino buona la partecipazione alla Santa Comunione e soprattutto da lodare la insolita fermata dei numerosi uomini per la supplica alla Madonna del Rosario, letta dopo la Messa, che venne cantata in musica dagli uomini.

★★

Ma non possiamo tralasciare un'opera veramente bella. Dopo la Messa delle ore 10, celebrata da Don Giuseppe Guaraglia (che il Signore lo conservi in buona salute, anche perchè non venga a mancare

la Messa domenicale all'Annunziata), una breve cerimonia inaugurava i lavori eseguiti nell'atrio laterale di detta Chiesa. I portali, i gradini, le parti inferiori delle pareti (zoccolo) e il pavimento sono ora in marmo pregiato lavorato da una ditta genovese e dono munifico, con il consiglio della Sig.na Laura Pegollo dei Fratelli Giud. Nicolò Salomone e Dott. Italo Salomone in memoria del Loro zio Dott. Leonardo Pegollo. Ad essi vada il grazie sentito degli Amministratori e di tutta la popolazione con l'assicurazione di un perenne ricordo di preghiera.

Esprimiamo la nostra riconoscenza anche ai Fratelli Geometri Ino e Piero Orso, che eseguirono celermente e con gusto la porta esterna e quella interna a vetri, nonché le altre opere murarie.

E così, anche la storica Chiesa dell'Annunziata, entusiasticamente curata dal Consigliere Sig. Maurizio Occhetti e servita dal sempre giovane Pietro Garzolio e da altri collaboratori e collaboratrici, va migliorando il suo giusto decoro. Speriamo in un prossimo domani di por mano al rifacimento totale del tetto e alle riparazioni interne, specialmente della Sacrestia che trovasi in uno stato pietoso. Ci auguriamo di trovare dei nuovi Benefattori.

—ooo—

CALENDARIO PARROCCHIALE

24 ottobre: — Onomastico di Sua Ecc. Mons. Vescovo — Inizio dei due Ottavari: Novena dei Morti: nella Chiesa Parrocchiale alle ore 5,30; nella Chiesa Vecchia alle ore 19,30;

Nell'Annunziata l'ottavario inizierà il 3-11 ore 19,30.

30 ottobre: Festa di Cristo Re e inaugurazione dell'Anno Sociale dell' A. C.

1 novembre: Ore 16 Vespro dei Santi seguito dall'Ufficio dei Morti — Solenni Esequie e Messa Vespertina — Due Sacerdoti saranno a disposizione per le Confessioni dalle 16 alle 21 e al mattino dei Morti.

2 novembre: Ore 5,30 Messa solenne funebre con Comunione Generale — Altre S. Messe ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9 - 10 — Ore 15 Benedizione Eucaristica; Proces-

sione al Cimitero. Santa Messa, Discorso, Benedizione delle Tombe.

4 novembre: ore 10 funzione per i Caduti.

—000—

AZIONE CATTOLICA

L'attività dei laici è sempre più necessaria anche per due semplici ragioni: cresce sempre più il lavoro per le anime e i Sacerdoti diminuiscono di numero. Chiamiamo a raccolta tutte le organizzazioni cattoliche invitandole all'inaugurazione dell'Anno Sociale che si farà per la festa di Cristo Re domenica 30 ottobre. Con i nuovi locali avremo a disposizione nuove grazie esterne del Signore e meno scuse da campare per deoisamente lavorare con la preghiera, l'azione ed il sacrificio, noi stessi nella santità e i nostri fratelli nell'apostolato individuale e sociale.

Il tema generale, come « campagna annuale » è quanto mai affascinante ed attuale « Il Messaggio della Salvezza » la cultura religiosa per tutti i quattro rami tratterà « Gesù Cristo, il Mandato da Dio ».

Il programma per la Festa di Cristo Re è il seguente:

Sabato 30, Conferenze preparatorie e Confessioni: Ore 15 per le Donne; 16 per Ragazze; 17 per Aspiranti; 18,30 Giov. Femminile; 20,30 Gioventù Masch. e Uomini.

Domenica 20, ore 9 Messa sociale di tutte le associazioni Cattoliche con Bandiere; 16 Assemblea Generale. Parlerà il Presidente Parrocchiale.

Tutte le adunanze si terranno per la prima volta nei nuovi locali della « Casa della Gioventù » e precisamente nel salone che chiameremo « AULA MAGNA ». L'inaugurazione ufficiale degli stessi però con ogni probabilità si farà nella festa patronale di S. Nicolò, il 6 dicembre.

Le adunanze, i ritiri spirituali, le lezioni di cultura, di formazione e di organizzazione in linea di massima restano come negli altri anni.

Intanto segnaliamo con piacere i Corsi degli Esercizi Spirituali: per la Gioventù Femminile svolto dal 4 al 14 ottobre, predicatore Don Pini Vice Assistente Centrale; e per le Donne dal 16 al 19, predicatori due Salesiani. Discreta la partecipazione. Un vivo ringraziamento alle organizzatrici e alle ospitali R.R. Suore Ancelle di Villa paolina.

—000—

PRO EDIFICIO CATECHISTICO

IV Elenco

E' evidente che la nuova Opera che impegna nella costruzione una diecina di lavoratori dal marzo a tutto ottobre, non servirà unicamente per fare il Catechismo ai cari bimbi e ragazze, ma accoglierà anche i giovani e tutte le categorie di persone maschili e femminili che vorranno avere un'ora di svago e soprattutto di cultura umana e religiosa, di formazione educativa e morale, nonché un indirizzo sereno ed organizzativo per fare del bene a tutti con ogni mezzo possibile.

Per questo motivo pensiamo di denominare la novella sede con questa dicitura: « CASA DEL GIOVANE » - « OPERE PARROCCHIALI ».

Mentre ci ripromettiamo di ritornare sull'argomento per spiegar meglio a tutti il nostro pensiero, passiamo alla pubblicazione delle successive offerte.

Come si vedrà abbiamo delle consolantissime cifre erogate specialmente in occasione della festa dell'Assunta. Un sentito grazie alla Gioventù di Azione Cattolica che offre L. 350.000 per un'aula che verrà intitolata a Pio XII. Quanti sacrifici compiuti dalla nuova generazione guidata dal caro Don Attilio! Che dire poi di tutte le R.R. Suore della Parrocchia, le quali con aiuto della popolazione hanno offerto, oltre che le vesti prelatizie a Mons. Prevosto, anche L. 100.000 pro Catechismo? Parimenti sono da lodare i R. R. Parroci e Sacerdoti del Vicariato Pietrese che donarono L. 65.000 al fine di concorrere ad arredare qualche aula. Un grazie particolare al concitta-

dino Don Giuseppe Morelli, Arciprete di Gorra che offri L. 20.000.

Per tutti i Benefattori, sempre, la nostra incessabile preghiera!

Al terzo elenco	L. 7.043.880
In questo IV	» 628.025
Totale	L. 7.671.905

Gioventù Cattolica per aula Pio XII 350.000 — R.R. Suore di tutta la Parrocchia e popolazione 100.000 — R. R. Sacerdoti del Vicariato 65.000 — Vico Ginetta 1000 — Chiazzeri Natale 1000 — N.N. (P.S.) 6000 — Vito Barbieri 1000 — Villeggiante di Torino 1.100 — B.L. 1000 — Aprozio Plera mq. tetto 5000 — Fiallo Maria Giustenice 1000 — N. N. 1500 — Don Giuseppe Morelli 20.000 — N. N. 5000 — Meani Leandro 1000 — Brusadelli, Acli, Milano 1000 — Zucchi, Asti 1000 — S.A.G.F., Torino 500 — Bruzzone Emanuele 2000 — Chiazzeri Antioco 1000 — Bonorino Elisa 1000 — Baraldi Enzo 500 — Oliva Celeste pensione Zita 1000 — N. N. 1000 — Vassallo Giuseppina 1000 — Cattaneo Ambrogio mq. tetto 5000 — Bosio Luigi 1000 — Zambelli Pia 1000 — Bonora Natalina 5000 — Famiglia Rossi Antonio 5000 — M. 1000 — P. P. 5000 — Rembado 500 — Pia persona in suff. Isidora Castellino 5000 — Accame Pino 2000 — Delfino M. 1000 — De Maestri Audisio 1000 — Zunino Maria Rita 1000 — N. N. P. H. 10.000 — Poreasi Giuseppe 1000 — Vassallo Mario 1000 — Solive Luigi 1000 — Venturino Maria ved. Bonelli 1000 — N. N. 1000 — Speccioli nella Cassa 4.925 — Rosalba Buon Giovanni, Loano 5000.

TOTALE L. 628.025.

—ooo—

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesmi.

Velizzone Maria Rosa di Giovanni e di Gandaglia Rosa l'11-9 — Vidotti Roberto di Fernando e di Salomon Maria il 10-9 — Parodi Bruno di Emanuele e di Isola Emilia l'11-9.

Matrimoni.

Alassio Enrico e Pastorino Franca l'1-10.

Defunti.

Spoteonno Maddalena ved. Magliano a. 79 il 18-9 — Oxilia Gallilea Ambrogia a. 84 il 25-9 — Bonorino Silvia (Angela) a. 85 il 28-9.

—ooo—

L'EPISCOPATO ITALIANO RICORDA AI CATTOLICI IL DOVERE ELETTORALE

La conferenza Episcopale Italiana ha emesso il seguente comunicato:

« Gli Eminentissimi ed Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi d'Italia, in occasione della consultazione elettorale del 6 novembre p. v. ritengono loro dovere comunicare a tutti i fedeli che è tuttavia valida e sufficiente, per illuminazione delle loro coscienze, la dichiarazione da loro fatta in data 3 maggio 1958 ».

Ecco il testo della dichiarazione del 3 maggio 1958:

« Gli Eminentissimi ed Eccellentissimi Ordinari d'Italia... In particolare ricordano al Clero e ai fedeli il loro impegno di fedeltà a Cristo e alla Sua Chiesa, e quindi il grave obbligo:

— di votare;

— di esercitare il diritto di voto in conformità ai principi della Religione Cattolica ed ai decreti della Chiesa e per il pieno rispetto del suo giusto diritto;

— di essere uniti nel voto per costruire un valido argine ai gravissimi pericoli che tuttora gravano sulla vita cristiana del Paese.

Tutti i Parroci renderanno noto il presente comunicato nei modi che verranno stabiliti dagli Eccellentissimi Vescovi ».



Parrocchia : famiglia di Dio

Lo scopo del FAC è bello, soprattutto è buono e consolante. Come ogni bene però incontra difficoltà nell'attuazione pratica. Non è motivo l'impreparazione che fa giudicare senza conoscenza, e lo scarso senso dell'altruismo di chi non si basa sulla vera fratellanza dei figli di Dio.

Nella nostra Parrocchia il FAC da cinque anni sta un poco rivoluzionando gli animi, e, grazie a Dio, sta pur penetrando pacificamente nei cuori delle famiglie. Basterebbe pubblicare alcune letterine di « fratelli bisognosi » e raccogliere qualche lacrima di consolazione negli occhi di coloro che gustano, « l'altrui caritate », e vedere molti che godono nel donare ai fratelli bisognosi.

Scegliamo qualche risposta: « Caro FAC, grazie del vostro aiuto, sia ricambiato in tante grazie per ognuno di voi dal Signore. Commossi e fiduciosi nell'avvenire ringraziamo di cuore. Famiglia... ».

« Nel mio piccolo — dice un altro — ho dato tutto quanto ho potuto, anche se c'è la crisi del Cantiere. Solo la mano del Signore ci aiuta e ci assiste ».

« Stimatissimo Parroco, con dispiacere Le dico che non posso disporre niente. Ho tanto bisogno... spesso con la figlia patiamo la fame... Le porgo i più sinceri auguri e ringraziamenti... ».

Ed ancora: « Sento che vogliono fare del bene. Dunque grazie! Non posso lavorare, sono malata e sono qui in una casa che fa pietà ».

Potrei ancora continuare, ma termino con questa: « Spett.le FAC, rispondendo alla sua lettera vogliamo esprimere il nostro più vivo rinascimento per non esserci resi utili alla vostra caritatevole e nobile iniziativa alla quale avremmo voluto tanto poter dare il nostro pur modesto apporto onde alleviare le sofferenze di tante famiglie bisognose... ci imponiamo molti sacrifici... ci manca lo stretto necessario e forse anche per questo comprendiamo maggiormente l'iniziativa intrapresa dal nostro Rev.mo Prevosto. Eleviamo il nostro ringraziamento a tutti i nostri fratelli che con il loro contributo aiutano i bisognosi e a tutti coloro che si adoperano in questa Opera di bene. Con ossequi... ».

Pubblichiamo la lettera inviata a tutte le famiglie della Parrocchia per il Natale. Comprende due settori: bisognosi e opere parrocchiali, perchè il FAC oltre che essere un fraterno aiuto cristiano per togliere nei fratelli della grande famiglia di Dio la miseria, vuol giungere pure a togliere la cattiveria che è il male peggiore in quanto causa prima di ogni calamità. Solo se educheremo, specialmente i giovani, alla verità, alla giustizia, all'amore, potremo sanare ed evitare certe penosissime situazioni anche sociali. Siamo convinti che la Parrocchia, con le sue opere umane e con le sue risorse soprannaturali, stia portando con entusiasmo un contributo importante alla soluzione di questo problema di fondo che a lunga scadenza potrà sfociare in un vero benessere di prosperità e di pace.

F A C!

BUON NATALE E BUON ANNO

Sempre il Natale ci ha fatto pensare a coloro che stanno peggio di noi. Il 1960 però sta chiudendosi e trova nella nostra Famiglia parrocchiale la triste realtà di molti fratelli che si aggiungono a coloro che già erano nel bisogno per la grave crisi del cantiere.

Il FAC vuol accendere sempre più la fiamma del bene.

Dobbiamo pregare ma anche donare il nostro valido aiuto per riportare nei cuori pieni di amarezza e negli occhi colmi di tristi presagi, quella fiducia nell'avvenire che solo la Fede e l'Amore, resi concreti nella solidarietà umana e cristiana, sanno portare ai membri più sofferenti e bisognosi della nostra Parrocchia.

Siccome il primo star meglio deve toccare lo spirito, ecco che tendiamo la mano anche per ottenere l'aiuto onde pagare le ingenti spese incontrate nella realizzazione dell'edificio delle Opere parrocchiali (Catechismo - A.C. - A.C.L.I. - FAC

Attività ricreative, educative e sociali) nonché per i lavori di restauro eseguiti nella trasformata abside e coro della nostra bella Chiesa.

Sempre fedele alla massima di S. Giovanni Bosco « Vi faccio una carità quando vi do la possibilità di fare della carità », assicuro la mia preghiera e La ossequio con affetto.

Pietra Ligure, 8-12-1960

dev.mo Mons. Prevosto

Don Luigi Rembado

Resoconto.

Il FAC per il fraterno aiuto Cristiano:
ha ricevuto nel 1960 L. 223.050
ha dato L. 246.529

con un disavanzo di L. 23.479
Dal 1955 le entrate furono L. 1.328.446
le uscite L. 1.351.925

Nel FAC resta disavanzo di L. 23.479

L'edificio per le « OPERE PARROCCHIALI » con l'arredamento costerà circa 15 milioni - Le offerte raccolte sono 9 milioni (esattamente 9.033.465).

Chi vorrà prendersi un poco di peso e di premio dei restanti sei milioni?

La Divina Provvidenza sorrida e benedica a questi fortunati!

Sempre più grave la crisi del nostro cantiere

Continua un triste carosello di notizie che lasciano col cuore sospeso centinaia di famiglie e le tengono sotto la spada di Damocle della mancanza assoluta di lavoro e di pagamento con la definitiva chiusura dello importante Stabilimento.

Non è ammissibile che nell'Italia del 1961, nel quadro delle sue istituzioni democratiche e delle sue migliorate condizioni economiche, non si trovi il mezzo di assicurare la continuità di lavoro. Se ci furono degli errori, se esistono delle controversie private, non è giusto che si

facciano pesare sui lavoratori facendone a loro le tristi conseguenze.

Ogni uomo ha diritto a guadagnarsi il suo pane: glielo conferisce la legge di Dio e la Costituzione che è la legge degli uomini. Nell'impossibilità di rimedi immediati, le classi dirigenti dell'industria affiancate dallo Stato, ed occorrendo ogni cittadino, hanno il dovere di intervenire in aiuto dei lavoratori, personale e maestranze, conservando loro stipendi e salari.

Se si vuole difendere l'ordine sociale e morale dalla esasperazione e dalla fa-

ziosità politica, il primo comandamento è quello di allontanare da ogni casa lo spettro della disoccupazione e della miseria, a qualunque costo.

Mentre dobbiamo dar atto e porgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che si interessano per dare aiuto e lavoro, ed in primo luogo al Comitato cittadino con il Sindaco, che si prodiga in modo eccezionale, confessiamo candidamente di trovare la situazione così complessa e quasi nebulosa da restare molto perplessi nel formulare un giudizio sostanziale. Pensiamo che allo stato attuale delle cose e delle legislazioni vigenti, solo Dio possa veramente sapere chi sia il colpevole di questa deprecata situazione ed in particolare in mano di chi sia la chiave per aprire finalmente il mistero o l'intrigo dell'annoso problema e farlo rivivere e partire dal punto morto in cui si trova.

Intanto possiamo dire che, secondo la dottrina sociale cristiana, è certo che la proprietà si può giustamente sostenere, come diritto naturale, ma è altrettanto certo che essa ha una funzione sociale, vale a dire che il proprietario e in sua vece lo Stato può usarne ma non abusarne, in modo da non portar danno sia negativamente che positivamente alla pubblica utilità.

Ancora una volta invitiamo tutti i nostri Parrocchiani alla ponderazione, alla calma, ma nello stesso tempo alla dignitosa ed appassionata attività fatta di preghiera e di operosità in tutti i settori e in tutti i campi possibili fino a quando non sia superata, almeno gradualmente, la crisi del CAMED e ritorni sereno e sicuro il pane quotidiano alle nostre famiglie.

Il Santo Padre tramite la P.O.A. (Pontificia Opera Assistenza) ha voluto fare un dono di dieci quintali di farina e pasta agli operai del Cantiere. Non è una elemosina ma un premio, è un gesto paterno, un riconoscimento ai sacrifici e al disagio delle maestranze, un incoraggiamento della più alta Autorità spirituale della terra a sperare e a lottare, e quasi uno schiaffo morale per coloro che, pur potendo, non fanno il più, cioè il tutto: dare lavoro. I lavoratori che sono venuti a prendere il dono del Papa non si sono

abbassati, ma comprendendo tutte queste cose, educatamente, da uomini, non hanno riso in faccia al donatore, ma hanno ringraziato a chi per primo fece un gesto così gentile e generoso.

Ecco quanto ci rispose l'illustrissimo signor Sindaco in merito:

« Rev.mo Monsignore, mi è pervenuta graditissima la Sua lettera del 20 c. con la quale mi comunica che il S. Padre ha messo a disposizione di questa Parrocchia, per la distribuzione ai lavoratori del Cantiere, p. 10 di pasta e farina in occasione delle feste natalizie, ed anche a nome dell'Amministrazione e degli interessati ringrazio vivamente per il fraterno aiuto che son certo non troverà insensibili i lavoratori del Camed. »

Con ossequio

*Il Sindaco
Dott. Giacomo Negro »*

Pubblichiamo il testo del telegramma inviato a Mons. Ferdinando Baldelli, presidente della P.O.A. e al Segretario generale, il nostro carissimo P. Felice Ricci S. J.

« Gratito dono est gesto paterno et riconoscimento sacrifici et disagi maestranze CAMED stop Esprimo somma gratitudine Ecc. V. et Sua Santità come Vescovo, Autorità, Direzione, Parrocchiani et operai beneficati stop Imploro intervento presso Governo per commesse lavoro et imploro sopra famiglie provatissime pastorale Benedizione. »

Mons. Luigi Rembado, Prev. »



Diario Parrocchiale

La festa dei Santi Corpi.

non riscuote più da parecchi anni quella quasi sensibile devozione che era propria dei nostri antichi padri. Si nota specialmente nella funzione del Vespri e processione. E' onesto pur far rilevare che le preziose Reliquie da quasi un secolo per tutto l'anno non sono in venerazione. Infatti l'artistica urna maggiore rimane in un armadio ermeticamente chiuso e le altre minori pur belle, dal 1875, rimosse da sopra il coro per fabbricarvi l'orchestra, restano nascoste in diversi scaffali della sacrestia. Non può quindi sorprendere se tra i Pietresi non è vivo il ricordo nè spontanea l'invocazione verso i gloriosi Santi Martiri, specialmente quando si riflette che oltre il 50 per cento degli abitanti nella nostra Parrocchia sono originari di altri paesi. Le loro famiglie, anche se religiose, non sanno o non entrano nelle tradizionali manifestazioni locali se non a stento, mentre si inseriscono spontaneamente nelle pratiche religiose a carattere universale.

Attualmente, mentre le urne minori sono già ricollocate al posto occupato nel passato e lasciato libero dalla rimossa orchestra; ci stiamo impegnando anche per dare maggior risalto al tempietto contenente le reliquie più insigni. Intanto bisogna che ci impegniamo a far maggiormente conoscere il prezioso tesoro lasciatici dai nostri avi, con quelle Reliquie dei Santi che diedero il sangue per la fede, e insegnare come a questi « Corpi Santi » sia dovuto un culto molto superiore a tutte le immagini e statue che possiamo avere.

Sono i Compatroni della nostra città, dai quali dobbiamo implorare ed imparare la forza ed il coraggio cristiano per difendere e diffondere la nostra Religione in noi e nei nostri fratelli. L'epoca dei Martiri non è ancora finita, nè tra le cortine ferree della « Chiesa del Silenzio », nè, almeno moralmente, tra le

bufere materialistiche, edonistiche e rivoluzionarie del mondo moderno dilaniatesi nella menzogna e nella corruzione.

Per la cronaca notiamo che quest'anno la S. Messa fu cantata dal Rev. do Vice Parroco Don Attilio Ricci e il discorso lo fece il R. Maestro Don Giuseppe Guaraglia che all'ultimo momento sostituì il Parroco di Borghetto S. Spirito.

FESTA PATRONALE

Per il giorno 6 dicembre l'antica e venerata immagine di S. Nicolò è, tornata a troneggiare nell'abside rinnovato della nostra Chiesa, da dove era stata tolta per i lavori di restauro. Di questi parleremo più diffusamente nel prossimo numero.

Il quadro, tavola in legno, opera pregevole del pittore Barbagelata, genovese, fu dipinto nel 1492 per l'antica parrocchiale e proprio davanti ad essa nel lontano 1925 i nostri padri si prostravano ad invocare la misericordia divina, affinché, per intercessione del Santo Taumaturgo, cessasse l'immane flagello della peste. Davanti ad essa ancora possiamo immaginare i Pietresi esultanti e commossi a ringraziare il Santo dopo l'avvenuto miracolo.

Nella nuova chiesa votiva costruita nel 1791 con tanta fede e tanti sacrifici vollero accoglierla, affinché rimanesse nei secoli testimone della loro riconoscenza e della loro devozione. E quest'anno noi l'abbiamo ammirata restaurata ed illuminata con novello interessamento come se ci fosse riapparsa la paterna figura del nostro Santo a dirci di confidare ognora e sempre, e specialmente nei momenti più tristi e dolosi, nel suo potente patrocinio.

E noi lo abbiamo invocato il nostro Padre, affinché alla città consacrata a Lui ed alla Madonna Assunta non manchi col lavoro, il benessere e la Pace.

La festa sì, è svolta con la consueta solennità con la partecipazione di tutto il Clero del Vicariato e con affluenza di fedeli. Grandiosa come sempre la Messa solenne celebrata da Mons. Prof. Nicola Palmarini ed eseguita in musica dalla cantoria dei nostri giovani. Elevato ed avvincente il discorso tenuto dal Prof. Don Bruno Corti dei Salesiani di Alas-sio.

L'unica delusione della giornata è stata l'impossibilità di fare la processione per la pioggia incessante. Non si ricorda da tanti anni che la statua di S. Nicolò sia rimasta in chiesa nel giorno della festa. Nonostante l'inclemenza della stagione e il tempo quasi sempre piovoso, una breve schiarita aveva sempre permesso l'abitua-le e tanto cara manifestazione di fede. Ci ha consolato il pensiero di poter porta-re trionfalmente il nostro protettore at-traverso le vie della nostra Città nella festa dell'Immacolata come ogni anno. E con questo pensiero soffermandoci in preghiera davanti alla statua adorna del consueto omaggio floreale delle fami-glie dei marinai e circondata dalla luce palpitante di mille fiammelle dei ceri accesi dalla pietà e dalla fiducia di tanti cuori devoti, abbiamo concluso la festa del nostro Santo Patrono.

TOTA PULCHRA ES MARIA

Così cantiamo esaltando la Vergine Santa nel giorno che ci ricorda la Sua Immacolata Concezione. Con devoto en-tusiasmo celebriamo questa festa nella nostra antica chiesa. Ed anche questo anno in essa si sono svolte le funzioni principali della giornata mariana. Nel po-meriggio abbiamo accompagnato la can-dida effigie della Madonna alla Chiesa Parrocchiale e qui Le abbiamo dato quale scorta d'onore la statua del nostro Santo Patrono che la precedeva, portato da tanti bravi uomini, per rientrare nella sua Chiesa.

Il Rev. Prof. Don Bruno Corti che già così egregiamente aveva fatto il panegi-rico di S. Nicolò, tessava le lodi della Ma-donna Immacolata rivelando ancora le sue rare doti di dottrina e di pietà.

L'Aula Magna del nuovo edificio delle Opere Parrocchiali, dopo le lezioni ca-techistiche, non poteva avere battesimo migliore del corso di conferenze, felice-mente riuscito, per tutta la Gioventù femminile della Parrocchia.

La « Settimana della giovane » in-fatti ha raccolto circa una ottantina di par-tecipanti, attente, attive, direi entusia-ste. Mentre ci complimentiamo con esse e con le signorine che ci espressero il loro rammarico per non poter essere pre-senti, ringraziamo cordialmente il Prof. Don Bruno Corti per il suo talento, il suo zelo e il suo sacrificio. Con profondità di concetto e con bellezza di forma e di conclusioni pratiche ed attuali, ha trat-tato i seguenti temi:

- 1) I problemi più gravi della gioventù di oggi, come li presenta la gioventù stessa.
- 2) Esigenze cristiane della gioventù mo-derna.
- 3) Le giovani d'oggi di fronte a Cristo.
- 4) Di fronte all'amore.
- 5) Professioni e ragioni della scelta della professione.
- 6) Di fronte alla trasformazione dell'or-dine sociale.

Ed ecco l'immaginetta ricordo che ha lasciata:

« De qua natus est Christus » (S. Luca).
Vivere la giovinezza:

« è un albero in fiore rispettalò per non compromettere la felicità di do-mani ».

Vivere la grazia:

« chi di Me si ciba, anch'egli per Me sarà vivo ».

Prof. Don Bruno Corti



Natale

Un dolce suono di cornamuse lontane che si dissolve in un coro di angeliche voci, uno scintillio di mille luci e di mille colori, un gioioso scambio di auguri e di doni e soprattutto un vivo desiderio di bontà di pace e di perdono in ogni cuore: Ecco il Natale. E non potrebbe essere diversa la tanto attesa festività, poichè l'armonia, la luce, la gioia, la bontà, la pace ed il perdono sono scese sulla terra con la venuta di Gesù. E' il messaggio della salvezza che Gesù ha portato, divina risposta all'atesa dei secoli e degli uomini di oggi. E' un messaggio di pace e di vita che ci auguriamo ognuno porti in quest'anno ai fratelli dopo aver vissuto il mistero del Natale.

Come ogni anno abbiamo pregustato la venuta del Salvatore partecipando nell'attesa alla solenne novena. E nella sempre commovente e suggestiva funzione

della Messa di mezzanotte abbiamo assistito al rinnovarsi di quella scena mirabile che nella grotta di Betlemme ebbe per testimoni gli angeli del cielo. Ci siamo soffermati dinnanzi al presepe, così ben preparato, all'altare dell'Assunta e S. Rita, e dinnanzi a quella culla abbiamo sentito più forte il desiderio di essere più buoni, più generosi e soprattutto più umili per meritare le grazie di Gesù Bambino.

Un grazie sentito ai giovani: Borro. Dondo, Accame, Velizzone, Fazio artefici benemeriti dell'ammirato presepio eseguito in stile tipicamente orientale e al Sig. Solive per l'omaggio delle palme che rendono così al vivo l'oasi in mezzo al deserto.

Pure un bel presepio si ammira al Santuario del Soccorso, dove venne presentato anche un interessante presepio vivente.

Calendario Parrocchiale

22 gennaio — Festa di S. Antonio Abate con consegna della Bandiera al nuovo Capitano.

30 Gennaio — Quarto anniversario Preposto Don Gio Batta Maglio ore 7,30.

2 febbraio — Benedizione distribuzione Candelette ore 6,15 e 18.

3 febbraio — Benedizione di S. Biagio per la gola. Ore 6,30 - 7,30 - 18.

11 febbraio — Festa della Madonna di Lourdes. SS. Messe ore 6,30 - 7,30 - 18.

Il triduo alle ore 18 sarà predicato dal M. Rev. Don Ferdinando Nassi di Roma.

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Astigiano Simonetta di Armido e di Bravaroni Giulietta il 18-10 — Sfacteria Paola di Corrado e di Fazio Chiara il 18-10 — Madrangolo Mario di Pietro e di Laino Litoria il 19-10 — Madrangolo Giuseppe di Pietro il 10-10 — Ot-

tonello Maria Grazia di Stefano e di Mariano Maria il 23-10 — Bailleto Carla di Mario e di Lodigiani Emilia il 23-10 — Rembado Ameris di Felice e di Olivieri Elena il 23-10 — Malacarne Roberto di Giuseppe e di Maglio Giovanni il 23-10 — Agnese Daniela di Giacomo e di Gastaldi Maria Emilia il 30-10 — Milani Emanuela di Alfredo e di Mariani Maria Rita il 12-11 — Tosetti Giovanni Battista di Luigi e di Maccio Benita il 20-11 — Di Martino Sebastiano di Salvatore e di Castiglione Grazia il 20-11 — Talamona Mauro di Angelo e di Di Cesare Alfonsina il 27-11 — Falco Emilio di Caterina il 26-11 — Buzzi Giorgio di Renato e di Colombi Albertina il 10-12.

Matrimoni.

Masiero Nazario e Piccone Ada il 8-10 — Venturi Raffaele e Forni Eugenia il 8-10 — Roccatagliata Vincenzo e Roncati Augusta il 10-10 — Gabetta Erne-

sto e Damassena Bruna il 12-10 — Can-
natella Domenico e Mondino Michelina
il 14-11 — Marengo Aldo e Matis Giu-
seppina il 26-11 — Paura Vincenzo e
Stivala Vincenzo il 20-12.

Defunti.

Pozzuoli Edoardo a. 84 il 2-10 — Ber-
tone Adele in Fulvio a. 75 il 3-11 — Da-
vero Gio Batta a. 79, il 6-11 — Stagna-
ro Gio Batta a. 56 il 11-11 — Spotorno
Luigi a. 87 il 17-11 — Lunardi Cesira
ved. Montorio a. 79 il 27-11.

Dati anagrafici riassuntivi per il 1960.

Battezzati n. 55 (nel 1959 n. 64 + 9)
Cresimati n. 56 (nel 1959 n. 61 + 5)
Matrimoni n. 25 (nel 1959 n. 31 + 6)
Defunti n. 34 (nel 1959 n. 40 + 6)

A tutti questi nostri cari Parrocchiani
giungano tanti auguri di bontà e di pro-

sperità. Per coloro che passarono all'eter-
nità sia salvezza e gloria eterna.

Gentilmente riceviamo dal Signor Le-
sage — Capo ufficio anagrafico del Co-
mune — i seguenti dati generali per il
1960.

Nati: M. 27 - F. 40.

Morti: M. 19 - F. 18.

Immigrati: M. 127 - F. 154.

Emigrati: M. 85 - F. 122.

Incremento netto 107 unità.

La popolazione di Pietra Ligure che
nell'agosto 1959 toccava i 5.000 conta
oggi 5.174 abitanti.

Ancora rileviamo quest'anno l'aumento
dei cittadini, e nuovamente si vede che
in questo il primato tocca alle Donne.

Coi perdurare della crisi del Cantiere,
la fine del 1961 ci darà parimenti risul-
tati positivi? Amaramente dovrei dire di
no!

CIVITAS

Anche perchè questo nostro amato pe-
riodico vuol restare come un breve me-
moriale della storia della vita parroc-
chiale totale, quindi compresa quella ci-
vica, desideriamo trovare un intelligente
collaboratore per quanto concerne la vi-
ta pubblica cittadina dal punto di vista
civile. Se qualche bravo e buon Pietrese
si sente di farci da corrispondente in
tale settore farà a « Vita parrocchiale e
cittadina » un gradito regalo.

Un paese è come una miniera dove ci
sono un'infinità di tesori nascosto. Là
dove ci sembra un deserto di iniziativa
e capacità c'è un mondo nuovo da scopri-
re. Come nel deserto del Sahara. Chi
avrebbe detto che sotto le sabbie infocate
si celassero quantità immense di oro ne-
ro? (il petrolio).

Anche nei Pietresi ci sono persone dota-
te di talenti. Bisogna convincerle ad usar-
li finchè si è in tempo per il bene di tutti.
Ne dovremo rendere conto davanti a Dio
che ce l'ha dati e alla Società che con
noi ce li ha sviluppati.

Del resto un uomo solo non può nè
saper tutto, nè far ogni cosa. La collabo-
razione è la più bella cosa del mondo. Si-
gnifica intelligenza, passione, amore.

Mentre restiamo in attesa, ricordando
che il nostro scopo non è solo quello di
informare, ma specialmente di formare
e tramandare.

Intanto diamo alcune notizie riguar-
dando le elezioni del 6 novembre.

Votazioni Amministrative Comunali e Provinciali.

Precedute da pochi comizi scarsamen-
te seguiti dal pubblico e da una tribuna
elettorale alla TV che suscitò molto in-
teresse, il 6 novembre i Pietresi andarono
alle urne.

Votarono il 93%, 3.473 (M. 1569 - F.
1904). Gli elettori erano 3.724 di cui 1.678
uomini e 2.044 donne.

Per le Comunali si presentarono due
liste: La lista della concentrazione de-
mocratica con l'embrema contenente lo
scudo crociato per la D. C., la bandiera

per il P. L., il sole per il P.S.D.I. e il castello per gli Indipendenti. Questa lista vinse e tutti i 16 consiglieri entrarono a far parte dell'Amministrazione.

La II lista col motto « Costituzione » e l'emblema del sole comprendente il P.C.I. e il P.S.I. restò in minoranza con i restanti quattro posti nel Consiglio.

Diamo i nomi dei nuovi Consiglieri che per quattro anni avranno l'onore e l'onere grave di ben amministrare la nostra collaborazione cordiale e fattiva. Soprattutto supplichiamo i neo eletti a voler dare nel più breve spazio di tempo possibile tre cose importantissime per Pietra: Un Ospedale ricovero più degno; un campo sportivo per la nostra Gioventù; le Scuole medie-professionali.

Ecco i nuovi Consiglieri con i voti individuali ottenuti:

Dott. Negro Giacomo 1980 — Cav. Valle Damiano 1589 — Cav. Ciribi Edoardo 1547 — Avv. Nan Carlo 1541 — Cav. Borro Gio Battista 1533 — Cav. Delfino Giuseppe 1524 — Rag. Rembado Andrea 1517 — Comm. Dott. Porro Nicolò 1506 — Sig. Rembado Bartolo 1506 — Sig. Mattea Domenico 1498 — Dott. Ghirardi Emanuele 1489 — Sig. Di Ciolo Sergio 1472 — Sig. Rinaldi Walter 1472 — Maestro Tirabassi Stefano 1470 — Dott. Devincenzi Giacomo 1392 — Patrone Giacomo 1024 — Sig. Bottarelli Lorenzo 1019 — Sig. Carrara Armando 907.

Gli altri candidati erano i seguenti Signori:

Garelli — Vallegra — Cordeglio — Lorenza — Oddo — Baietto — Rossi — Videtti — Botticella — Manina — Ciavatta — Giampieri.

Nella prima seduta del Consiglio, tenutasi il 19-11 risultò eletto nuovo Sindaco il Dott. Giacomo Negro, nato a Pietra il 21-1-1917 che già rivestì quella carica nella passata Amministrazione. A Lui vadano anche pubblicamente le nostre congratulazioni per la brillante affermazione, segno di stima e di affetto, accompagnate da un sincero augurio di buono e proficuo lavoro per il bene totale di Pietra. I migliori voti anche per gli assessori componenti la Giunta: Cav.

Edoardo Ciribi ai lavori pubblici; Dott. Ghirardi Emmanuele, finanze; Cav. Borro Gio Batta, agricoltura; Maes. Tirabassi Stefano, Educazione; Di Ciolo Sergio e Rembado Bartolo supplenti.

Per le Elezioni Provinciali nel collegio Pietra-Loano si registrano nel Comune questi risultati:

Valle Damiano per la D. C. voti 1519 (nel Collegio 4.959).

Patrone Giacomo per P.S.I. voti: 619 (nel Collegio 1874).

Siccardi Nicola per P.C.I. voti: 559 (nel collegio 1672).

Rossi Antonio per M.I.S. voti: 151 (nel Collegio 446).

Gandini Edoardo per P.L.I. voti 75 — Della Torre Enrico per P.M. voti 42.

Entrarono nel Consiglio provinciale l'Avv. Vignora con voti 2107 e il Cav. Valle, nato a Pietra il 5-1-1920 con voti 4956. Al caro amico Damiano capo dell'ufficio personale del Camed, presidente della Giunta parrocchiale e diocesana d'A. C., primo consigliere pietrese nella Amministrazione provinciale, le più sentite felicitazioni e i migliori voti augurali.

A titolo di cronaca diamo i risultati delle precedenti consultazioni:

27 maggio 1951: Rembado G. 1179 — Vignola 552 — Devincenzi 640 — Rossi 208.

27 maggio 1956: Rembado F. 1040 — Vignola 630 — Celesia 573 — Bottaro 459 — Rossi 144 — Magliano 47.

—ooo—

PRO NUOVO EDIFICIO DELLE OPERE PARROCCHIALI

Si, anche questo piccolo problema è risolto. Abbiamo lasciate altre denominazioni, pur belle ed espressive; la scelta è fatta. Sopra la porta principale sta scritto a grandi caratteri: « OPERE PARROCCHIALI ». Sono termini antichi ma che solo solo di recente vengono uniti assieme per significare un complesso di attività che i nostri vecchi solo in parte minima conoscevano. La Parrocchia cioè non è solo la Chiesa orante per il culto e la grazia di Dio, ma è anche la comunità dei cristiani che esce dall'edificio sacro

e dalla sacrestia si organizza e opera in tutti i settori della vita individuale e sociale per realizzare il regno di Dio nelle anime.

I sani e santi obiettivi che ci prefiggiamo saranno meglio compresi quando si leggeranno le quattordici targhe che affiancheranno la porta d'ingresso, segno di associazioni, di ritrovi e di attività rivolte al bene effettivo di tutti, grandi e piccoli.

Intanto continuano in modo confortante le offerte, per le quali ringraziamo pregando per Benefattori.

V. Elenco

Maestra Marino Bongiovanni 1000 — N. N. 500 — N. N. 5000 — N. N. 1000 — N. N. 1000 — N. N. 1000 — Palmarini Carlo 5000 — Sposini Dolores Milano 1000 — N. N. 500 — N. N. 1000 — N. N. 500 — Serrato Gian Pietro fiamma rossa 1000 — Famiglia Maritano 1000 — N. N. 500 — N. N. 1000 — N. N. 500 — Accame Pietro per mq. tetto 5000 — N. N. 1000 — Rag. Tortarolo Nicolò (impegno mensile) 1000 — Gianni e Pina Galli 1000 — N. N. 1000 — N. N. percemento 2000 — N. N. 500 — Spiccioli nella cassaforte 2420 — N. N. 1000 — Zambelli Pia 800 — Accame Prof. Silvio 10.000 — N.

N. 2000 — Aicardi Geraldo 1000 — N. N. Borgio 2000 — N. N. G. I. 1000 — Seppe Giuseppe 500 — N. N. T. 1000 — N. N. B. 1000 — Rev. Suore Domenicane Col. Virgilito Loano 2000 — Don Vendoni 500 — Morello Aldo 2000 — Del Santo Albergo Nazionale 1000 — Solive Luigi 5000 — In una fausta ricorrenza 10.000 — Neo battezzata Maria Rosa Velizzone 1000 — Antonio Delfino mediatore 10.000 — N. N. D. 1000 — Rinaldi Battista 500 — N. N. Cas. 1000 — Chiappe 1000 — N. N. F. 5000 — N. N. M. P. 10.000 — Zunino Tolazzi Maria 500 — N. N. Milano 500 — Rev. Suore Domenicane « Casa Famiglia » 5000 — N. N. F. 10.000 — Dott. Luigi Accame fu Giuseppe e Sig.ra Laura Oddone Accame e Famigliari 100.000 — Orso Fasce Pedritta 5000 — Bonello Fasce Fortunata 500 — Ncna Raccolta in Chiesa 4 settembre 57.850 — Decima raccolta 9 ottobre L. 37.595 — Undicesima raccolta 6 novembre 40.520 — Dodicesima raccolta 4 dicembre 37.540 — XIII raccolta 1 gennaio 37.120.

Totale V elenco	L. 444.345
Precedenti Offerte	L. 7.671.905
Totale	L. 8.116.250

**UN UOMO CHE SI CONTENTA, PER POCO CHE ABBAIA NON E' MAI POVERO.
MA L'UOMO SCONTENTO NON E' MAI RICCO PER QUANTO POSSIEDA.**
(Fullon Sheen)

" Pur essendo noi morti per le nostre colpe, ci richiamò a vita in Cristo (per sua grazia siete stati salvati), in Cristo Gesù ci ha resuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, affinché nell'età avvenire fosse fatta palese l'immensa ricchezza della grazia, nella benignità verso noi in Gesù Cristo. Sì, per grazia siete stati salvati mediante la fede, e ciò non è da voi ma è dono di Dio; non dalle opere vostre; che nessuno abbia a gloriarsene "

Eph. 2. 5-9

